



PTOF 2025-2028



REV. 2025-2026

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Europa è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12 gennaio 2026 sulla base dell'Atto di Indirizzo delle Coordinatrici delle Attività didattiche ed educative protocollo 1226bis/S del 28 agosto 2025 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 12 gennaio 2026 con delibera n.4.

INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
UNA SCUOLA IN VERTICALE.....	6
MISSION	6
VALORI FONDANTI	7
UN PO' DI STORIA	8
ORGANIZZAZIONE.....	9
REFERENTI DELLA COMUNICAZIONE.....	23
EDUCAZIONE CIVICA	26
BULLISMO E CYBERBULLISMO	26
STEAM	35
IA.....	36
INCLUSIONE.....	37
ORDINI DI STUDIO	39
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	39
SCUOLA PRIMARIA	60
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	82
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.....	99
Liceo Linguistico.....	121
Liceo Scientifico Scienze Applicate.....	133
Liceo Scienze Umane opzione Economico-Sociale	145

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

«La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino si debba insegnare, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare».

John Lubbock

Fondata nel 1953, Scuola Europa è **paritaria riconosciuta**, con sede nello storico quartiere di Porta Venezia a Milano. Fin dalle sue origini ha l'obiettivo di formare ed istruire gli studenti dai 3 ai 19 anni, rendendoli capaci di affrontare la realtà europea del futuro, integrando le Indicazioni Nazionali Ministeriali con lo studio approfondito delle lingue, della matematica e del linguaggio informatico, grazie ad una squadra di docenti specialisti e madrelingua di elevata professionalità e per mezzo di strumentazioni tecnologicamente avanzate.

Scuola Europa è riconosciuta come **Cambridge International School dall'Infanzia ai Licei**; è quindi abilitata ad inserire all'interno del tradizionale corso di studi insegnamenti che seguono i **programmi Cambridge**.

Caratteristiche principali

Indirizzi di Studio e codice meccanografico

- Scuola dell'infanzia MI1A21800R
- Scuola primaria MI1E062003
- Scuola Secondaria di Primo Grado MI1M076006
- Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale MIPQ9I500F
- Liceo Linguistico MIPLVI500L
- Liceo Scientifico Scienze Applicate MIPSE7500I

Indirizzo

Viale Majno 39, 20122 – Milano

Telefono

Tel: (+39) 0276007804

Tel: (+39) 0276007846

E – mail Pec scuolaeuropa@legalmail.it

Sito Web <https://www.scuolaeuropa.it/>

Infrastrutture e attrezzature: aule e laboratori

- Aula Professori – piano terra, primo edificio
- Segreteria didattica – piano terra, primo edificio
- Segreteria amministrativa – secondo piano, primo edificio
- Presidenza Scuola dell'Infanzia – piano terra, primo edificio
- Presidenza Primaria, Secondaria di Primo Grado, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale, Liceo Linguistico – quarto piano, primo edificio
- Presidenza Liceo Scientifico Scienze Applicate – primo piano, primo edificio
- Vicepresidenza – secondo piano, primo edificio
- Ufficio Psicologico – quinto piano, primo edificio
- Aula Coordinatore Pedagogico – primo piano, secondo edificio
- Mense – piano -1, primo edificio
- Teatro/Aula Magna – piano -1, primo edificio
- Biblioteca – secondo piano, secondo edificio
- Laboratorio STEAM – primo piano, secondo edificio
- Laboratorio di Scienze Naturali – quinto piano, primo edificio; secondo piano, secondo edificio
- Laboratorio di Arte – primo piano, secondo edificio
- Aula di Materia Alternativa – terzo piano, primo edificio; terzo piano, secondo edificio
- Aula di musica – piano terra e quinto piano, primo edificio; secondo piano, secondo edificio
- Aula di sostegno Infanzia – piano terra, primo edificio
- Aula di sostegno Primaria – quinto piano, primo edificio
- Aula di sostegno Secondaria Primo Grado – secondo piano, primo edificio
- Giardino Scuola dell'Infanzia, secondo edificio
- Laboratorio STEAM Scuola dell'Infanzia – primo piano, secondo edificio
- Palestre Scuola dell'Infanzia – primo piano, secondo edificio
- Laboratorio di Lingue – terzo piano, primo edificio
- Laboratorio di Informatica – quinto piano, primo edificio
- Palestre – primo, terzo e quinto piano, primo edificio
- Laboratorio di Sartoria – piano -1, primo edificio
- Laboratorio di Scenografia – piano -1, primo edificio
- Aule di Lingue – primo e secondo piano, primo edificio
- Aula di L2 – terzo piano, primo edificio
- Infermeria – secondo piano, primo edificio
- Campetto ricreativo – esterno, secondo edificio

- Cortile

UNA SCUOLA IN VERTICALE

Scuola Europa, strutturata come Istituto Omnicomprensivo in cui hanno sede Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado, Scuola Secondaria di Secondo Grado (Liceo Scientifico Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale, Liceo Linguistico), è, per sua natura, una scuola in verticale, in grado di garantire all'alunno un percorso formativo organico, completo, integrato ed armonico. Nel corso degli anni si è consolidata sempre più l'esigenza di incentivare e promuovere, la prospettiva di verticalità: oggi, appare fondamentale un rilancio della verticalizzazione e della continuità, nella direzione di un concreto miglioramento della qualità dell'offerta formativa. I docenti dei vari ordini di studio, consapevoli dell'importanza di una solida cooperazione e di un'efficace integrazione degli interventi didattico-educativi, attuano un percorso personalizzato in verticale allo scopo di garantire all'alunno un *continuum* di opportunità formative.

Esito fondamentale di questa cooperazione è la realizzazione di un percorso formativo che si può definire "una scuola in verticale": una sorta di maxi-contenitore in cui le articolazioni delle varie attività didattico-educative rendono visibili la loro gradualità, continuità, organicità. Esso si struttura in:

- progetti IN VERTICALE che coinvolgono più ordini di studio;
- progetti DI RACCORDO mirati su classi particolari (ad es. le classi-ponte).

MISSION

Scuola Europa intende offrire allo studente, dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine del percorso liceale, le occasioni e gli strumenti per lo sviluppo delle capacità critiche e di lettura del mondo in cui vive e favorire l'attitudine alla collaborazione e all'assunzione di responsabilità.

I nostri principi ispiratori rispetto alle finalità educative sono:

- formare la persona in crescita rispetto a valori umani, civili e sociali;
- sensibilizzare al rispetto delle diversità culturali, di genere, etniche e religiose;
- contrastare ogni forma di discriminazione;
- insegnare ad apprendere;
- promuovere la passione e il gusto per le prospettive culturali, al fine di sensibilizzare la ricerca e la lettura critica della realtà scolastica ed extrascolastica.

L'oggetto del piano formativo della Scuola è quindi la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa e relazionale. Questo significa porre lo studente al centro dell'attività didattica ed educativa come parte di una comunità solidale, ma soprattutto come individuo che pone attenzione agli aspetti emotivi e affettivi, e non solo cognitivi, della propria crescita intellettuale.

VALORI FONDANTI

I punti di forza di Scuola Europa vanno ravvisati nell'insegnamento altamente specializzato delle lingue straniere e nell'impostazione didattica e culturale aperta ad una società sempre più rivolta all'integrazione europea e ad un mercato del lavoro a carattere sovranazionale.

L'incisività dell'azione didattica viene raggiunta anche grazie alla particolare attenzione con cui i docenti si pongono in relazione con ogni studente, al fine di creare un clima di lavoro sereno e costruttivo, valorizzando le diversità e impegnandosi nella prevenzione e nel recupero delle fragilità.

Il rapporto insegnanti – alunni nella Scuola dell'Infanzia viene rafforzato dal dialogo continuo con le famiglie in ottica di prevenzione, tutela e condivisione. Negli ordini di studio successivi viene anche alimentato attraverso iniziative extrascolastiche, quali soggiorni di studio all'estero, scambi culturali con istituti scolastici di altre nazioni e diverse esperienze a carattere didattico - ricreativo (uscite didattiche, vacanze studio, rappresentazioni teatrali, laboratori).

La costante collaborazione con le famiglie consente ai docenti di adattare il processo pedagogico ed educativo alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo alunno ponendolo al centro del processo di formazione. A supporto di questo processo è nata, per la Scuola dell'Infanzia, l'Équipe Pedagogica.

L'itinerario educativo della Scuola risulta quindi completo, in quanto consente la frequenza dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado che termina con l'Esame di Maturità; i docenti sono spesso presenti su più ordini di studio, in modo da favorire il passaggio tra un ciclo e l'altro. Tale organizzazione incoraggia l'efficacia del processo educativo che risulta così qualificato e personalizzato, data la particolare attenzione posta alla persona, ai suoi ritmi di crescita e di apprendimento.

L'organizzazione e la realizzazione di questo percorso costituiscono l'effettivo ruolo educativo della Scuola che collabora con le altre componenti chiamate in causa in questo progetto: la famiglia, la società e l'individuo stesso.

Gli strumenti a disposizione di questi protagonisti dell'azione educativa per la formazione e la

promozione della persona in crescita sono:

- **IDENTITÀ:** conoscenza di sé, capacità di relazionarsi agli altri, pensare al proprio futuro;
- **AUTONOMIA:** progressiva conquista della capacità di pensare e di scegliere in modo personale;
- **STRUMENTI CULTURALI:** possesso di tutte quelle conoscenze e abilità maturate nello studio delle varie discipline e che costituiscono le risorse culturali indispensabili per muoversi e agire autonomamente nel mondo d'oggi e di domani;
- **CONVIVENZA CIVILE:** maturare consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della società nel rispetto del proprio benessere psicofisico, dell'ambiente che ci circonda, delle diversità.

UN PO' DI STORIA

Nel 1953 l'Arcidiocesi di Milano, nella persona del Cardinale Schuster, prendendo ad esempio diverse scuole linguistiche internazionali già esistenti all'estero, ed in particolare la Scuola Europea del Lussemburgo, affida a Don Cesare Boga l'apertura di una scuola che privilegi la fratellanza e la comprensione degli altri popoli e prepari gli studenti ad affrontare la realtà europea del futuro attraverso lo studio di almeno due lingue straniere mediante l'uso di moderne attrezzature.

La prima sede nasce in Via Augusto Righi 4 (Città Studi) con il nome di *Scuola Guido Donegani* e comprende scuola materna, elementare e media.

Nel 1959 la Scuola, superata la fase sperimentale e dopo aver assunto la denominazione di *Scuola Linguistica Europea*, avvia anche il Liceo Linguistico ad indirizzo tecnico – amministrativo.

Il trasferimento della Scuola nella sede di Via Caviglia 3, avvenuto l'11 settembre 1968, coincide con il rilevamento dell'Istituto da parte di un gruppo di genitori costituitisi, primi in Italia, in una Cooperativa, la quale si pone l'obiettivo di garantire la gestione amministrativa della scuola. Il Liceo Linguistico ad indirizzo tecnico – amministrativo è in seguito sostituito con il Liceo Scientifico ad indirizzo linguistico, in collaborazione con il Liceo Scientifico Zaccaria. Nel 1991 viene introdotta la sperimentazione linguistica nella Scuola Media (D.M.27/5/91 DPR 315 del 1974 n. 419 sperimentazione ex. Art. 3), che consente un identico iter curricolare per le lingue francese ed inglese. Nel 1993 la Scuola si trasferisce nella centralissima e prestigiosa sede di Viale Majno 39.

Dall'anno scolastico 1999/2000 il Liceo Scientifico conclude la sua collaborazione con il Liceo Zaccaria, acquisendo personalità giuridica a sé stante e diventando, anche sul piano formale, un Istituto Omnicomprensivo.

Nell'anno scolastico 2000/2001 tutti gli ordini di studio diventano paritari, inserendosi così nel contesto delle scuole pubbliche.

Nell'anno scolastico 2011/2012 viene aperto, oltre al Liceo Scientifico, anche il Liceo Linguistico.

Nell'anno scolastico 2016/2017 la Scuola dell'Infanzia ottiene la Certificazione Trinity College London.

Nell'anno scolastico 2017/2018 viene aperto il Liceo Scientifico Scienze Applicate.

Nell'anno scolastico 2019/2020 il Liceo Scientifico tradizionale termina il suo corso.

All'inizio dell'anno scolastico 2024/2025 la Scuola dell'Infanzia riceve la certificazione Cambridge Early Years.

Nell'anno 2025/2026 viene aperto il Liceo delle Scienze Umane opzione economico – sociale.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA

1. Scuola dell'Infanzia
2. Scuola Primaria
3. Scuola Secondaria di Primo Grado
4. Scuola Secondaria di Secondo Grado:
 - Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale
 - Liceo Linguistico
 - Liceo Scientifico Scienze Applicate

Scuola dell'Infanzia

COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Alessandra Baldini

COORDINATORE PEDAGOGICO E PRIMO COLLABORATORE

Dott.ssa Chiara Porati

DOCENTI

Francesca Lombardi, Marta Rini, Elena Ruffoni, Elisabetta Valdes, Barbara Pollastri.

SPECIALISTI

- INGLESE: Francesca Tondo, Teresa Stoyanova, Tiziana Pace, Patricia Sirmon, Paola Zonca, Andreia Balbino
- MUSICA: Silvia Reale
- SCIENZE MOTORIE: Ludovica Villa
- RELIGIONE: Loredana Pugliese
- SOSTEGNO: Federica Andreini

EQUIPE PEDAGOGICA

Dott.ssa Chiara Porati

Dott.ssa Anna Scarafile

ASSISTENTE ALL'INFANZIA

Giulia Colzani

Ines Hernandez

Scuola Primaria

COORDINATORE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Prof.ssa Roberta Ginese

PRIMO COLLABORATORE

Rossella Sanvoisin

Specialisti

- INGLESE: Carol Jane Modica, Viviana Breggion, Elena Poveteva, Cecilia Campanale, Angela De Simone, Elena Pellegatti, Luca Monti, Hannah Stibbe, Giorgia Vignola
- ITALIANO L2: Francesca Riva
- ARTE/TECNOLOGIA: Lorenzo D'alba, Giorgia Sgrò
- MUSICA: Federica Barbafina
- SCIENZE MOTORIE: Margherita Paita, Ludovica Villa
- RELIGIONE: Loredana Pugliese, Anna Mombelli
- SOSTEGNO: Giulia Cericola, Roberta Spano, Federica Tagliabue, Valentina De Candia, Cristiana Ronchesi, Sofia Zanardini, Olimpia Ceppo
- ALTERNATIVA: Federica Barbafina, Viviana Amorese, Martina Marzi, Lorenzo D'alba, Federica Tagliabue, Joseline Ruffino, Efisia Marulli, Margherita Paita, Giulia Sternativo

CLASSE	MAESTRA DI CLASSE
1A	COLA Irene Guenda
1B	STERNATIVO Giulia
1C	CANCELLI Laura Monica
2A	RAGAZZI Benedetta
2B	MARZI Martina
2C	DI CLEMENTE Emiliana
3A	SANVOISIN Rossella

3B	RANALDO Giorgia
3C	RUFFINO Joseline
4A	MARULLI Efisia
4B	BAINI Roberta
4C	POSA Alessandra
5A	MARCHESI Luisa
5B	AMORESE Viviana
5C	PAGURA Martina

Scuola Secondaria di Primo Grado

COORDINATORE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Prof.ssa Roberta Ginese

PRIMO COLLABORATORE

Prof.ssa Elisa Palazzo

Docenti

MUSICA: Fabio Conti

ITALIANO L2: Francesca Riva

SOSTEGNO: Giulia Bonsi, Emanuele Fontana, Angela Donadio, Giulia Zaffaroni, Susanna Castelli, Lorenzo Fioretto, Giorgia Sgrò, Giorgia Vignola

ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA: Laila Aloè, Elisa Palazzo, Sara Rainoldi, Giovanni Dall'Avo Manfroni, Marta Fischetti, Pierluigi Arioli

ARTE E IMMAGINE: Simona Tacchinardi, Cristina Bernasconi, Marta Ferrario

TECNOLOGIA: Cristina Bernasconi, Marta Ferrario

RELIGIONE: Jean Paul Habimana, Anna Mombelli

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: Claudio Lodato

MATEMATICA E SCIENZE: Alessandro Da Mommio, Angela Donadio, Antonio Argentino, Chiara Zovato

LINGUA FRANCESE: Marina Agnelli, Roberta Capotorti

CONVERSAZIONE LINGUA FRANCESE: Marie Ouvrard

LINGUA TEDESCA: Alessandra Volontè, Giulia Parini

CONVERSAZIONE LINGUA TEDESCA: Filomena De Matteis

LINGUA SPAGNOLA: Matilde Cesana

CONVERSAZIONE LINGUA SPAGNOLA: Maria Alonso Pereira

LINGUA INGLESE: Luca Monti, Elena Alchieri, Cinzia Nasuelli

CONVERSAZIONE LINGUA INGLESE: Matthew Corkhill

ALTERNATIVA: Martina Messina, Beatrice Beninati, Elena Alchieri

A.O.F.:

GEOGRAPHY: Matthew Corkhill

ART: Giulia Parini

SCIENCE: Giulia Parini

CAMBRIDGE CHECKPOINT: Eleonora Bronzini, Carol Modica, Matthew Corkhill, Elena Poveteva, Cinzia Nasuelli, Giulia Parini, Elena Alchieri, Luca Monti, Giorgia Vignola

CLASSE	COORDINATORE	VICECOORDINATORE
1A	MONTI	FISCHETTI
1B	CONTI	ARIOLI
1C	FERRARIO	PALAZZO
2A	PALAZZO	FERRARIO
2B	ALOÈ	ALCHIERI
2C	PALAZZO	ZAFFARONI
3A	DA MOMMIO	CASTELLI
3B	NASUELLI	CONTI
3C	FISCHETTI	CESANA

Liceo delle Scienze Umane opzione Economico - Sociale

COORDINATORE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Prof.ssa Roberta Ginese

PRIMO COLLABORATORE

Prof.ssa Laila Aloè

Docenti

RELIGIONE: Jean Paul Habimana

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE: Filomena De Matteis

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: Laila Aloè

LINGUA E CULTURA INGLESE: Cinzia Nasuelli

CONVERSAZIONE LINGUA INGLESE: Tommaso Adami

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA: Alessandra Volontè

CONVERSAZIONE LINGUA SPAGNOLA: Maria Alonso Pereira

LINGUA E CULTURA FRANCESE: Roberta Capotorti

CONVERSAZIONE LINGUA FRANCESE: Marie Ouvrard

MATEMATICA: Maria Antonia Federico

SCIENZE NATURALI: Martina Messina

GEOSTORIA (BIENNIO): Pierluigi Arioli

DIRITTO ED ECONOMIA: Marco Parroccini

SCIENZE UMANE: Roberta Spano

SCIENZE MOTORIE: Claudio Lodato

A.O.F.:

SOCIOLOGY: Eleonora Bronzini

ECONOMICS: Marco Parroccini

CLASSE	COORDINATORE	VICECOORDINATORE
1A	FEDERICO	ALOÈ

Liceo Linguistico

COORDINATORE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Prof.ssa Roberta Ginese

PRIMO COLLABORATORE

Prof.ssa Maria Antonia Federico

Docenti

RELIGIONE: Jean Paul Habimana

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE: Filomena De Matteis

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: Laila Aloè, Paola Maria Izzi, Sara Rainoldi, Giovanni Dall'Avo Manfroni

LINGUA E CULTURA LATINA: Paola Maria Izzi, Marta Fischetti

LINGUA E CULTURA INGLESE: Elena Alchieri, Claudio Maria Bartoleschi

CONVERSAZIONE LINGUA INGLESE: Tommaso Adami

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA: Elia Marquina Hortiguela, Matilde Cesana, Alessandra Volontè

CONVERSAZIONE LINGUA SPAGNOLA: Elia Marquina Hortiguela, Maria Alonso Pereira

LINGUA E CULTURA FRANCESE: Marina Agnelli, Roberta Capotorti

CONVERSAZIONE LINGUA FRANCESE: Marie Ouvrard

LINGUA E CULTURA TEDESCA: Alessandra Volontè, Giulia Parini

CONVERSAZIONE LINGUA TEDESCA: Filomena De Matteis

LINGUA E CULTURA CINESE: Marzia Suozzi

CONVERSAZIONE LINGUA CINESE: Ren Hongye

MATEMATICA: Maria Antonia Federico, Antonio Argentino

FISICA: Maria Antonia Federico, Antonio Argentino

SCIENZE NATURALI: Martina Messina

SCIENZE MOTORIE: Claudio Lodato, Valentina Schenone, Luca Cotticelli

GEOSTORIA (BIENNIO): Paola Maria Izzi, Beatrice Beninati

STORIA (TRIENNIO): Giulio Niccolò Carlone, Tommaso Passerini

FILOSOFIA: Giulio Niccolò Carlone, Tommaso Passerini

STORIA DELL'ARTE: Simona Tacchinardi

ITALIANO L2: Francesca Riva, Marzia Suozzi

A.O.F.:

GLOBAL PERSPECTIVES: Eleonora Bronzini

DRAMA: Lorena Ranieri

GEOGRAPHY: Paola Maria Izzi, Beatrice Beninati

ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE: Elena Alchieri, Claudio Maria Bartoleschi

MATHS: Maria Antonia Federico

ENGLISH LITERATURE: Elena Alchieri, Claudio Maria Bartoleschi

HISTORY: Giulio Niccolò Carlone

CLASSE	COORDINATORE	VICECOORDINATORE
1A	FEDERICO	ALOÈ
2A	BARTOLESCHI	CAPOTORTI
2B	CESANA	IZZI
3A	VOLONTÈ	MESSINA
4A	ALOÈ	CARLONE
4B	MARQUINA	VOLONTÈ
5A	ARGENTINO	AGNELLI
5B	MARQUINA	SUOZZI

Liceo Scientifico Scienze Applicate

COORDINATORE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Prof.ssa Roberta Notarnicola

PRIMO COLLABORATORE

Prof.ssa Gloria Vighi

Docenti

RELIGIONE: Jean Paul Habimana

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE: Davide Notari, Elena Rivolta, Chiara Carbonaro, Beatrice Beninati

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: Gloria Vighi, Simone Avanzi, Paola Izzi, Beatrice Beninati

LINGUA E CULTURA INGLESE (Al Primo Biennio Comprende Anche English As A Second Language IGCSE): Silvia Bertelli, Elena Rivolta

CONVERSAZIONE LINGUA INGLESE: Tommaso Adami

MATEMATICA: Irene Carlone, Matteo Consoni, Chiara Formenti, Davide Notari, Antonio Argentino

FISICA: Irene Carlone, Matteo Consoni, Chiara Formenti, Davide Notari, Antonio Argentino

INFORMATICA: Matteo Consoni, Davide Notari, Antonio Argentino

SCIENZE NATURALI: Chiara Carbonaro, Giulia Costanzo

LABORATORIO DI SCIENZE NATURALI: Chiara Carbonaro, Giulia Costanzo

ENVIRONMENTAL MANAGEMENT (In Compresenza Con Scienze Naturali E Geostoria Al Primo Anno): Silvia Bertelli, Elena Rivolta, Simone Avanzi, Gloria Vighi

SCIENZE MOTORIE: Luca Cotticelli, Valentina Schenone

GEOSTORIA (Disciplina Prevista Al Biennio, Al Secondo Anno Comprende Geography IGCSE): Gloria Vighi, Simone Avanzi, Paola Izzi

STORIA (Triennio): Tommaso Passerini, Giulio Carlone, Simone Avanzi

FILOSOFIA: Tommaso Passerini, Giulio Carlone, Simone Avanzi

ECONOMICS: Francesca Della Santa

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE: Cristina Bernasconi, Simona Tacchinardi

SOSTEGNO MATERIE UMANISTICHE: Simone Avanzi

SOSTEGNO MATERIE SCIENTIFICHE: Irene Carlone

CLASSE	COORDINATORE	VICE-COORDINATORE
1 A	TACCHINARDI	BENINATI
1 B	FORMENTI	RIVOLTA
2 A	BERTELLI	IZZI
2 B	IZZI	BERTELLI
3 A	VIGHI	CARLONE I.
3 B	CARLONE I.	CARLONE G.
4 A	AVANZI	FORMENTI
4 B	RIVOLTA	CONSONI
5 A	NOTARI	CARBONARO
5 B	CARBONARO	BERNASCONI

GRUPPO GLI (GRUPPO OPERATIVO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

REFERENTE DALLA PRIMARIA AI LICEI: Ilaria Repossi

REFERENTE INFANZIA: Anna Scarafile

REFERENTE PRIMARIA: Efisia Marulli

REFERENTE SECONDARIA PRIMO GRADO: Giulia Zaffaroni

REFERENTE LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO - SOCIALE:
Alessandra Volontè

REFERENTE LICEO LINGUISTICO: Alessandra Volontè

REFERENTE LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE: Tommaso Passerini

COORDINATORE PEDAGOGICO: Chiara Porati

COORDINATRICI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE:

Alessandra Baldini, Roberta Ginese, Roberta Notarnicola (fino al 20 gennaio 2026 Gloria Vighi)

Docenti di sostegno

INFANZIA: Federica Andreini

PRIMARIA: Giulia Cericola, Roberta Spano, Federica Tagliabue, Valentina De Candia, Cristiana Ronchesi, Sofia Zanardini, Olimpia Ceppo

SECONDARIA PRIMO GRADO: Giulia Bonsi, Emanuele Fontana, Angela Donadio, Giulia Zaffaroni, Susanna Castelli, Lorenzo Fioretto, Giorgia Sgrò, Giorgia Vignola

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE:

- SOSTEGNO MATERIE UMANISTICHE: Simone Avanzi

- SOSTEGNO MATERIE SCIENTIFICHE: Irene Carlone

UFFICI DELLA SCUOLA

Ufficio Segreteria Didattica

RESPONSABILE SEGRETERIA: da definire

IMPIEGATE DI SEGRETERIA: Paride Milazzo, Natasha Cassanelli, Francesca Vivacqua, Francesca Cantù, Cristina Meloni, Stefano Gaudio, Nicoletta Martinelli

RESPONSABILE PERSONALE ATA: da definire

PERSONALE AUSILIARIO: Massimiliano Vitariello, Juri Borsotti, Ersilia Ciociaro, Wanda Crippa, Marianna D'Alessandro, Daniela Priore, Davide Colzani, Monica De Nigris, Palma Speciale

Ufficio Amministrativo

RESPONSABILE UFFICIO AMMINISTRATIVO: Cinzia DEL VESCOVO

HR ADMINISTRATION: Elettra RICUCCI

IMPIEGATE AMMINISTRATIVE: Monica VERALDI, Simona RIGA, Lucrezia PELLER

REFERENTI DELLA COMUNICAZIONE

Il ruolo dei referenti della comunicazione di Scuola Europa si pone l'obiettivo di:

- gestire la comunicazione interna ed esterna, in modo tale assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle rivolte ai portatori di interesse interni (personale docente e non docente, studenti, famiglie) che esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio);
- assicurare la reperibilità e la facilità di accesso per tutti i portatori di interesse delle informazioni e delle comunicazioni provenienti dall'esterno;
- far entrare la comunicazione come componente strategica di ogni processo di ogni ordine di studio;
- assicurare, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la diffusione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la mission e la vision della scuola;
- aprire canali di ascolto rivolti al territorio, facendo della comunicazione un fattore di miglioramento e promuovere l'attività della Scuola sul territorio.

Di seguito le responsabilità relative alla progettazione, erogazione e controllo dei processi comunicativi dell'istituto:

COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

- È responsabile della comunicazione interna ed esterna dell'Istituto;
- gestisce e coordina la comunicazione con le istituzioni nazionali e locali;
- gestisce la comunicazione con le Reti e con il territorio;
- redige le circolari e i comunicati ufficiali;
- approva le notizie e le comunicazioni sul sito e sui social;
- relaziona al Consiglio d'Amministrazione su esiti e risultati;
- selezione del personale docente.

PRIMO COLLABORATORE

- Supporto alla Coordinatrice nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e verifica delle presenze in collaborazione con gli altri collaboratori e in cooperazione con la Coordinatrice;
- componente di diritto del nucleo di valutazione e del gruppo di miglioramento;

- in assenza della Coordinatrice gestione ordinaria didattica dell'Istituto;
- in accordo con la Coordinatrice rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali;
- in accordo con la Coordinatrice firma di tutti gli atti interni urgenti;
- facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico;
- accoglie gli insegnanti nuovi, mettendoli a conoscenza della realtà del plesso;
- riceve le domande e le richieste dei docenti;
- cura i rapporti delle comunicazioni con la Segreteria e la direzione in ordine a problematiche di tipo generale;
- provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso.

RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE

- Gestisce i contenuti, le notizie e i comunicati della scuola sul sito e sui social network.

SEGRETERIA

- Redige documenti;
- comunica con le famiglie attraverso registro elettronico, via e-mail o telefono;
- archivia i materiali e ne assicura l'accessibilità e la conservazione.

Nella comunicazione interna ed esterna Scuola Europa individua come interlocutori:

- Portatori di interesse interni: studenti, famiglie, personale;
- portatori di interesse istituzionali: MIM, Ufficio Scolastico Regionale, Enti locali;
- portatori di interesse partner: altre scuole, aziende, agenzie formative, associazioni del Terzo Settore, Università.

Sulla base della tipologia specifica degli interlocutori coinvolti e dello scopo della comunicazione vi è un *Piano per la Comunicazione*, che prende in esame i diversi settori progettando le specifiche modalità di:

- comunicazione interna: comprende tutte le comunicazioni rivolte a/provenienti da personale, studenti, genitori, sia quelle di origine interna che quelle che, provenienti dall'esterno, devono essere diffuse a tutte le componenti dell'Istituto;
- comunicazione esterna: comprende le comunicazioni rivolte alle famiglie interessate alla nostra scuola, a soggetti istituzionali, al territorio e ai partner di progetto. All'interno di queste due aree vengono inoltre distinte:
- le comunicazioni di carattere prettamente informativo necessarie per l'erogazione del servizio

(calendario scolastico, impegni del personale, comunicazioni scuola-famiglia...);

- le comunicazioni specificamente funzionali all'aspetto di progettazione, erogazione e controllo del servizio formativo, comprendenti quelle con i partner di progetto e le informazioni di ritorno provenienti da tutte le parti interessate (verbali, reclami, proposte, relazioni e verifiche);
- le comunicazioni promozionali atte a far conoscere il nostro Istituto all'esterno in vista delle giornate di Open Day (social, sito, cartellonistica...).

Strumenti e modalità di comunicazione della Scuola:

- Bachecca Spaggiari;
- G-Suite Google-Classroom;
- piattaforma Zoom per collegamenti da remoto;
- diario dello studente (esclusivamente per il primo ciclo di istruzione);
- e-mail inviate dalla Segreteria/Amministrazione;
- PEC in caso di segnalazioni importanti.

Strumenti per la comunicazione interna:

- Indirizzi di posta elettronica istituzionali del personale docente e non docente;
- condivisione in rete locale di documenti ad uso del personale;
- riunioni di vario genere (per ordine, trasversali...);
- commissioni;
- verbali

Strumenti per la comunicazione esterna:

- Sito istituzionale;
- Social Network (Facebook, Instagram, Youtube, LinkedIn);
- giornate aperte dedicate (Open Day, lezioni aperte...);
- cartellonistica e comunicazione promozionale.

L'ultimo aspetto riguarda la comunicazione verticale tra ordini di studio, che avviene tramite e-mail, riunioni, Consigli di Classe, Collegi dei Docenti, riunioni di dipartimento, commissioni di lavoro trasversali.

Tutti i materiali di cui si fa menzione nel presente documento sono archiviati dalla Segreteria e/o dai Responsabili di progetto e sono conservati presso la Segreteria dell'Istituto secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente, su supporto cartaceo e/o digitale.

EDUCAZIONE CIVICA

La disciplina di Educazione Civica viene proposta in conformità alla Legge 92/2019, integrata dal Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020.

L'insegnamento è trasversale e, come tale, prevede un accordo funzionale fra le varie discipline le quali concorrono alla formazione civica e sociale di ogni alunno. Per ciascuna classe è individuato un docente al quale è affidato il compito di coordinamento mentre ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno: a questo proposito si fa capo al principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Pertanto gli insegnanti proporranno attività che sviluppino conoscenze e abilità relative alla educazione alla cittadinanza, alla salute e al benessere psicofisico nonché al contrasto delle dipendenze. Importanti sia l'educazione ambientale sia quella stradale; non ultime, l'educazione digitale e l'educazione al rispetto.

Il monte orario di 33 ore è obbligatorio per ciascun anno di corso. Tale insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

I tre nuclei dell'insegnamento dell'Educazione Civica sono i seguenti:

- **Costituzione**; tale nucleo comprende la conoscenza e la riflessione sul significato e sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale, quindi le corrette informazioni sull'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali;
- **Sviluppo sostenibile**; ovvero educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio con riferimento esplicito all'Agenda 2030;
- **Cittadinanza digitale**, ossia la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

CHE COSA SI INTENDE PER BULLISMO

Per bullismo si intendono tutte quelle azioni di prevaricazione e sopruso, reiterate nel tempo, messe in atto da parte di un bambino/adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo), nei confronti di un altro bambino/adolescente percepito come più debole, cioè la "vittima". Non è scherzo, non è gioco, non è litigio, non è una bravata. Il fenomeno non si riferisce ad un singolo evento, ma ad una serie di comportamenti ripetuti, singolarmente o all'interno di un gruppo, da parte di qualcuno che fa

o dice cose per avere potere su un'altra persona. Nel bullismo identifichiamo le figure e i comportamenti del bullo, quelli della vittima e anche di chi assiste, gli osservatori. Il bullo è, in genere, più forte e più popolare della media dei coetanei, ha un forte bisogno di potere e di autoaffermazione, ha difficoltà nell'autocontrollo e nel rispettare le regole; è spesso aggressivo non solo verso i coetanei, ma anche verso gli adulti (genitori e insegnanti); considera la violenza come un mezzo per ottenere vantaggi ed acquisire prestigio; ha scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e non mostra sensi di colpa. Il comportamento del bullo è spesso rafforzato dal gruppo dei bulli gregari (o bulli passivi), che offrono il loro sostegno al bullo anche senza intervenire direttamente. La vittima passiva subisce prepotenze spesso legate ad una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo (es. l'aspetto fisico, la religione, l'orientamento sessuale, la provenienza sociale, ecc.); è più debole rispetto ai coetanei e al bullo in particolare, è ansiosa ed insicura, ha una bassa autostima. A scuola è spesso sola, isolata dal gruppo di coetanei e difficilmente riesce a farsi degli amici. Spesso nega l'esistenza del problema e finisce per accettare passivamente quanto le accade. Esiste anche la vittima provocatrice che si riconosce perché richiede l'attenzione o l'interesse del bullo attraverso comportamenti fastidiosi o provocatori e spesso viene trattata negativamente dall'intero gruppo. Spesso gli episodi di bullismo avvengono in presenza del gruppo di coetanei (gli osservatori), i quali nella maggior parte dei casi non intervengono, per la paura di diventare nuove vittime del bullo o per semplice indifferenza.

Affinché si possa parlare di bullismo, dobbiamo rilevare i seguenti requisiti:

- i protagonisti sono bambini o ragazzi che condividono lo stesso contesto, più comunemente la scuola;
- l'intenzionalità: le prepotenze, le molestie o le aggressioni messe in atto dal bullo sono intenzionali al fine di acquisire vantaggi (estorcere favori o denaro, acquisire prestigio e/o gratificazione);
- la pianificazione: il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi ed isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni e aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta;
- la persistenza nel tempo: le azioni dei bulli durano nel tempo, per settimane, mesi o anni e sono ripetute;
- l'asimmetria nella relazione, cioè uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce, ad esempio per ragioni di età, di forza, di genere e per la popolarità che il bullo ha nel gruppo dei suoi coetanei;
- l'incapacità della vittima di difendersi: è isolata e ha paura di denunciare gli episodi di bullismo perché teme vendette e ritorsioni;

- la rigidità, i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;
- la paura, sia la vittima sia i compagni che assistono hanno paura, temono che parlando con l'adulto la situazione possa peggiorare, andando incontro ad ulteriori ritorsioni.
- Si preferisce pertanto subire in silenzio sperando che tutto passi. In base a queste dimensioni, il fenomeno può assumere forme differenti:
- bullismo diretto: comprende attacchi espliciti nei confronti della vittima e può essere di tipo fisico o verbale (calci, pugni, furti di oggetti, derisione, critica, provocazione, svalutazione, umiliazione, accuse, ecc. con l'intenzione di creare forte disagio alla vittima, ferendola nei sentimenti, bullismo psicologico); danneggiamento di materiali, estorsione di denaro (bullismo strumentale);
- bullismo indiretto: danneggia la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso esclusione dal gruppo, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto (bullismo sociale), rottura dei rapporti di amicizia di cui gode la vittima (bullismo manipolativo).

CHE COSA SI INTENDE PER CYBERBULLISMO

La preadolescenza (10-14 anni) è di sicuro il momento in cui si manifesta in modo più intenso l'attrazione dei ragazzi verso le nuove tecnologie; il passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado, l'aumento dell'autonomia negli spostamenti, la forte pressione sociale esercitata dal gruppo di coetanei, l'avvio della pubertà, che comporta importanti cambiamenti fisici, sono tutti elementi che spingono i ragazzi a diventare fruitori quotidiani di tecnologia, soprattutto attraverso social network e smartphone. Negli ultimi anni sembra sempre più anticipato l'approccio dei bambini con le nuove tecnologie. Diverse ricerche scientifiche hanno dimostrato che i ragazzi imparano velocemente copiando il comportamento dei loro genitori e compagni. Gli alunni di oggi hanno ottime competenze tecniche ma, allo stesso tempo, mancano ancora di pensiero riflessivo e critico sull'uso delle tecnologie digitali e della consapevolezza dei rischi del mondo digitale. I genitori e le scuole possono sostenere i bambini e i giovani dando loro i giusti consigli e discutendo con loro su quali conseguenze può avere il loro comportamento in rete e cosa significhi il cyber mobbing per le vittime. Va, inoltre, segnalato loro che i bulli sono perseguibili penalmente. Il fenomeno del cyber bullismo viene così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71 "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo" (art.1). Questa forma di bullismo (bullismo elettronico) esercitata a distanza attraverso strumenti

informatici (e- mail, sms, whatsapp, chat, blog, siti internet, immagini o video diffusi in rete), si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Ci sono alcune particolari caratteristiche che differenziano il cyber bullismo dal bullismo tradizionale:

- l'anonimato: spesso il bullo si nasconde dietro nomi falsi, un nickname, pensando di non poter essere scoperto;
- assenza di relazione tra vittima e bullo: per chi subisce le molestie è ancora più difficile difendersi, perché molto spesso le vittime non riescono neppure a individuare chi è il bullo;
- mancanza di feedback emotivo: il cyberbullo, non vedendo le reazioni della vittima ai suoi comportamenti, non è mai totalmente consapevole del danno che arreca, questo lo rende più disinibito e abbassa i livelli di autocontrollo;
- spettatori infiniti: le persone che possono assistere ad episodi di cyberbullismo sono potenzialmente illimitate. La diffusione in rete è incontrollabile e non avviene con un gruppo di persone definito.

Rientrano nel cyber bullismo le seguenti situazioni:

- Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggio ingiurioso che screditino la vittima;
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- Sexting: invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti” e “Patto di Corresponsabilità”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-595-610-612-635 (ed altre fattispecie) del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2046-2047-2048-2051 del Codice Civile;
- dagli artt. 331-332-333 del Codice di Procedura Penale;
- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo”;
- dalle nuove Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. MIUR, ottobre 2017.

RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

Coordinatore Delle Attività Didattiche Ed Educative

- individua attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del bullismo e cyberbullismo e un’equipe antibullismo da esso coordinata;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;

- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Referente Del Bullismo E Cyberbullismo

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina, con il supporto dell'equipe antibullismo, le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, etc. per realizzare un progetto di prevenzione;

Collegio Docenti

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole o enti esterni, per la prevenzione del fenomeno.

Team Docenti / Il Consiglio Di Classe

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Docente

- intraprende azioni congruenti con i propri alunni, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

Genitori

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se il proprio figlio, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

Alunni

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni attraverso i social e gli strumenti digitali e non, che inviano;
- non utilizzano durante le lezioni o le attività didattiche in genere cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- rispettano il divieto di acquisire durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, mediante cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente;
- sono consapevoli che la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

L'INTERVENTO DELLA SCUOLA IN CASI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

Le misure su cui la Scuola può lavorare per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo sono prevalentemente tre:

- **PREVENZIONE:** attraverso la realizzazione di progetti interni, grazie anche all'apporto di figure

professionali come la psicologa della Scuola;

- **COLLABORAZIONE:** prevede l'attivazione di progetti in collaborazione con enti locali, polizia locale, polizia postale, tribunale dei minori, ASL di zona, osservatori regionali e centri territoriali di supporto, associazioni specifiche del settore a livello locale, regionale, nazionale;
- **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E DI SOSTEGNO NELLA SCUOLA:** con l'adozione di un regolamento volto a sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo, prevedendo per lo più sanzioni disciplinari che possono realizzarsi in attività a favore della comunità scolastica. Il provvedimento disciplinare dovrà tendere sempre alla rieducazione ed al recupero dello studente. Tali misure/ azioni dovranno essere strategicamente modulate a seconda delle realtà in cui vengono applicate. È dimostrato che il modo migliore per affrontare il problema del bullismo è quello di adottare una politica scolastica integrata, cioè un insieme coordinato di azioni che interessino tutte le componenti scolastiche ed in cui gli adulti della scuola, dai Coordinatori delle Attività didattiche agli insegnanti, dal personale non docente ai genitori, ognuno in funzione del proprio ruolo, si assumano la responsabilità della relazione con gli alunni. L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto così come integrato dal presente regolamento. Gli episodi di bullismo/cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione e lavori a vantaggio della comunità scolastica all'interno dell'Istituto. Per i casi più gravi, constatato l'episodio, il Coordinatore delle Attività didattiche potrà comunque contattare la Polizia Postale che, a sua volta, potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali ancora presenti in rete. La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico- sociale tanto della vittima quanto del bullo e pertanto predispone interventi di prevenzione e contrasto al fenomeno per sostenere psicologicamente le vittime di cyberbullismo/bullismo e le relative famiglie e per intraprendere un percorso di riabilitazione a favore del bullo affinché i fatti avvenuti non si ripetano in futuro, tutto ciò avvalendosi delle risorse disponibili sul territorio.

SCHEMA DELLE PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO

ANALISI E VALUTAZIONE DEI FATTI

Soggetto responsabile: coordinatore di classe/insegnante di classe.

Altri soggetti coinvolti: Referente Bullismo/Cyberbullismo, eventuali altri educatori.

- Raccolta di informazioni sull'accaduto
- Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi ed è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro
- Raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità
- Comunicazione al Coordinatore delle Attività didattiche ed educative.

RISULTATI SUI FATTI OGGETTO DI INDAGINE

Se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive:

- vengono stabilite le azioni da intraprendere, evitando il rischio di inquinamento delle prove. Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyberbullismo:
- non si ritiene di intervenire in modo specifico;
- prosegue il compito educativo.

AZIONI E PROVVEDIMENTI

Il Coordinatore delle Attività didattiche ed educative e il CdC stabiliscono il livello di priorità e di intervento.

MONITORAGGIO

Ogni alunno individuato sarà seguito nel tempo per verificare l'esito degli interventi effettuati e la non recidività di episodi di bullismo.

STEAM

Scuola Europa recepisce le direttive del Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, integrando nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa le nuove Linee Guida per le discipline STEM, in coerenza con gli obiettivi del PNRR per lo sviluppo di "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

L'approccio STEAM è volto ad implementare le competenze interdisciplinari legate a Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria e Arte. L'inserimento delle STEAM all'interno della didattica consente di basare l'apprendimento sull'esperienza, di sviluppare il pensiero critico e creativo, di agire per tentativi ed errori e di utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo. Lo sviluppo di tali abilità e competenze permette di formare alunni e alunne capaci di interpretare la complessità del mondo moderno, trasformando lo studio tecnologico da una fruizione passiva a una partecipazione attiva e consapevole, fondamentale per affrontare le sfide della società digitale.

Il percorso formativo STEAM si snoda attraverso la laboratorialità e il *learning by doing*, ponendo gli studenti al centro di processi esperienziali. Attraverso il *problem solving* e l'approccio induttivo, gli alunni imparano a osservare i fatti reali, formulare ipotesi e verificare soluzioni innovative, stimolando tanto il pensiero logico quanto quello divergente.

Gli alunni hanno la possibilità di ampliare e sperimentare competenze e abilità differenti valorizzando le inclinazioni e il potenziale di ciascuno. Le attività STEAM permettono di mettersi in gioco, collaborando con i pari e sperimentando la creatività. L'approccio interdisciplinare promuove l'innovazione e le soluzioni creative, facendo leva sulla motivazione e il coinvolgimento degli studenti che permettono un apprendimento profondo e duraturo.

Le STEAM sono declinate in modo verticale e coerente per ogni grado d'istruzione. Per sostenere questa visione, la scuola ha allestito due laboratori dedicati: uno ad uso esclusivo dell'infanzia e uno dedicato a tutti gli altri ordini di studio. Si tratta di un ecosistema di apprendimento dove robotica educativa, stampanti 3D, kit di progettazione e microscopi diventano strumenti quotidiani di scoperta.

Gli obiettivi formativi che si intendono sviluppare grazie alle attività STEAM sono:

- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Sviluppare il pensiero creativo e le capacità di problem solving.
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Apprendere per esperienza.
- Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce lo sviluppo di abilità pratiche.
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo.

- Favorire la didattica inclusiva.
- Promuovere la creatività e la curiosità.
- Sviluppare l'autonomia degli alunni.
- Utilizzare attività laboratoriali.
- Agire per tentativi ed errori, in un'ottica scientifica.
- Avvicinare gli alunni alla robotica educativa che consente di mettere in atto una didattica laboratoriale e un apprendimento motivato, sviluppando il pensiero logico, permettendo di trovare soluzioni innovative ai problemi e accrescendo l'interesse alle materie scientifiche.
- Favorire la collaborazione tra pari.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'introduzione delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta una direttrice fondamentale dell'innovazione metodologica dell'Istituto, finalizzata a ottimizzare i processi organizzativi e a potenziare la produzione di materiali didattici. In linea con la missione educativa della scuola, l'impiego dell'IA è rigorosamente orientato alla creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e rispettoso dei bisogni evolutivi degli alunni. L'Istituto opera in qualità di *deployer* qualificato, garantendo un monitoraggio costante del sistema affinché la tecnologia non si sostituisca mai alla figura dell'insegnante né assuma ruoli educativi diretti. L'IA è intesa esclusivamente come supporto professionale al docente, nel pieno rispetto della tutela dei minori, della normativa sulla *privacy* e dei criteri pedagogici della scuola.

Sotto il profilo normativo, l'azione della scuola si conforma al Regolamento UE 2024/1689 (AI Act), con particolare riferimento ai divieti di profilazione e di riconoscimento delle emozioni sui minori, e al GDPR, che definisce i dati dei fanciulli come altamente sensibili. L'utilizzo di tali sistemi segue inoltre le Linee Guida del DM 166/2025 e la Legge 132/2025, assicurando la protezione rafforzata dei minori sotto i 14 anni. Tale quadro giuridico impone il divieto assoluto di inserimento di dati identificativi nei prompt, privilegiando l'anonimizzazione e la minimizzazione delle informazioni.

Dal punto di vista pedagogico, l'Istituto adotta il principio "Human-in-the-loop" (centralità umana): il docente rimane il fulcro delle scelte didattiche e il responsabile ultimo della valutazione, che non può mai essere delegata a processi automatizzati. Ogni *output* generato dall'IA è filtrato, verificato e discusso criticamente con gli studenti per educarli alla cittadinanza digitale e alla verifica delle fonti. L'obiettivo primario non è l'automazione dello sforzo cognitivo, ma lo sviluppo del pensiero critico, della creatività e di una consapevolezza etica rispetto ai rischi della rete, quali l'esposizione a contenuti non idonei o la manipolazione dei dati.

La scuola si impegna a prevenire ogni forma di discriminazione algoritmica, garantendo che la tecnologia rimanga uno strumento al servizio della dignità della persona e della crescita armonica degli studenti, in totale coerenza con i principi costituzionali e la missione educativa dell'Istituzione. L'Istituto, attraverso una Commissione dedicata all'Intelligenza Artificiale, definisce annualmente strumenti, ambiti di utilizzo e procedure interne per l'impiego dell'IA, previa delibera degli organi collegiali, garantendo coerenza con il PTOF, la normativa vigente e la tutela dei minori.

INCLUSIONE

Scuola Europa riconosce l'inclusione come valore fondante e strutturale del proprio progetto educativo e come criterio di qualità dell'azione didattica e organizzativa dell'Istituto. Essa si prefigura come principio ispiratore coerente con i valori costituzionali, la normativa vigente e le Indicazioni Nazionali per il curriculum, incluse le più recenti Indicazioni Nazionali per il sistema integrato 0-6.

Il diritto all'inclusione è tutelato dalla cornice normativa di riferimento, che comprende la Costituzione Italiana, la Legge 104/1992, il Decreto legislativo 66/2017, come modificato dal d.Lgs 96/2019, il Decreto Ministeriale 182/202 e il più recente D.Lgs 62/2024.

Scuola Europa promuove un approccio inclusivo fondato sul rispetto delle caratteristiche personali, sociali e culturali di ciascun individuo, valorizzando le differenze come risorsa educativa e creando ambienti di apprendimento accoglienti, accessibili e partecipativi, dalla Scuola dell'Infanzia fino ai Licei.

L'inclusione si realizza attraverso percorsi intenzionalmente progettati, orientati alla costruzione di esperienze significative di apprendimento e alla predisposizione di contesti flessibili e personalizzati, capaci di garantire benessere, partecipazione attiva *e sviluppo armonico lungo l'intero percorso scolastico*. La stessa è vissuta come responsabilità collettiva e si fonda sulla competenza professionale, riflessiva ed emotiva dei professionisti che operano nella comunità scolastica.

Le figure professionali, altamente qualificate promuovono un linguaggio e una cultura inclusivi operando in stretta collaborazione con famiglie e professionisti esterni, al fine di sviluppare una progettazione educativa attenta alla lettura dei bisogni e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno e ciascuna alunna.

A Scuola Europa l'inclusione non viene valutata esclusivamente attraverso dati numerici o adempimenti formali, ma attraverso indicatori qualitativi di processo, osservabili nella vita quotidiana dei contesti educativi e didattici.

In particolare, la qualità dell'inclusione si rileva attraverso:

- il livello di partecipazione attiva di alunni/e alle attività proposte;

- il grado di benessere emotivo percepibile nei gruppi classe e nelle relazioni educative;
- la progressiva riduzione di situazioni di esclusione, isolamento o disagio;
- l'aumento dell'autonomia personale, relazionale e organizzativa;
- la capacità del contesto di adattarsi ai bisogni, senza ricorrere a interventi speciali o separanti;
- la qualità dei passaggi tra ordini di scuola, vissuti come continuità e non come rottura.

L'Istituto riconosce le famiglie come partner educativi fondamentali nella costruzione di un contesto inclusivo. La corresponsabilità educativa si realizza attraverso l'ascolto attivo, la condivisione degli obiettivi formativi, coinvolgimento e comunicazione trasparente e rispettosa.

Il Piano per l'Inclusione (PI), redatto verticalmente dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), rappresenta lo strumento operativo con cui la Scuola progetta, attua e monitora le strategie inclusive, promuovendo l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni e le alunne.

Per alunni e alunne con disabilità certificata la Scuola definisce e attua un Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLO). Tale progettualità è condivisa tra Scuola, famiglia ed eventuali professionisti esterni. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la Scuola mette in atto adeguate misure personalizzate attraverso strumenti quali il Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel rispetto delle necessità e delle risorse di ciascuno.

L'inclusione rappresenta quindi il fondamento pedagogico, organizzativo e culturale dell'azione educativa dell'Istituto e si configura come processo continuo, intenzionale e verticale, orientato alla promozione del benessere, della partecipazione e dello sviluppo armonico di ogni persona, in una prospettiva di corresponsabilità educativa e di comunità.

ORDINI DI STUDIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

EUROKIDS INTERNATIONAL PRESCHOOL

La Scuola dell'Infanzia Europa rappresenta il primo segmento del percorso scolastico all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo, ed è parte integrante del Sistema Integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni (0-6), come previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

Un elemento fondante dell'identità pedagogica dell'Istituto è la **continuità educativa**, intesa come coerenza dell'esperienza formativa del bambino/a lungo tutto il percorso scolastico, dall'Infanzia ai Licei. In tale prospettiva, il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni valorizza il raccordo tra i segmenti 0/6 e promuove la costruzione di percorsi **verticali** in grado di assicurare una transizione graduale e rispettosa tra nido e scuola dell'infanzia, così come tra quest'ultima e la scuola primaria. I passaggi sono sostenuti da progetti, definiti e sviluppati in modo coordinato tra educatrici, insegnanti e famiglie, al fine di promuovere un'azione educativa che valorizzi la storia individuale e il benessere del bambino e della bambina. Il curriculum della Scuola dell'Infanzia riconosce la fondamentale importanza di ciascun segmento del percorso e valorizza la responsabilità condivisa di accompagnare ogni bambina e ogni bambino nello sviluppo di competenze e significati personali, in relazione alle proprie potenzialità e ai modi specifici di apprendere, tipici di ciascuna fascia di età.

L'azione educativa si basa sui valori di **equità, inclusione, benessere, partecipazione, sostenibilità e rispetto delle diversità**, promuovendo **percorsi di apprendimento attivi, personalizzati** e orientati allo sviluppo delle **competenze trasversali**. La Scuola dell'Infanzia pone particolare attenzione agli approcci innovativi, come la **didattica esperienziale e laboratoriale**, l'integrazione delle **educazioni trasversali** (civica, ambientale, interculturale, affettiva), l'uso consapevole delle tecnologie digitali, la valutazione formativa e le metodologie inclusive.

Ogni **sezione educativa** è guidata da **una docente dedicata**, affiancata in compresenza dalla **docente altamente certificata di lingua inglese** per **32,5 ore settimanali**, a garanzia della continuità del progetto **bilingue**. Tutti i docenti sono **qualificati**, in possesso dei titoli richiesti e costantemente impegnati in percorsi di aggiornamento professionale. La proposta educativa è inoltre arricchita dalla presenza di **specialisti di educazione motoria, educazione musicale ed educazione religiosa**, che offrono esperienze strutturate e altamente qualificate. Per le bambine e i bambini i cui genitori scelgono di **non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica**, la Scuola dell'Infanzia, garantisce un'offerta educativa alternativa. L'assistente all'infanzia, in raccordo con il team docente,

definisce e propone un **progetto trasversale e inclusivo**, strutturato in modo da offrire attività ed esperienze **tematiche differenti, adatte a seconda dell'età**.

IDENTITÀ PEDAGOGICA E CULTURALE

La Scuola dell'Infanzia Europa si configura come un ambiente educativo di qualità, orientato al benessere e alla cura di ogni bambina e bambino. Accoglie bambine e bambini dai 3 ai 6 anni, ponendosi come primo segmento formale del percorso scolastico, in coerenza con i diritti dell'infanzia e con i principi pedagogici promossi a livello nazionale e internazionale. Il comma 181 lettera e) della legge 107 del 2015 definisce che la finalità globale del percorso nei servizi e nelle Scuole dell'Infanzia è quella di garantire ai bambini e le bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco. Da questi principi scaturisce un modello di progettazione istituzionale e pedagogica che inizia dalla nascita, attraversa la prima infanzia sino all'adulthood e disegna un'esperienza formativa in una logica di lifelong, lifewide e lifedeeep education che osserva e focalizza l'attenzione sulla qualità del tempo vissuto a scuola come fattore multidimensionale che assorbe la globalità delle esperienze del quotidiano.

L'identità della Scuola si fonda su una visione educativa bilingue, dinamica e inclusiva, che valorizza la centralità di ciascuna bambina e ciascun bambino come soggetti attivi del proprio apprendimento. Ogni proposta educativa è pensata per promuovere lo sviluppo armonico delle diverse dimensioni della crescita: cognitiva, motoria, emotiva, relazionale, linguistica, espressiva, attraverso percorsi interdisciplinari che connettono il fare, il pensare e il sentire. L'azione didattica si ispira ai fondamenti della pedagogia attiva, alla metodologia del learning by doing, al gioco come forma privilegiata di apprendimento e alla costruzione del sapere come esperienza condivisa e partecipata.

La progettazione educativa si articola in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025 per il curricolo del sistema integrato 0-6, con le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio (2018), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, nonché con il quadro metodologico Cambridge Early Years, che pone al centro l'autonomia, l'esplorazione e l'apprendimento ludico. In quest'ottica, la Scuola dell'Infanzia Europa è stata riconosciuta, a partire da luglio 2024, come la prima scuola in Lombardia Cambridge Early Years School, con la possibilità di integrare il curricolo nazionale con una visione educativa internazionale e multiculturale.

L'approccio didattico adottato è esperienziale e laboratoriale, volto a sviluppare competenze trasversali e consapevolezza critica. Le metodologie STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Mathematics) sono integrate nella quotidianità scolastica per permettere a bambine e bambini di esplorare il mondo attraverso l'osservazione, la sperimentazione, il ragionamento e la

creatività. In tale contesto, la curiosità, il pensiero divergente, l'autoregolazione emotiva e la collaborazione sono stimolati in modo naturale e continuo.

Elemento distintivo dell'identità della Scuola dell'Infanzia è l'educazione bilingue, sostenuta dalla presenza quotidiana di insegnanti di inglese altamente certificati, che co-progettano e co-conducono le attività educative in collaborazione con il team italiano. L'esposizione alla lingua inglese avviene in maniera immersiva e naturale, all'interno di contesti ludici, narrativi, scientifici, musicali ed espressivi, nel rispetto dei tempi e dei modi propri di ogni bambina e bambino. L'obiettivo è sviluppare una competenza linguistica autentica, che favorisca comunicazione, apertura interculturale e cittadinanza globale fin dalla prima infanzia.

La Scuola promuove un clima relazionale sereno, fondato sul rispetto, l'ascolto empatico, e la valorizzazione delle diversità. Ogni bambina e ogni bambino viene accolto nella propria unicità e accompagnato nella costruzione dell'identità personale e sociale. Particolare attenzione è rivolta ai bisogni educativi speciali, alla diversità culturale e linguistica, ai percorsi di inclusione e al sostegno delle fragilità, secondo una prospettiva di equità educativa e valorizzazione del potenziale di ciascuna e ciascuno grazie al supporto dell'Equipe Pedagogica.

L'identità culturale e pedagogica della Scuola si esprime anche nel dialogo costante tra educatrici, e famiglie, nella formazione continua e nella partecipazione attiva della comunità scolastica alla progettazione educativa. La Scuola dell'Infanzia Europa si pone così come spazio vivo e dinamico di crescita, ricerca e innovazione, in cui ogni bambina e ogni bambino può sentirsi parte attiva di un percorso di apprendimento ricco di senso.

COORDINATORE PEDAGOGICO

Il **coordinatore pedagogico**, come previsto dalla normativa vigente, possiede conoscenze e competenze specifiche nell'ambito educativo 0-6 e nella gestione organizzativa dei servizi. Ha il compito di curare il funzionamento dell'equipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori/insegnanti, concorrendo all'arricchimento delle loro professionalità e valorizzandone la motivazione all'impegno educativo.

In particolare, tra i suoi compiti vi sono:

- ha conoscenza ed esperienza dei contenuti propri dell'ambito educativo 0-6 e degli assetti organizzativi e gestionali che ne regolano l'offerta educativa;
- ha il compito di curare il funzionamento dell'equipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori/insegnanti e del personale

ausiliario delle istituzioni educative a lui affidate, concorrendo all'arricchimento della loro professionalità e valorizzandone la motivazione all'impegno educativo;

- promuove la partecipazione sollecitando l'incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell'educazione dei bambini;
- cura il raccordo, le connessioni dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia con i servizi sociali e sanitari;
- crea le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e documentazione;
- individua le esigenze formative degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario e propone approfondimenti formativi qualificati, attraverso l'osservazione sistematica, l'analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

La Scuola dell'Infanzia, pur collegato al progetto educativo dell'Istituto Omnicomprensivo, si configura come segmento **autonomo e coerente con la specificità pedagogica del segmento 0-6 anni**.

Un valore aggiunto dell'offerta formativa è rappresentato dall'**Equipe Pedagogica** della Scuola dell'Infanzia, che affianca il lavoro delle docenti e contribuisce alla qualità educativa dell'intero percorso. Coordinata dalla Coordinatrice Pedagogica **Dott.ssa Chiara Porati**, presente quotidianamente in Istituto, e composta dalla **Dott.ssa Anna Scarafile**, referente per l'inclusione, l'équipe sostiene la progettazione pedagogica, la riflessione educativa e il benessere dell'intera comunità scolastica. Le due professioniste sono anche responsabili della progettazione e attuazione del progetto Emozioniamoci (Pre School) del programma **MindUP (Pre k e Kindergarten)**, protocollo internazionale basato su Mindfulness e neuroscienze e del progetto Screening (Kindergarten).

L'**équipe pedagogica** della Scuola dell'Infanzia Europa rappresenta un elemento distintivo e qualificante dell'offerta formativa, contribuendo in modo significativo alla qualità educativa e al benessere complessivo delle bambine e dei bambini. Oltre ai compiti già descritti, l'équipe svolge ulteriori funzioni che valorizzano l'intero percorso scolastico:

- **Progettazione educativa integrata:** collabora con le docenti nella definizione di percorsi didattici che tengano conto delle esigenze individuali e collettive, promuovendo un apprendimento significativo e inclusivo.
- **Supporto nella gestione delle dinamiche di gruppo:** interviene per facilitare la coesione del

gruppo classe, gestendo eventuali conflitti e promuovendo un clima relazionale positivo.

- **Formazione continua del personale:** organizza e coordina momenti di aggiornamento professionale per le docenti, favorendo la crescita e l'innovazione pedagogica.
- **Collaborazione con le famiglie:** offre consulenza e supporto ai genitori, facilitando il dialogo scuola-famiglia e coinvolgendoli attivamente nel percorso educativo dei loro figli/e.
- **Monitoraggio e valutazione dei progetti:** partecipa alla supervisione dei progetti educativi, analizzando i risultati e proponendo eventuali miglioramenti.
- Si occupa della collaborazione con il territorio (Coordinamento Pedagogico Territoriale) e con i servizi sociali e sanitari.

Queste attività, svolte in sinergia con il corpo docente e la Coordinatrice delle attività Didattiche ed educative, in linea con le normative vigenti, rafforzano l'identità pedagogica della Scuola e assicurano un ambiente educativo attento, dinamico e orientato al benessere e allo sviluppo armonico di ogni bambina e bambino.

INCLUSIONE

La **Scuola dell'Infanzia Europa** promuove una visione dell'**inclusione** come valore educativo fondante, basato sul riconoscimento e la valorizzazione delle **differenze individuali** e sulla **piena partecipazione di tutte le bambine e tutti i bambini** alla vita scolastica. Il diritto all'inclusione è tutelato dai principali riferimenti normativi: la **Costituzione Italiana**, la **Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità** (ratificata con Legge n. 18/2009), la **Legge 104/1992**, il **Decreto Legislativo 66/2017**, così come modificato dal **DLgs 96/2019**, e le più recenti disposizioni contenute nelle **Linee guida per l'inclusione scolastica** emanate dal Ministero dell'Istruzione.

La cultura dell'inclusione è sostenuta quotidianamente dall'**équipe pedagogica**, composta dalla **Dott.ssa Chiara Porati**, Coordinatrice Pedagogica e responsabile dell'inclusione per l'Infanzia, e dalla **Dott.ssa Anna Scarafile**, Referente per l'Inclusione nella Scuola dell'Infanzia, con il coordinamento del **Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche**. Tale équipe garantisce l'attivazione di percorsi personalizzati, la progettazione condivisa e la costruzione di un ambiente educativo accogliente e accessibile a tutti. Il modello inclusivo della Scuola dell'Infanzia riconosce che i bisogni educativi non derivano esclusivamente da situazioni certificate, ma anche da situazioni di vulnerabilità momentanea. In quest'ottica l'inclusione all'Infanzia tiene in considerazione le fragilità emotive e relazionali, vissuti di separazione, perdita o cambiamento ed esperienze migratorie.

L'inclusione si realizza in modo concreto attraverso:

- **Piani Educativi Individualizzati (PEI)**, redatti per le bambine e i bambini con certificazione ai sensi della Legge 104/1992. I PEI vengono elaborati dal **Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)**, che riunisce famiglia, docenti, specialisti esterni e, ove previsto, educatori. Il GLO ha un ruolo centrale nella definizione degli obiettivi, delle strategie e degli strumenti didattico-educativi, in un'ottica di corresponsabilità e co-progettazione.
- **Presenza dell'insegnante di sostegno**, assegnata in base ai bisogni specifici, con il compito di supportare l'integrazione scolastica, promuovere l'autonomia e favorire l'apprendimento all'interno del gruppo sezione.
- **Assistenza educativa**, prevista nei casi in cui la complessità dei bisogni richieda una figura educativa aggiuntiva e specialistica, secondo quanto stabilito dagli enti territoriali e dal piano educativo condiviso.
- **Collaborazione attiva con i servizi sociosanitari** e professionisti esterni, in particolare con neuropsichiatre infantili, logopediste, psicologhe dell'età evolutiva e terapisti della riabilitazione. La Scuola mantiene un dialogo costante con tali figure professionali, al fine di garantire continuità educativa e coerenza tra gli interventi.
- **Formazione continua del personale educativo e docente**, orientata allo sviluppo di competenze inclusive, strategie di osservazione, didattica differenziata e gestione dei bisogni educativi speciali. La formazione è parte integrante della progettazione annuale, e per la Scuola dell'Infanzia viene gestita e organizzata dall'Equipe Pedagogica.

L'obiettivo è quello di garantire a ogni bambina e a ogni bambino pari opportunità di accesso al sapere, partecipazione alla vita scolastica e sviluppo del potenziale personale, all'interno di un contesto che riconosce e sostiene la pluralità dei linguaggi, dei ritmi e dei modi di essere.

ORGANIZZAZIONE ORARIA E SPAZI

La scuola è attiva da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì:

- Ingresso: 8.30 – 9.30
- Attività didattiche mattutine: 9.30 – 11.45
- Pranzo: 11.50 – 12.30
- Prima uscita: 13.00 (solo 3 anni)

- Riposo pomeridiano e quotidiano: 13 – 14.30 (solo 3 anni)
- Attività pomeridiane: 14.00 – 15.15
- Uscita: 15.15 – 16.15

Gli **spazi** della Scuola dell'Infanzia Europa sono progettati con cura secondo una visione **pedagogica**, che ha l'obiettivo di promuovere l'autonomia, l'esplorazione e il benessere di bambine e bambini. L'ambiente si articola in **aule attrezzate** per le diverse sezioni, un'**aula STEAM** per attività scientifiche e tecnologiche, una **palestra** per educazione motoria, con **spazi morbidi** per il rilassamento, una **sala musica** per la scoperta sonora e ritmica, una **mensa con cucina interna** che favorisce momenti educativi legati all'alimentazione e un **ampio giardino di 500 mq attrezzato**, pensato come prolungamento all'aperto delle esperienze didattiche e ludiche. Ogni ambiente è pensato nei dettagli e curato per essere **inclusivo, stimolante e flessibile**, rispondendo ai bisogni evolutivi di ciascuna bambina e ciascun bambino.

CRITERI DI ACCOGLIMENTO E AMBIENTAMENTO

L'ingresso alla **Scuola dell'Infanzia Europa** avviene attraverso **domanda formale** presentata alla segreteria dell'Istituto da parte delle famiglie. A seguito della richiesta, è previsto un **colloquio conoscitivo** con la **Coordinatrice delle Attività Didattiche ed Educative**, finalizzato a instaurare un primo momento conoscitivo con la famiglia, raccogliere informazioni utili sul percorso di crescita della bambina o del bambino e illustrare le caratteristiche pedagogiche e organizzative della Scuola dell'Infanzia.

L'**assegnazione alle sezioni** viene effettuata tenendo conto di alcuni criteri fondamentali volti a garantire l'equilibrio e l'inclusività. In particolare, si considera:

- una **equilibrata distribuzione di genere** tra bambine e bambini;
- una **presenza equa di alunne/i con background migratorio o con bisogni educativi speciali**, per promuovere la ricchezza della diversità e favorire dinamiche inclusive;
- le **informazioni provenienti dai nidi** di provenienza, laddove disponibili, attraverso contatti diretti con le educatrici e gli educatori;
- la **presenza di fratelli o sorelle già iscritti/e**, al fine di valorizzare la dimensione familiare della scuola.

L'**ambientamento** rappresenta una fase delicata e fondamentale del percorso scolastico: è il primo ponte tra il mondo familiare e la vita scolastica, e viene **accompagnato con attenzione, gradualità e ascolto** da parte dell'équipe pedagogica e del team docenti. La Scuola promuove una modalità di

ambientamento che rispetta **i tempi e le caratteristiche individuali** di ogni bambina e ogni bambino, sostenendo il processo di separazione e scoperta, con cura e consapevolezza.

Il percorso si articola in diversi momenti:

- **Incontro informativo collettivo con i genitori a maggio tenuto dall'Equipe Pedagogica**, durante il quale vengono presentati il progetto educativo, l'organizzazione scolastica e le modalità dell'ambientamento insieme a consigli e strategie pratiche.
- **Colloqui individuali a settembre**, svolti con le insegnanti di riferimento (italiano e inglese), per raccogliere ulteriori elementi utili sulla storia personale e relazionale di ciascuna bambina e ciascun bambino. Durante questi incontri, viene anche **compilato con le famiglie un portfolio iniziale**, che rappresenta un primo strumento narrativo per accogliere e conoscere il bambino/a prima del suo ingresso nel nuovo contesto.
- **Settimana di ambientamento con presenza del genitore o di un adulto di riferimento**, organizzata secondo un **criterio di gradualità**: i tempi di permanenza aumentano progressivamente, adattandosi alle reazioni emotive e comportamentali del bambino o della bambina. L'adulto accompagna i primi momenti, allontanandosi progressivamente e lasciando spazio alla relazione con le insegnanti e con il gruppo.

L'équipe pedagogica della Scuola dell'Infanzia è sempre presente, in particolare nei primi momenti di ambientamento è coinvolta in ottica **osservativa**, pronta a modulare tempi e strategie in base ai bisogni di ciascuno, con empatia e flessibilità. L'obiettivo è creare un clima di **fiducia, sicurezza e appartenenza**, accompagnando in questo delicato momento genitori e figli/e, affinché ogni bambina e ogni bambino possa sentirsi accolta/o, riconosciuta/o e sostenuta/o nella costruzione del proprio percorso scolastico.

PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria rappresenta un momento delicato e significativo nel percorso di crescita di ogni bambina e ogni bambino. Alla Scuola dell'Infanzia Europa, tale transizione viene curata con grande attenzione, attraverso un percorso di continuità verticale che coinvolge l'Equipe Pedagogica, docenti dei due ordini, nella prospettiva di costruire un ponte educativo stabile e rassicurante.

La formazione delle prime classi della Primaria si è costituita, in accordo con la Scuola Primaria, una commissione formata dall'Equipe Pedagogica, dai due Coordinatori delle attività didattiche, dal Coordinatore Pedagogico e dalla vicepreside della Scuola Primaria.

Durante l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia vengono realizzate attività laboratoriali congiunte tra i due ordini scolastici, in cui bambine e bambini partecipano ad esperienze comuni, sviluppando familiarità con le nuove figure educative e ambienti scolastici. Queste attività, progettate in sinergia tra insegnanti dell'Infanzia e della Primaria, sono volte a sostenere le competenze trasversali, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la sicurezza emotiva. Sono previste anche visite esplorative alla Scuola Primaria, momenti di accoglienza attiva in cui i bambini e le bambine possono osservare come si svolgono le attività, conoscere le aule, i materiali, e vivere in anticipo la realtà che li attende. Parallelamente, la scuola promuove esperienze di raccordo trasversale attraverso uscite didattiche, visite culturali, progetti interdisciplinari e gite scolastiche, che talvolta coinvolgono più ordini e offrono occasioni di apprendimento cooperativo tra bambini di età diverse.

Il progetto formazione classi ha l'obiettivo di creare classi omogenee il più possibile tenendo conto dei bisogni di bambini/e, della scuola e delle famiglie e segue i seguenti criteri:

- Considerazione delle abilità in ingresso, tenendo conto anche delle scuole di provenienza (richiesta delle schede di passaggio alle Scuole di provenienza, osservazione durante i laboratori nella giornata di accoglienza).
- Equa distribuzione degli alunni anticipatari.
- Equa distribuzione di maschi e femmine.
- Equa suddivisione di bambini/e con particolari dinamiche interattive e attenzione agli alunni/e con fragilità (informazioni derivanti dalla documentazione, dalla giornata di accoglienza e dalle docenti dell'Infanzia e dalle comunicazioni delle famiglie).
- I fratelli gemelli, di norma, saranno assegnati a classi diverse, salvo parere contrario (motivato) dei genitori.

Fasi di formazione delle classi:

- La prima settimana di marzo la segreteria invia il questionario di raccordo alle scuole dell'Infanzia di provenienza, da compilare entro fine aprile. La segreteria provvede successivamente a stampare tutti i questionari.
- La segreteria all'inizio di marzo invia a tutte le famiglie (interne ed esterne) l'invito a far partecipare il proprio figlio/a ad un momento di accoglienza nel mese di aprile che prevede un laboratorio narrativo, un laboratorio artistico in co-teaching e un laboratorio di educazione motoria. A questa giornata sono presenti i docenti della futura prima Primaria e una docente della commissione formazione classi, le docenti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e l'equipe pedagogica dell'Infanzia.

- Nel mese di maggio/giugno la commissione si incontra con la dott.ssa Chiara Porati e la dott.ssa Anna Scarafile per raccogliere informazioni più dettagliate relative ai bambini/e interni alla Scuola.
- Successivamente, sempre nel mese di maggio, la commissione si riunisce e visiona tutta la documentazione e prepara una griglia riassuntiva di tutti i parametri presi in considerazione per formare le classi.
- La commissione formazione delle classi formerà le classi.
- Successivamente la commissione della scuola Primaria e le docenti delle future prime incontrano le docenti della scuola dell'Infanzia per il passaggio di consegna dei bambini.
- Nel mese di maggio/giugno nella riunione con i futuri docenti, si rende nota alle famiglie interne ed esterne, la suddivisione dei bambini all'interno delle sezioni.
- Successivamente la segreteria invia la comunicazione delle giornate di colloquio individuale con le maestre referenti (tutor e prevalenti di inglese), che si svolgeranno a giugno.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La **partecipazione attiva delle famiglie** è considerata un elemento fondamentale del progetto educativo della **Scuola dell'Infanzia Europa**. In un'ottica di corresponsabilità educativa e dialogo continuo, la Scuola promuove il coinvolgimento dei genitori come **parte integrante della comunità scolastica**, riconoscendo il valore della relazione scuola-famiglia nella crescita armonica di ogni bambina e ogni bambino.

La partecipazione si realizza in diversi momenti e occasioni durante l'anno scolastico, pensati per favorire la comunicazione, la condivisione e la costruzione di un clima di fiducia reciproca:

- **Incontri individuali** tra insegnanti e genitori, previsti all'inizio dell'anno e successivamente durante il percorso scolastico, rappresentano momenti preziosi per approfondire il percorso scolastico della bambina o del bambino, confrontandosi sull'evoluzione delle competenze e delle relazioni e definendo insieme strategie educative efficaci e coerenti.
- Le **riunioni di sezione**, organizzate in momenti chiave dell'anno, permettono alle famiglie di conoscere in modo approfondito il progetto educativo, le attività in corso, l'organizzazione degli spazi e delle giornate scolastiche. Sono inoltre occasioni per valorizzare il confronto tra famiglie, rafforzare il senso di appartenenza e costruire reti solidali all'interno della comunità scolastica.
- Il coinvolgimento delle famiglie è promosso anche attraverso la partecipazione a **eventi comuni e attività condivise**, come la **giornata sportiva**, i **laboratori a porte aperte**, feste ed eventi

stagionali, le **mostre documentative**, e altri momenti di incontro e condivisione della vita scolastica. Queste occasioni non solo rendono visibili i percorsi educativi, ma offrono anche momenti significativi per **generare alleanze educative**, favorire i legami scuola-famiglia e la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola.

- Particolare attenzione è dedicata alla **documentazione educativa**, che viene **restituita in forma scritta, fotografica o audiovisiva**, per condividere con le famiglie i processi e le esperienze di apprendimento vissuti da bambine e bambini. Tale documentazione assume una funzione comunicativa e affettiva, alimentando il senso di continuità tra scuola e casa e offrendo spunti per rielaborare insieme il percorso educativo.
- Infine, la scuola promuove **incontri dedicati con l'équipe pedagogica**, in cui vengono affrontati temi educativi di interesse comune (ad es. emozioni, autonomia, sviluppo linguistico, educazione digitale), con l'obiettivo di offrire strumenti di riflessione, confronto e supporto ai genitori. Questi incontri si configurano come spazi informativi e relazionali, in cui ciascun genitore può sentirsi accolto, ascoltato e valorizzato nel proprio ruolo educativo.

PROGETTI CURRICOLARI E LABORATORI

La **Scuola dell'Infanzia Europa** offre all'interno del proprio percorso educativo **progetti curricolari e laboratori tematici**, che rappresentano un'estensione naturale delle esperienze quotidiane e rappresentano strumenti fondamentali per promuovere **apprendimenti significativi, motivanti e multisensoriali**.

Ogni proposta progettuale è pensata e realizzata in coerenza con i **campi di esperienza** previsti dalle **Indicazioni Nazionali 2025**, con l'obiettivo di offrire occasioni significative per **esplorare il mondo, sviluppare competenze trasversali e rafforzare la costruzione dell'identità**. I laboratori e i percorsi curricolari sono progettati in modo **inclusivo ed esperienziale** e vengono differenziati in base all'età e ai bisogni educativi.

Le attività si articolano in aree tematiche integrate tra loro, ciascuna con specifici riferimenti metodologici e finalità educative:

Emozioniamoci

Il percorso **“Emozioniamoci”** nasce come progetto dedicato al gruppo dei bambini/e dei Pre School, momento in cui i più piccoli iniziano a costruire le prime forme di consapevolezza emotiva e relazionale. L'obiettivo principale è favorire il riconoscimento e la denominazione delle emozioni di base (gioia, tristezza, rabbia e paura), attraverso esperienze ludiche e immersive che valorizzano la

dimensione corporea, narrativa e simbolica. Le attività prevedono momenti di narrazione di albi illustrati costruiti appositamente per gli incontri, attività esperienziali, attività grafico-pittoriche che traducono il vissuto interno in segni e colori. Il progetto non si limita a un semplice apprendimento di vocaboli emotivi, ma rappresenta un vero **percorso di alfabetizzazione affettiva**: ogni bambino/a è accompagnato/a a costruire il proprio “vocabolario delle emozioni” e a scoprire che ciò che sente può essere riconosciuto, condiviso e accolto. Attraverso queste esperienze, si introducono le basi per lo sviluppo dell’empatia, della capacità di comprendere gli altri e della consapevolezza interiore, che potrà avere dei risvolti sulla qualità della vita relazionale del gruppo.

MindUP

Il progetto **MindUP**, rivolto ai bambini e alle bambine Pre K e Kindergarten si fonda su un protocollo internazionale basato sulla **Mindfulness** e arricchito dai principi del **Social Emotional Learning (SEL)** e delle neuroscienze. Il cuore dell’esperienza è aiutare i bambini a sviluppare capacità di **autoregolazione emotiva, attenzione e benessere psicofisico**, competenze fondamentali per il percorso scolastico e di vita.

Il progetto si articola in pratiche semplici ma efficaci: giochi di attenzione focalizzata, momenti di respirazione guidata, esercizi di ascolto e delle sensazioni corporee, attività cooperative per coltivare la gentilezza e la gratitudine. La narrazione e la riflessione collettiva hanno un ruolo centrale, poiché favoriscono la condivisione dei vissuti e lo sviluppo di un linguaggio interiore capace di descrivere emozioni e stati d’animo.

La metodologia è interattiva e giocosa: i bambini e le bambine imparano a fermarsi, riconoscere ciò che accade dentro di loro, modulare lo stress e prendersi cura di sé e degli altri. L’approccio neuroscientifico di MindUP aiuta i piccoli a comprendere, con metafore semplici, come funziona il cervello e come il nostro modo di pensare e sentire influisca sul comportamento quotidiano. Si tratta quindi di un **percorso di educazione integrale**, che prepara i bambini non solo all’apprendimento scolastico, ma a vivere le relazioni con maggiore equilibrio e consapevolezza.

Screening dei prerequisiti degli apprendimenti

Pensato per i bambini e le bambine dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia (5 anni), lo screening dei prerequisiti rappresenta uno strumento di osservazione e prevenzione a carattere **non valutativo**. L’obiettivo è rilevare precocemente eventuali fragilità nei prerequisiti della letto-scrittura, del calcolo e attentivo, sostenendo un passaggio sereno e graduale verso la Scuola Primaria. Il percorso viene condotto dall’Equipe Pedagogica e si articola in attività strutturate che osservano aree fondamentali:

linguaggio, memoria, attenzione, motricità fine, competenze visuospaziali, capacità di classificazione e seriazione. Ogni attività è proposta in un clima rilassato, stimolante e motivante, lontano da qualsiasi forma di giudizio o prestazione.

I dati emersi vengono condivisi con le famiglie in chiave di **prevenzione e supporto**, come occasione per consolidare, qualora ci fosse la necessità, le fragilità e costruire **ponti educativi efficaci con la Scuola Primaria**.

Educazione alimentare e stradale

Si tratta di due percorsi trasversali che coinvolgono l'intera sezione della Scuola dell'Infanzia, promuovendo da un lato la consapevolezza corporea e gli stili di vita sani, dall'altro la sicurezza e il rispetto delle regole di convivenza civile.

L'educazione alimentare si concretizza in giochi e attività che aiutano a distinguere i cibi sani da quelli meno salutari. Letture di albi illustrati, percorsi inerenti alla MindUP e riflessioni sul legame tra alimentazione ed energia rendono l'esperienza coinvolgente e significativa.

L'educazione stradale, invece, viene condotta in collaborazione con la Polizia Municipale e con le docenti di classe, attraverso **percorsi motori simulati** che riproducono strade, semafori e attraversamenti, giochi di ruolo (pedone, automobilista, vigile) e momenti di confronto sulle regole di sicurezza. Entrambi i progetti si basano sulla convinzione che le regole, quando sperimentate in contesti pratici e ludici, vengano interiorizzate in modo più autentico e duraturo.

Laboratori STEAM

Il progetto STEAM integra **scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica** in esperienze laboratoriali che stimolano curiosità, creatività e spirito critico. I bambini e le bambine vengono guidati alla scoperta del mondo attraverso esperimenti scientifici semplici (ad esempio, osservare come si sciolgono i materiali in acqua, creare piccoli vulcani con bicarbonato e aceto), costruzioni con materiali di recupero e giochi di ingegneria creativa (ponti, torri, circuiti).

Le attività artistiche permettono di rielaborare le scoperte in chiave espressiva, unendo il rigore dell'osservazione alla libertà della rappresentazione grafico-pittorica. La dimensione matematica è sempre intrecciata alle esperienze: contare, classificare, misurare, riconoscere forme e sequenze.

Il metodo è laboratoriale e basato sul **problem solving**: i bambini/e imparano a formulare ipotesi, a sperimentare soluzioni, a collaborare per raggiungere un obiettivo comune.

Progetto di ricerca e formazione STEAM in collaborazione con l'Università LUMSA

La Scuola dell'Infanzia Europa da settembre 2025 partecipa a un progetto di ricerca e formazione di livello internazionale sulle funzioni esecutive e approccio STEAM in collaborazione con l'Università LUMSA di Roma e il Parco Nazionale dello Stelvio nella fascia di età dei 5 anni. Il progetto è coordinato dalla Dott.ssa Marta Rini, supportata dall'Equipe Pedagogica. Il progetto, validato da un impianto neuroscientifico e psicopedagogico, mira a esplorare come esperienze di tipo scientifico ed esperienziale possano favorire fin dalla prima infanzia lo sviluppo di:

- Memoria di lavoro
- Flessibilità cognitiva
- Controllo inibitorio
- Attenzione sostenuta
- Pensiero divergente
- Linguaggio scientifico

Il progetto si inserisce nel quadro delle Indicazioni Nazionali per il Sistema Integrato 0-6 e dell'Agenda 2030 (obiettivo 4 – Istruzione di qualità) ponendosi come strumento concreto per promuovere una didattica fondata su neuroscienze, curiosità scientifica e inclusione.

Coding unplugged e robotica

Il percorso di coding introduce bambini/e al **pensiero computazionale** attraverso attività ludiche. I più piccoli iniziano con esperienze di **coding unplugged**, cioè senza dispositivi digitali: giochi motori in cui i bambini diventano “robot” e devono seguire le istruzioni dei compagni, percorsi su griglie a terra, carte illustrate che rappresentano comandi di movimento. Queste attività incentivano logica, sequenzialità e capacità di pianificazione. Progressivamente, per i bambini di 5 anni Kindergarten, vengono introdotti piccoli robot educativi (ad esempio Bee-Bot) e device semplici, che permettono di trasformare i comandi in movimenti reali e visibili. Il progetto, oltre a potenziare le abilità logico-matematiche e la concentrazione, favorisce il lavoro di gruppo e la condivisione di strategie. I bambini/e imparano che l'errore **fa parte del processo** e rappresenta una risorsa per migliorare la programmazione. È un percorso che prepara le nuove generazioni ad affrontare con curiosità e spirito critico le sfide di un mondo digitale in continua evoluzione.

Competenze digitali

Il progetto di educazione digitale ha l'obiettivo di avvicinare i bambini in età prescolare a un uso consapevole e positivo delle tecnologie, viste non come strumenti passivi ma come **risorse per creare, comunicare e collaborare**.

Le esperienze si svolgono in piccolo gruppo, utilizzando la **LIM (lavagna interattiva multimediale)** per attività collettive, come giochi didattici, storytelling, esplorazione di immagini e suoni. Attraverso cooperative learning e narrazioni multimediali, bambini/e sperimentano come il digitale possa diventare un linguaggio espressivo: inventano storie, creano disegni animati e giochi interattivi.

Il percorso promuove il senso critico e autonomia: imparare che la tecnologia va usata con misura, rispetto e creatività significa formare cittadini/e digitali responsabili già dai primi anni di vita.

Progetto "New Life"

Un percorso interdisciplinare che accompagna i bambini e le bambine alla scoperta del valore della **sostenibilità e del rispetto ambientale**. Le attività partono dall'osservazione del ciclo della vita e dei piccoli gesti quotidiani che possono fare la differenza: risparmiare acqua, riciclare i materiali, prendersi cura delle piante, ridurre gli sprechi.

Il progetto si concretizza in esperienze pratiche come la coltivazione di fiori e ortaggi, la creazione di oggetti con materiali riciclati. Letture e laboratori artistici arricchiscono il percorso, collegando il sapere scientifico al linguaggio simbolico.

Il messaggio educativo di fondo è che **ogni bambino/a può essere custode della natura**: crescere con questa consapevolezza significa sviluppare senso di responsabilità, rispetto per il mondo e capacità di agire per il bene comune.

Progetto sportivo

Il movimento è la prima forma di conoscenza del mondo, e il progetto sportivo nasce per valorizzarlo come strumento educativo, di crescita e di socializzazione. Le attività motorie sono guidate dalla specialista interna e da specialisti esterni alla scuola e integrate nel curriculum, con proposte calibrate sull'età dei bambini.

Si lavora su coordinazione, equilibrio, orientamento spaziale, ma anche su competenze socio-relazionali come la cooperazione e il rispetto delle regole. I giochi motori diventano occasioni per sperimentare l'autoefficacia, la frustrazione, superare limiti e rafforzare l'autostima.

Il progetto culmina ogni anno nella **giornata sportiva dell'Infanzia**, un evento aperto alle famiglie in cui i bambini e le bambine condividono i traguardi raggiunti attraverso percorsi a stazioni, giochi

di squadra e attività all'aperto. L'esperienza dello sport è vissuta come occasione di benessere e condivisione collettiva.

Progetto bilinguismo

La proposta educativa in lingua inglese si articola quotidianamente grazie alla presenza di docenti specializzate e all'utilizzo della metodologia **CLIL (Content and Language Integrated Learning)**. Le attività sono integrate nelle routine e nei laboratori, così che bambini/e imparino la seconda lingua in modo naturale e immersivo, proprio come avviene per l'acquisizione della lingua madre.

Canzoni, filastrocche, giochi, narrazioni e momenti di conversazione diventano strumenti di apprendimento. L'approccio è ludico, inclusivo e graduale, così da permettere a ciascun bambino di sviluppare familiarità e piacere nell'utilizzo dell'inglese. La Scuola dell'Infanzia Europa è **Cambridge Early Years**, e promuove un approccio olistico. Inoltre, per i bambini dell'ultimo anno, il percorso culmina nella preparazione alla **certificazione Trinity**. L'obiettivo non è solo l'acquisizione linguistica, ma anche l'apertura culturale e la capacità di comunicare con naturalezza in un mondo sempre più globale.

Progetto inclusione

L'inclusione è un principio cardine che attraversa tutte le attività della Scuola. Il progetto si concretizza in azioni che valorizzano l'unicità di ciascun bambino/a e garantiscono pari opportunità educative.

Sono previsti interventi personalizzati per chi presenta fragilità o bisogni educativi speciali, attraverso strategie flessibili, strumenti compensativi e il sostegno di figure specialistiche. Il lavoro è svolto dall'Equipe Pedagogica interna alla Scuola dell'Infanzia in rete con i servizi territoriali e con le famiglie, per costruire un **progetto educativo condiviso e coerente**.

Vengono inoltre promosse attività collettive che favoriscono la partecipazione attiva di tutti, rafforzando nei bambini/e la consapevolezza che la diversità è una risorsa e non un ostacolo. L'inclusione diventa così non solo una finalità, ma un **valore vissuto quotidianamente**, che modella il clima della comunità scolastica.

Progetto Feste ed eventi

Il progetto "Feste ed Eventi" rappresenta un momento fondamentale nella vita della scuola dell'infanzia, perché valorizza la dimensione comunitaria e rafforza il senso di appartenenza dei bambini e delle loro famiglie. Le feste diventano occasioni di **crescita condivisa**, in cui la dimensione

educativa si intreccia con quella sociale, affettiva e culturale. Durante l'anno vengono organizzati diversi appuntamenti, ciascuno con una sua specifica valenza educativa:

- **Feste stagionali** (autunno, inverno, primavera ed estate) che aiutano i bambini a riconoscere i cicli della natura e i cambiamenti dell'ambiente circostante, attraverso attività artistiche, racconti e laboratori.
- **Feste tradizionali** (Halloween, Natale, Carnevale, Pasqua) che diventano occasioni per scoprire simboli, racconti e valori legati alla cultura e alla memoria collettiva, senza trascurare la dimensione interculturale e inclusiva.
- **Eventi speciali della scuola** come la **Giornata del Libro**, Giornata della Terra, Spirit Week e la **Giornata sportiva**, che creano connessioni tra generazioni, rafforzano la passione per la lettura, valorizzano il corpo e la cooperazione.
- **Festa di fine anno** e in particolare la **cerimonia dei 5 anni**, che segna simbolicamente il passaggio alla Scuola Primaria. È un momento carico di significato, che celebra i traguardi raggiunti da tutti i bambini, con attività scelte ogni anno dal corpo docente.

Per le famiglie, questi momenti rappresentano occasioni preziose di incontro, scambio e partecipazione attiva alla vita scolastica, contribuendo a creare un **patto educativo forte e autentico**. In tal modo, la Scuola si conferma non solo come luogo di apprendimento, ma come **comunità viva e inclusiva**.

Preparazione alla Scuola Primaria

Nell'ultimo anno, i bambini e le bambine partecipano a un progetto specifico finalizzato allo sviluppo dei **prerequisiti della letto-scrittura e del calcolo**. Le attività vengono svolte in classe in un clima sereno e di gioco. Si lavora sulla pre-lettura (giochi fonologici, riconoscimento di rime e suoni), sulla pre-scrittura (attività grafomotorie, esercizi di coordinazione oculo-manuale, uso dello spazio grafico) e sul pre-calcolo (classificazioni, seriazioni, riconoscimento delle quantità, giochi logico-matematici).

Il percorso è integrato nella routine educativa quotidiana e arricchito da narrazioni e attività simboliche che favoriscono il pensiero astratto. L'obiettivo non è anticipare la Scuola Primaria, ma fornire a bambini/e le basi per affrontarla con sicurezza, autonomia e motivazione, rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ciascuno.

Attraverso questi progetti, la Scuola dell'Infanzia Europa intende offrire **una proposta educativa ampia, stimolante e coerente con le sfide del mondo contemporaneo**, sostenendo la crescita armonica e consapevole di ogni bambina e ogni bambino in un clima di scoperta continua.

ERASMUS+ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Scuola dell'Infanzia ha avviato un percorso di internazionalizzazione aderendo al programma europeo Erasmus+ KA1, a seguito della vittoria del bando nell'anno scolastico 2024/2025.

L'iniziativa rappresenta un'importante opportunità per rafforzare la qualità dell'offerta formativa e promuovere una cultura dell'apertura, dell'innovazione e della cittadinanza europea.

Obiettivi del progetto

- Ampliare le competenze professionali e metodologiche dei docenti.
- Promuovere l'innovazione didattica e l'uso di metodologie attive e inclusive.
- Favorire il confronto e la collaborazione con scuole e contesti educativi europei.
- Rafforzare la dimensione interculturale ed europea del curriculum.
- Restituire ricadute concrete sulla comunità scolastica (bambini, famiglie, collegio docenti).

Azioni previste

- Job shadowing presso scuole europee partner, per osservare buone pratiche educative e organizzative.
- Partecipazione a corsi di formazione in Europa finalizzati all'aggiornamento professionale e all'innovazione pedagogica.
- Attività di disseminazione e condivisione delle esperienze tra i docenti, attraverso incontri interni, workshop e momenti di formazione collegiale.
- Attività interculturali rivolte ai bambini e alle famiglie, per valorizzare le culture e promuovere la cittadinanza europea.

EDUCAZIONE CIVICA

L'**educazione civica** è parte integrante del progetto educativo della **Scuola dell'Infanzia Europa**, in coerenza con quanto previsto dalla **Legge 20 agosto 2019, n. 92** e dalle **Linee guida ministeriali per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica**. Essa rappresenta un **atteggiamento educativo trasversale**, che attraversa ogni esperienza e che si traduce in atteggiamenti e pratiche quotidiane.

Il percorso è progettato in modo coerente con l'età di bambine e bambini dai 3 ai 6 anni e si articola in nuclei concettuali fondamentali, declinati in chiave esperienziale:

- **Sviluppo del senso civico e della responsabilità:** attraverso la partecipazione alla vita del gruppo, l'assunzione di piccoli incarichi, le routine quotidiane e la condivisione delle regole.
- **Uso rispettoso degli spazi e dei materiali comuni:** l'ambiente scolastico diventa il primo "bene comune" da preservare.
- **Cura dell'ambiente e delle relazioni:** attività come la gestione del giardino, la raccolta differenziata, o la progettazione di percorsi sull'empatia e sull'amicizia diventano occasioni per sviluppare un senso etico verso l'altro.
- **Educazione alla legalità e alla sicurezza:** attraverso giochi simbolici, percorsi di **educazione stradale**, esperienze di simulazione e dialogo, bambine e bambini apprendono il valore delle regole condivise, della sicurezza personale e del rispetto dei diritti e dei doveri.
- **Attività ispirate all'Agenda 2030:** la Scuola promuove progetti e laboratori che traducono in forma concreta e narrativa alcuni degli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile**, adattandoli al linguaggio e alle capacità dei bambini/e della Scuola dell'Infanzia. Temi come l'acqua, la natura, il riciclo, l'alimentazione sostenibile e la pace vengono affrontati attraverso **esperienze ludiche, artistiche e cooperative**, che stimolano il pensiero ecologico e la cittadinanza attiva.

L'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, quindi, non si limita a contenuti trasmessi, ma si realizza **nell'agire quotidiano**, nella costruzione di una comunità scolastica partecipativa e nella coerenza tra parole e gesti educativi.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'**insegnamento della religione cattolica** nella Scuola dell'Infanzia Europa è parte integrante del piano educativo per chi decide volontariamente di **avvalersene**, secondo quanto previsto dall'**Intesa tra Stato e Conferenza Episcopale Italiana** e in conformità al **DPR 751/1985**, che ne definisce il carattere **ministeriale e curricolare**, pur nel rispetto della libertà di scelta delle famiglie.

L'insegnamento è affidato a docenti con **titolo riconosciuto** e mira a promuovere nei bambini e nelle bambine la scoperta dei **valori universali del rispetto, della solidarietà, della pace e dell'amore per il prossimo**, attraverso storie, simboli, esperienze e ricorrenze del messaggio cristiano, declinati in modo dialogico, inclusivo e adatto all'età evolutiva.

Per i bambini e le bambine **che non si avvalgono** dell'insegnamento della religione cattolica, la Scuola garantisce la **continuità educativa** attraverso la proposta di un percorso **alternativo**, curato dalle assistenti all'infanzia, che propongono ogni anno una **progettualità tematica**, coerente con i

valori del curriculum e i campi di esperienza, senza interferire con il programma didattico del gruppo sezione. Tali attività sono pensate per valorizzare la dimensione espressiva, relazionale e narrativa, e si svolgono in un clima sereno e rispettoso.

La Scuola si impegna a garantire, per entrambe le opzioni, **pari dignità educativa e tempi significativi di apprendimento**, nel pieno rispetto delle scelte delle famiglie.

VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE E MONITORAGGIO

All'interno della **Scuola dell'Infanzia Europa**, il processo di valutazione è concepito come un **percorso continuo, narrativo e formativo**, volto ad accompagnare bambine e bambini nella crescita personale e negli apprendimenti, senza alcun intento selettivo o classificatorio. In linea con le **Indicazioni Nazionali per il sistema integrato 0-6 (2025)** e con i riferimenti normativi in materia di valutazione nella scuola dell'infanzia, l'osservazione e la documentazione assumono un ruolo centrale per sostenere lo sviluppo armonico e globale di ciascuno e ciascuna.

La valutazione è orientata a **valorizzare i processi**, a cogliere le conquiste evolutive nei diversi ambiti (cognitivo, relazionale, emotivo, motorio, linguistico), e a riconoscere le potenzialità e i bisogni individuali, tenendo conto dei **tempi soggettivi** e delle modalità personali di apprendimento.

Il percorso valutativo si articola attraverso diverse modalità e strumenti:

- **Osservazione sistematica:** effettuata quotidianamente dalle insegnanti in contesti naturali, strutturati e liberi, secondo criteri condivisi. Le osservazioni sono raccolte in **schede narrative e griglie**, elaborate in équipe e integrate da riflessioni pedagogiche.
- **Rubriche valutative:** le insegnanti utilizzano **rubriche** per monitorare il percorso evolutivo in ciascun campo di esperienza. Tali rubriche sono strumenti interni di lettura e accompagnamento, non comunicati formalmente alle famiglie, ma funzionali alla progettazione educativa e alla stesura dei documenti finali e al passaggio di informazioni alle docenti successive.
- **Portfolio individuale:** ogni bambina e bambino è accompagnato da un **portfolio narrativo**, costruito a più mani da insegnanti e famiglie. Viene compilato a settembre nei colloqui tra genitori e insegnanti per raccogliere informazioni sui nuovi alunni in ingresso.
- **Colloqui con le famiglie:** previsti in momenti dedicati dell'anno e su richiesta, rappresentano uno **spazio di dialogo, condivisione e co-responsabilità educativa**. Attraverso il confronto, si consolidano alleanze educative, si co-costruiscono strategie di sostegno e si valorizzano le competenze acquisite.

Al termine del triennio, per ciascuna bambina e ciascun bambino, viene redatto un **documento conclusivo individuale**, che rappresenta una sintesi del percorso svolto, con particolare attenzione agli **aspetti relazionali, emotivi, cognitivi, comunicativi e sociali**. Questo documento viene

consegnato alle docenti della Scuola Primaria interna e, qualora richiesto dalle famiglie, **trasmesso direttamente scuola-scuola, agli istituti esterni** scelti per la continuità del percorso scolastico. Tale passaggio rappresenta un **ponte educativo fondamentale** per garantire un accompagnamento efficace tra ordini di scuola, facilitando l'accoglienza, la conoscenza reciproca e la personalizzazione dei primi approcci alla Scuola Primaria.

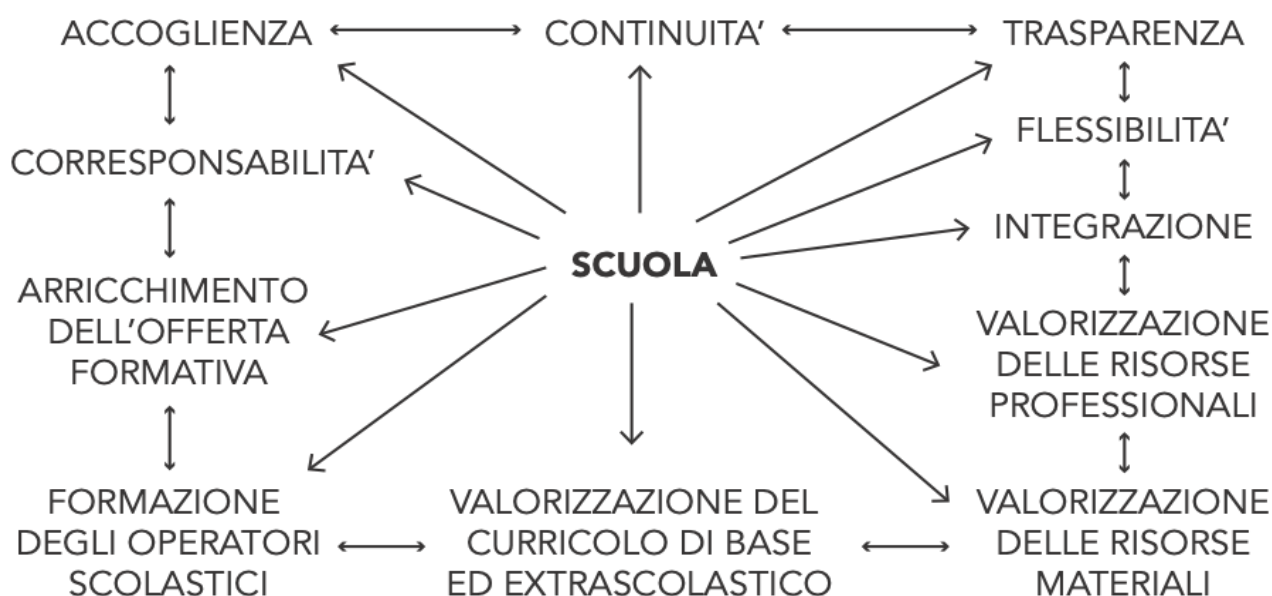
Infine, l'intera comunità educativa partecipa a **momenti di monitoraggio e autovalutazione** del progetto formativo, attraverso incontri d'équipe, strumenti condivisi e formazione continua. L'obiettivo è quello di **riflettere sulle pratiche**, rivedere criticamente le strategie e garantire la **qualità pedagogica dell'offerta educativa**, in un'ottica di miglioramento permanente e di cura dell'esperienza scolastica di ciascuna bambina e ciascun bambino.

SCUOLA PRIMARIA OFFERTA FORMATIVA

La Scuola Primaria Europa si caratterizza in un percorso formativo che ha le finalità di:

- Assicurare ad ogni singolo alunno il successo scolastico, prevenendo i disagi e facilitando l'integrazione.
- Sviluppare il senso di appartenenza ad una società in cui ogni diversità diventi confronto e ricchezza, favorendo un armonico sviluppo della crescita.
- Promuovere un processo di educazione permanente, sviluppando una cultura consapevole e aperta.
- Formare individui autonomi, capaci di pensare, di relazionarsi con se stessi e con il mondo, di compiere scelte personali.

Per garantire agli alunni e alle alunne un'offerta formativa adeguata alle finalità sopra riportate, Scuola Europa si avvale di docenti specializzati e formati. Ciascuna classe è guidata da un team docenti composto da una figura centrale, l'insegnante "tutor", che svolge un ruolo di riferimento e coordinamento unificando il messaggio formativo, all'interno dell'intera équipe che opera sulla classe. Docenti specialisti per le discipline di inglese, scienze motorie, arte e tecnologia, musica, religione/alternativa, che affiancano il tutor, che rappresentano un valore aggiunto alla proposta didattica-educativa della Scuola Primaria Europa attraverso un insegnamento altamente qualificato offrendo opportunità di approfondimento e crescita in quegli ambiti spesso poco considerati. Nelle classi in cui è presente un alunno/a con certificazione, viene inserito un insegnante di sostegno.



QUADRO ORARIO - PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE

Il quadro orario è regolamentato dal D.P.R. 275/1999 (Regolamento sull'Autonomia scolastica) e dal D.P.R. n.89 del 20 marzo 2009. La Scuola Primaria Europa presenta un tempo pieno di 40 ore settimanali così distribuite:

MATERIA	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	7	7	7
Matematica	6 2* (compresenza)	6 2* (compresenza)	6 2* (compresenza)	6 2* (compresenza)	6 2* (compresenza)
English Lesson	5	5	5	5	5
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2	2
Scienze	2* (compresenza)	2* (compresenza)	2* (compresenza)	2* (compresenza)	2* (compresenza)
Arte/Tecnologia	2** (compresenza)	2** (compresenza)	2** (compresenza)	2** (compresenza)	2** (compresenza)
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	1 +1** (compresenza)	1 +1** (compresenza)	1 +1** (compresenza)	1 +1** (compresenza)	1 +1** (compresenza)
Storytelling	1	1			
Global Perspectives			1	1	1
Religione Cattolica/ Materia Alternativa	2	2	2	2	2
Totale ore	31	32	32	32	32
Mensa/intervallo	8	7	7	7	7
Totale ore settimanali	40	40	40	40	40

* Tali ore sono veicolate in modalità co-teaching alla presenza del docente tutor e del docente di inglese.

**Tali ore sono veicolate in modalità co-teaching alla presenza del docente specialista e del docente di inglese.

L'offerta formativa si completa con i corsi extrascolastici facoltativi, così organizzati:

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Pianoforte (16.30-17.30)	Pianoforte (16.30-17.30)	Pianoforte (16.30-17.30)	Pianoforte (16.30-17.30)	Pianoforte (16.30-17.30)
Scacchi classi 1 [^] -2 [^] (16.30-17.30)	Danza classi 1 [^] -2 [^] (16.30-17.30)	Scacchi classi 1 [^] -2 [^] (16.30-17.30)	English For Fun classi 1 [^] -2 [^] (16.30-17.30)	Scacchi classi 3 [^] -4 [^] -5 [^] (16.30-17.30)
Danza classi 3 [^] -4 [^] -5 [^] (16.30-17.30)	Laboratorio C.L.A.P. (16.30-17.45)	Scherma classi 3 [^] -4 [^] -5 [^] (16.30-17.30)	Ginnastica ritmica base e avanzato (16.30-17.45)	Calcio classi 1 [^] -2 [^] (16.30-18.00)
Basket classi 1 [^] -2 [^] (16.30-18.00)		Judo (16.30-17.45)	Calcio classi 3 [^] -4 [^] -5 [^] (16.30-18.00)	
Spazio Compiti classi 3 [^] -4 [^] -5 [^] (16.30-18.00)		Laboratorio Teatrale classi 3 [^] -4 [^] -5 [^] (16.30-18.00)		

La scansione oraria della giornata è la seguente:

- Ingresso ore 8.20-8.30
- Prima ora 8.30-9.30
- Seconda ora 9.30-10.30
- Intervallo breve ore 10:30-10:45
- Terza ora 10:45-11:30
- Quarta ora 11:30-12:30
- Quinta ora (mensa) 12:30-13:15 (a seconda dell'orario mensa di ogni singola classe)
- Sesta ora 13:15-14:15 (intervallo/storytelling per le 1^a e 2^a/global perspectives per le 3^a-4^a-5^a)
- Settima ora 14:15-15:15
- Ottava ora 15:15-16:00 (classi 1^a), 15:15-16:10 (classi 2^a), 15:15-16:15 (classi 3^a-4^a-5^a)

CRITERI ACCOGLIMENTO ISCRIZIONI - FORMAZIONE CLASSI

Per la formazione delle classi delle prime classi della prima Primaria si è costituita una commissione costituita da docenti della Scuola Primaria, dalla Coordinatrice delle attività didattiche, dott.ssa Roberta Ginese, dalla psicologa della scuola, dott.ssa Ilaria Repossi, la Coordinatrice delle attività didattiche ed educative della Scuola dell'Infanzia e dall'equipe pedagogica della Scuola dell'Infanzia.

La formazione di tale commissione nasce dall'esigenza di creare classi omogenee il più possibile tenendo conto dei bisogni dei bambini, della scuola e delle famiglie.

Fasi di formazione delle classi:

- La prima settimana di marzo la segreteria invia il questionario di raccordo alle scuole dell'infanzia di provenienza, da compilare entro fine aprile. La segreteria provvederà a stampare tutti i questionari.
- La segreteria all'inizio di marzo invia a tutte le famiglie (interne ed esterne) l'invito a far partecipare il proprio figlio/a ad un momento di accoglienza nel mese di aprile che prevede un laboratorio narrativo, un laboratorio artistico in co-teaching e un laboratorio di educazione motoria. A questa giornata saranno presenti i docenti della futura prima elementare e una maestra della commissione formazione classi, le docenti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e l'equipe pedagogica dell'Infanzia.
- Nel mese di maggio la commissione si incontra con la dott.ssa Chiara Porati e la dott.ssa Anna Scarafile per raccogliere informazioni più dettagliate relative ai bambini/e interni alla scuola.

- Successivamente, sempre nel mese di maggio, la commissione si riunisce e visiona tutta la documentazione e prepara una griglia riassuntiva di tutti i parametri presi in considerazione per formare le classi.
- La commissione formazione delle classi formerà le classi.
- Successivamente la commissione della scuola Primaria e le docenti delle future prime incontrano le docenti della scuola dell'Infanzia per il passaggio di consegna dei bambini.
- Nel mese di maggio/giugno nella riunione con i futuri docenti, si rende nota alle famiglie interne ed esterne, la suddivisione dei bambini all'interno delle sezioni.
- Successivamente, la segreteria invia la comunicazione delle giornate di colloquio individuale con le maestre referenti (tutor e prevalenti di inglese), che si svolgeranno a giugno.

I criteri che vengono tenuti in considerazione per la formazione delle classi sono:

- Considerare le abilità in ingresso, tenendo conto anche delle scuole di provenienza (richiesta delle schede di passaggio alle scuole di provenienza, osservazione durante i laboratori nella giornata di accoglienza).
- Equa distribuzione degli alunni anticipatari.
- Equa distribuzione di maschi e femmine.
- Equa distribuzione di alunni di prima alfabetizzazione.
- Giusta divisione di bambini con particolari dinamiche interattive e attenzione ai bambini con fragilità (informazioni derivanti da moduli, dalla giornata di accoglienza e dalle docenti dell'infanzia e dalle comunicazioni delle famiglie).
- I fratelli gemelli, di norma, saranno assegnati a classi diverse, salvo parere contrario (motivato) dei genitori.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è intesa come parte intrinseca del processo cognitivo e si configura come uno strumento fondamentale sia per l'insegnante, al fine di verificare il livello delle conoscenze acquisite, sia per gli alunni, che possono così autovalutare il rendimento del proprio lavoro per consolidare i risultati o correggere il percorso laddove necessario.

Saranno oggetto di valutazione non solo i contenuti trasmessi, ma anche le abilità maturate nell'ambito del laboratorio, la capacità di organizzare e mantenere in ordine il proprio materiale, la puntualità nello svolgere i compiti assegnati a casa, il comportamento responsabile. Questi parametri valutativi

rientreranno nel voto di condotta per la cui attribuzione si terrà conto degli indicatori deliberati dal Collegio dei Docenti.

Il processo valutativo ha una finalità prettamente formativa ed educativa, poiché documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, favorendo il successo formativo di ogni studente. Nella scuola primaria, tale attività concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali, mantenendo una stretta coerenza con gli obiettivi declinati nel curriculum di istituto.

In linea con le recenti disposizioni del D.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 e della relativa nota operativa (attuativi della Legge 150/2024), la scuola ha aggiornato le modalità di valutazione periodica e finale. A partire dall'ultimo periodo didattico dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione per tutte le discipline, inclusa l'Educazione Civica, è espressa attraverso i seguenti giudizi sintetici, volti a garantire una leggibilità più immediata:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non sufficiente

Per garantire oggettività, coerenza e trasparenza in questo passaggio normativo, la commissione valutazione ha elaborato dei criteri di valutazione, declinando per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici.

Per quanto concerne la valutazione in itinere, questa viene espressa utilizzando i giudizi sintetici. Ogni prova di verifica è accompagnata da una griglia di restituzione, uno strumento fondamentale che permette all'alunno e alla famiglia di comprendere esattamente quali obiettivi sono stati raggiunti e quali aspetti richiedono ancora impegno e consolidamento.

In caso di interrogazione orale o prova pratica il giudizio sintetico viene condiviso sul diario scolastico.

Tutte le valutazioni vengono inserite nel Registro Elettronico, che rimane il canale ufficiale di documentazione e consultazione.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, in conformità con la Legge 150/2024. Tale valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rispetto del regolamento d'istituto e alla partecipazione degli alunni al

dialogo educativo, valorizzando la crescita relazionale e il senso di responsabilità sociale di ciascun bambino.

La valutazione globale, infine, considera l'alunno nella sua interezza, tenendo conto della situazione di partenza, dell'impegno dimostrato e delle condizioni ambientali e personali, puntando alla "valutazione autentica" che certifica la capacità di applicare le conoscenze alla realtà in linea con le Competenze Chiave Europee.

Le linee guida del primo ciclo riportano il tema della certificazione delle competenze, ovvero la valutazione autentica, che si connota come una valutazione che verifica non solo ciò che uno studente sa, ma anche ciò che "sa fare con ciò che sa", ed è fondata sull'utilizzo delle conoscenze applicate alla realtà. Anche per la Scuola Primaria si adottano i livelli di valutazione riferiti alle nuove Competenze Chiave Europee in relazione con i campi d'esperienza sulla base delle raccomandazioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2018.

CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

Gli scrutini, periodici e finali, sono regolamentati dal D.P.R. n. 275/1999, dal D.P.R. n. 22/2009 e dal D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017. Vengono effettuati dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente o da un suo delegato, con deliberazione assunta a maggioranza.

La valutazione di Educazione Civica viene espressa con un giudizio sintetico a sé stante, risultante dalla proposta del tutor che raccoglie le osservazioni di tutto il team docente. Il comportamento viene valutato attraverso un giudizio descrittivo collegiale che tiene conto della partecipazione, del rispetto delle regole, della gestione dei conflitti e della cura dell'ambiente scolastico.

L'esito dello scrutinio viene comunicato alle famiglie tramite il documento di valutazione online. In caso di criticità o di ammissione alla classe successiva in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, i docenti si impegnano a convocare preventivamente la famiglia per illustrare le strategie di recupero previste.

ESAMI INTEGRATIVI/DI IDONEITÀ

Il Decreto Ministeriale n. 5 dell'8 febbraio 2021 stabilisce i requisiti degli Esami integrativi e degli Esami di idoneità nei percorsi del Sistema Nazionale di Istruzione.

Possono accedere all'Esame di Idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di Scuola Primaria coloro che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età. Possono accedere all'Esame di Idoneità anche gli alunni e le alunne, già iscritti in una Scuola Statale o Paritaria del Primo Ciclo, che si siano ritirati dalle lezioni entro il 15 marzo dell'anno scolastico di riferimento. Possono accedere,

altresì, all'Esame di Idoneità per l'anno di corso successivo a quello cui possono essere ammessi a seguito di scrutinio finale, senza interruzione della frequenza scolastica, gli alunni ad alto potenziale intellettuale con opportuna certificazione attestante anche il grado di maturazione affettivo-relazionale, su richiesta delle famiglie e su parere favorevole espresso all'unanimità dal Consiglio di Classe.

Gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'Esame di Idoneità per il passaggio alla classe successiva, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Gli alunni che frequentano una scuola del Primo Ciclo non Statale non Paritaria iscritta negli Albi regionali sostengono l'Esame di Idoneità solo al termine del quinto anno di Scuola Primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, ovvero nel caso di trasferimento presso la scuola. Entro il 30 aprile di ciascun anno, i genitori degli alunni o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale presentano la richiesta di sostenere l'Esame di Idoneità al Dirigente dell'Istituzione scolastica, unitamente al progetto didattico-educativo seguito nel corso dell'anno. L'Istituzione scolastica accerta l'acquisizione degli obiettivi in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento (DSA) che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente durante l'Esame di Idoneità, le famiglie devono produrre le certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e, ove predisposto, il PEI o il PDP.

L'Esame di Idoneità si svolge in un'unica sessione entro il 30 giugno, secondo il calendario definito da ciascuna istituzione scolastica. Il Coordinatore delle Attività didattiche ed educative nomina la Commissione per gli Esami di Idoneità, sulla base delle designazioni effettuate dal Collegio dei Docenti.

Per gli Esami di Idoneità alle classi di Scuola Primaria, la Commissione è composta da due docenti di Scuola Primaria ed è presieduta dal Coordinatore delle Attività didattiche ed educative o da suo delegato.

L'Esame di Idoneità alle classi della Scuola Primaria, inteso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla frequenza della classe per la quale sostiene l'esame, si articola in una prova scritta relativa alle competenze linguistiche, in una prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche ed in un colloquio. Nel caso di alunni con disabilità la commissione è integrata con un docente per le attività di sostegno.

Studenti che provengono da scuole internazionali in Italia

Gli studenti che hanno frequentato una scuola privata internazionale in Italia, che intendono proseguire gli studi presso Istituzioni Scolastiche italiane e che siano ancora in età, secondo l'Ordinamento Scolastico italiano, di obbligo scolastico, dovranno sostenere le prove di idoneità.

Studenti stranieri: inserimento nella scuola italiana

Il D. lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 e la Nota Ministeriale n. 465 del 27 gennaio 2012 regolamentano l'iscrizione degli studenti stranieri all'interno del sistema scolastico italiano. Gli studenti stranieri che intendono proseguire gli studi presso Istituzioni Scolastiche italiane, e che siano ancora in età, secondo l'Ordinamento Scolastico italiano, di obbligo scolastico, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi diversamente, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

ACCOGLIENZA/RACCORDO-ORIENTAMENTO

Il progetto accoglienza ha come scopo precipuo quello di sviluppare e potenziare, in ogni alunno, un solido e costruttivo "senso di appartenenza" alla scuola, intesa come comunità nella quale crescere, formarsi, confrontarsi nella diversità, trovare supporti, instaurare rapporti di amicizia importanti sul rispetto di se stessi, degli altri, delle regole. Sentirsi "accolti" è il primo importante gradino per il successo formativo e, su questo aspetto, si intende operare attraverso attività mirate a favorire la conoscenza e l'integrazione nell'ambiente scolastico, la formazione del gruppo classe, il graduale passaggio tra un ordine di studio e l'altro.

ORIENTAMENTO/RACCORDO Infanzia-Primaria

Il progetto orientamento/raccordo nasce per garantire a tutti i bambini e le bambine un percorso formativo organico e completo, riducendo le difficoltà nei passaggi tra i due ordini di studio (infanzia e primaria).

Per favorire la gradualità di questo percorso, a partire da settembre 2025, ai bambini e alle bambine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia verranno proposte esperienze e attività che hanno l'obiettivo di favorire un primo approccio di scoperta del contesto scuola primaria. Accompagnati

dalle loro maestre e dai bambini e dalle bambine delle prime primaria, potranno esplorare l'ambiente della scuola e conoscere le persone che lo abitano quotidianamente, inclusi i docenti specialisti.

Il corpo docente della primaria e dell'infanzia proporrà esperienze e attività a cadenza mensile che si svolgeranno sia all'interno della scuola sia all'esterno, in collaborazione con enti terzi.

Inoltre, affinché il passaggio possa avvenire in modo completo, le insegnanti dei due ordini di studio a fine anno, provvederanno ad organizzare degli incontri in cui poter effettuare un passaggio di consegne e comunicare informazioni utili sui bambini e sulle bambine e sui percorsi didattici effettuati.

ORIENTAMENTO/RACCORDO Primaria-Secondaria di I grado

Il Progetto Raccordo è in grado di favorire il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado rendendo meno faticoso l'accesso degli alunni all'ordine successivo cercando così di trasferire con gradualità la metodologia di lavoro propria di ogni ordine di studio.

Nel primo quadrimestre le classi V primaria e le I di Secondaria di I grado trascorrono una giornata di accoglienza presso Villa Grugana, casa dei padri del Pime, con l'obiettivo di favorire la fiducia, la conoscenza reciproca, la responsabilità e l'affiatamento all'interno del nuovo gruppo classe attraverso dinamiche, giochi di ruolo, attività individuali e di gruppo. L'approccio metodologico è interattivo e i ragazzi sono protagonisti delle attività che offrono loro la possibilità di stare insieme, conoscersi, collaborare, oltre che permettere ai professori di osservarli in un contesto non strutturato come quello della scuola.

DIDATTICA DELLE LINGUE STRANIERE

Imparare per esperienza è il miglior modo per apprendere. Per questo motivo nasce ELM (*Experimental Laboratory Method*), un progetto di Scuola Europa creato per la Primaria, che mette l'alunno al centro del processo educativo, migliorandone l'apprendimento coinvolgendo la sua creatività e il suo senso d'iniziativa. Metodologie nuove per guardare avanti senza dimenticare le basi di un solido percorso culturale aperto al mondo di oggi che, attraverso un processo di esperienza attiva, consolida e arricchisce le competenze di ogni alunno. Sperimentare per apprendere in modo creativo, coinvolgente e stimolante mettendosi in gioco, vivendo la scuola come una continua scoperta diventando così i veri attori dell'esperienza didattica.

Dall'Anno Scolastico 2017/18 la Scuola Primaria Europa è diventata CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL arricchendo così ulteriormente la propria offerta formativa.

Viene quindi potenziato l'apprendimento della lingua inglese promuovendone l'utilizzo nei diversi ambiti disciplinari attraverso attività in lingua progettate su 13 ore settimanali così declinate:

- 5 ore English lesson
- 2 ore co-teaching Arte e tecnologia
- 2 ore co-teaching Scienze
- 2 ore co-teaching Matematica
- 1 ora co-teaching Scienze Motorie
- 1 ora Storytelling (classi 1^ e 2^)
- 1 ora Global Perspectives (classi 3^- 4^- 5^)

STORYTELLING

Gli alunni delle classi 1^ e 2^, una volta a settimana, hanno la possibilità di avvicinarsi alla lettura di libri e albi da parte degli insegnanti di inglese, consentendo loro di immergersi dentro a storie coinvolgenti e avvincenti. Durante questo laboratorio, le bambine e i bambini sono chiamati a prendere la parola commentando i momenti che hanno suscitato maggiori emozioni, descrivendo i personaggi e luoghi della narrazione sino ad arrivare a modificare il corso degli eventi, i comportamenti dei personaggi. Insomma, un vero e proprio laboratorio creativo svolto interamente in lingua inglese. Un modo per appropriarsi delle tecniche del linguaggio e apprendere in modo ludico e spontaneo.

GLOBAL PERSPECTIVES (Cambridge)

Gli studenti della Scuola Primaria in Scuola Europa seguono il programma di “Cambridge Global Perspectives”. Il programma è mirato agli studenti di 3^, 4^ e 5^ elementare. Durante la lezione, gli studenti sono coinvolti in attività divertenti a basso stress organizzate e tenute in inglese. Durante le lezioni gli studenti non necessitano di libri e quaderni, banchi e non sono tenuti a svolgere dei compiti per casa. È un momento di rilassamento, durante il quale gli studenti hanno la possibilità di usare il loro inglese in modo libero, spontaneo al fine di sviluppare la loro curiosità. Il curriculum Global Perspectives insegna agli studenti a discutere argomenti universali come la salute, l'ambiente e la pace nel mondo, oltre a raccogliere informazioni ed utilizzare dati, ad essere d'accordo e in disaccordo e a formare pensieri e opinioni.

CO-TEACHING ARTE E TECNOLOGIA

Sfruttando la metodologia del *Cooperative Learning* tra gruppi di studio ed il metodo TPR (Total Physical Response), due ore alla settimana saranno dedicate all'apprendimento dell'arte attraverso l'inglese. In compresenza, l'insegnante di arte e immagine e l'insegnante di inglese, avvicineranno gli alunni della primaria alla materia artistica attraverso attività manuali, con l'obiettivo di fare arte per conoscere la lingua inglese in modo espressivo, per creare ed inventare, per educare al senso

estetico. In conformità al progetto ELM, dunque Scuola Europa, propone ai suoi alunni un percorso artistico-culturale che unisce gli spunti e gli obiettivi sia del programma ministeriale della scuola italiana sia quello proposto dal Cambridge Curriculum assicurando un armonioso connubio tra la storia dell'arte e la praticità, quell'approccio così “hands-on” tipico del mondo anglosassone per assicurare ai ragazzi un'esperienza artistica a tutto tondo sia per quanto riguarda le attività proposte sia da un punto di vista linguistico.

CO-TEACHING SCIENCE

Scuola Europa offre ai bambini e alle bambine della Scuola Primaria lezioni di scienze in co-teaching con l'insegnante di inglese. Durante le due ore curricolari a settimana, gli alunni si cimentano con argomenti e tematiche che fanno parte del Cambridge Curriculum che vengono integrate con le Indicazioni Nazionali ministeriali. Al termine del ciclo scolastico, i bambini avranno modo di cimentarsi con l'esame Cambridge Checkpoint.

CO-TEACHING MATHS

All'interno della programmazione didattica della scuola primaria, è stato attivato un progetto di co-teaching in matematica, che prevede la compresenza settimanale per 2 ore dell'insegnante tutor con l'insegnante d'inglese prevalente.

Durante queste ore, gli alunni saranno coinvolti in attività laboratoriali orientate allo sviluppo delle competenze logico-matematiche, con un'attenzione particolare all'uso del coding come strumento didattico e alla lingua straniera come veicolo di comunicazione e apprendimento.

Finalità del progetto:

- rafforzare le competenze logico-matematiche e di problem solving;
- promuovere l'approccio al pensiero computazionale attraverso il coding;
- offrire un ambiente di apprendimento cooperativo grazie alla compresenza e al lavoro a piccoli gruppi.

CO-TEACHING SCIENZE MOTORIE

La Scuola Primaria offre un'ora alla settimana di attività motoria svolta in compresenza tra l'insegnante specialista e l'insegnante d'inglese.

Il progetto nasce con l'intento di arricchire la proposta educativa nell'ambito motorio, offrendo agli alunni un contesto dinamico e stimolante, in cui sviluppare competenze motorie, relazionali e di cittadinanza attiva. La presenza di due docenti in aula permette di diversificare le proposte, lavorare in piccoli gruppi e garantire una maggiore attenzione ai bisogni di ciascun bambino.

Al termine della Scuola Primaria Europa gli alunni hanno la possibilità di sostenere due esami Cambridge:

- Checkpoint English as a second language
- Checkpoint science

EDUCAZIONE CIVICA

Per la Scuola Primaria, l'Educazione Civica viene proposta in conformità alla Legge 92/2019, integrata dal Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, e ulteriormente sviluppata per l'anno scolastico 2024-2025. La didattica e l'apprendimento della materia prevede il principio della trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, nella Scuola Primaria vengono individuati, all'interno del Curricolo, i traguardi di competenze e gli obiettivi specifici relativi ai tre nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. Il numero di ore annue non deve essere inferiore a 33 e vengono ripartite secondo le seguenti modalità:

- Italiano: 10 ore
- Inglese: 3 ore
- Storytelling/Global perspectives: 3 ore
- Scienze: 3 ore
- Geografia: 3 ore
- Educazione Fisica: 3 ore
- Religione/alternativa: 3 ore
- Arte: 3 ore
- Musica: 3 ore

Il singolo docente attua i propri progetti in piena autonomia didattica che dovranno essere poi oggetto di verifiche, anche sommative. La valutazione finale scaturisce dal voto collegiale di tutti i docenti coinvolti nell'insegnamento della materia.

INVALSI

Le Prove Nazionali sono predisposte annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) con l'obiettivo di misurare i livelli di apprendimento e le competenze fondamentali degli studenti, indispensabili per il prosieguo degli studi e per la vita quotidiana. Tali rilevazioni rappresentano uno strumento essenziale per monitorare lo

"stato di salute" del sistema scolastico nazionale e fornire dati utili al miglioramento dell'offerta formativa.

Le Prove INVALSI sono disciplinate dal D.Lgs. 62/2017, che ha riordinato la normativa in materia di valutazione ed esami di Stato, e dal D.P.R. 80/2013 (Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione). Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), la partecipazione e le modalità di svolgimento sono regolate in conformità con la Legge 104/1992 (disabilità) e la Legge 170/2010 (DSA), garantendo l'uso di misure dispensative o strumenti compensativi se previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Nella scuola primaria, le prove si svolgono nel mese di maggio e coinvolgono due livelli scolastici:

- Grado 2 (classe 2): Prove di Italiano (inclusa una prova di lettura per le classi campione) e Matematica.
- Grado 5 (classe 5): Prove di Italiano, Matematica e Inglese (listening e reading di livello A1).

Le prove vengono somministrate tramite fascicoli cartacei. È importante sottolineare che i risultati delle prove non incidono sulla valutazione finale degli studenti e non sostituiscono il giudizio degli insegnanti, ai quali spetta in via esclusiva il compito di valutare il percorso formativo dell'alunno.

Coerentemente con la finalità di orientare la didattica verso lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di ragionamento, la nostra scuola promuove un approccio sereno e consapevole alle rilevazioni nazionali. A tal fine, nel corso dell'anno scolastico, vengono effettuate due prove di simulazione INVALSI per le classi seconde e quinte, una nel mese di febbraio e una ad aprile.

Questi momenti di autovalutazione permettono ai docenti di individuare tempestivamente eventuali aree di criticità e di progettare interventi mirati. Si evidenzia inoltre l'utilità delle simulazioni non solo come strumento valutativo, ma anche come occasione per sviluppare negli alunni strategie di gestione del tempo e autonomia nello svolgimento delle prove.

PROGETTI

All'interno delle programmazioni annuali delle classi, il Collegio Docenti individua e articola una serie di progetti in base ai bisogni dei bambini e delle bambine.

PROGETTI

L'area progettuale comprende:

- Progetto Bullismo e cyberbullismo
- Progetto Benessere (sportivo, inclusione, bullismo e cyberbullismo, stereotipi di genere, affettività e sessualità, Mindup, solidarietà, educazione ambientale)

- Progetto Biblioteca
- Progetto Intercultura
- Progetto Teatro/attività espressive
- Progetto STEAM
- Progetto digitale

PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Questo progetto, destinato a tutti i bambini della scuola primaria, mira a promuovere il benessere scolastico e a prevenire fenomeni di disagio relazionale attraverso un percorso di alfabetizzazione emotiva e cittadinanza attiva. L'obiettivo è sviluppare una consapevolezza critica riguardo al bullismo e al cyberbullismo, insegnando il valore del rispetto, dell'empatia e della comunicazione positiva, sia nel mondo reale che digitale. Attraverso le attività proposte si intende sensibilizzare i bambini e le bambine sull'importanza imprescindibile del rispetto dell'altro, sia in presenza che negli scambi online, fornendo strumenti cognitivi e comportamentali concreti per riconoscere, prevenire e affrontare situazioni di rischio o di esclusione. Il progetto mira a promuovere uno spirito di collaborazione autentico e a potenziare la capacità empatica del singolo e del gruppo, rendendo la classe un luogo capace di accogliere e tutelare ogni sua individualità.

PROGETTO BENESSERE

Il Progetto Benessere si sviluppa attraverso una serie di attività e percorsi finalizzati a promuovere una cultura della sicurezza e del benessere integrale della persona. L'obiettivo è favorire un ambiente scolastico accogliente e inclusivo, in cui ciascuno possa sentirsi tutelato, valorizzato e supportato nel proprio percorso di crescita. Le azioni previste si collocano sia a livello di classe che di istituto, contribuendo a costruire relazioni positive, a sviluppare competenze emotive e sociali e a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Il progetto Benessere si articola in:

- PROGETTO SPORTIVO
- PROGETTO INCLUSIONE
- PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO
- PROGETTO STEREOTIPI DI GENERE
- PROGETTO AFFETTIVITÀ
- MINDUP

- PROGETTO SOLIDARIETÀ
- PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALIMENTARE

Progetto sportivo

Il progetto ha lo scopo di favorire la socializzazione attraverso la proposta di attività motorie che mirano a sviluppare le capacità coordinative e condizionali, oltre a determinare nel bambino le regole del rispetto e della condivisione sia individualmente che nel gruppo.

Durante l'anno gli studenti avranno la possibilità di sperimentare discipline sportive non praticate normalmente nelle ore curricolari presso un centro sportivo di Milano.

All'interno del *Progetto Raccordo*, le classi prime della Scuola Primaria saranno coinvolte in un'attività multisportiva condivisa con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, con l'obiettivo di favorire la continuità educativa e il passaggio tra i due ordini di scuola.

Al termine dell'anno scolastico, tutta la Scuola Primaria parteciperà a una giornata sportiva, durante la quale gli alunni potranno cimentarsi in gare di atletica.

La scuola partecipa, inoltre, ad eventi promossi dal Comune di Milano, come la *School Marathon*, la visita istituzionale alle bandiere olimpica e paralimpica esposte a Palazzo Marino e le gare di atletica all'Arena Civica di Milano in cui i bambini/e avranno la possibilità di confrontarsi con altre realtà scolastiche.

Completano l'offerta formativa una serie di attività extrascolastiche a tema sportivo, pensate per far sperimentare ai bambini un'ampia varietà di discipline, promuovendo il valore educativo dello sport come strumento di crescita, benessere e inclusione.

Progetto inclusione - sensibilizzazione attraverso gli albi illustrati

Per le classi 1^a e 2^a Primaria, le insegnanti propongono, durante l'anno scolastico, la lettura di albi illustrati e libri con attività connesse legate a tematiche quali inclusione e diversità, Giornata della Memoria, educazione alle emozioni e rafforzamento delle dinamiche della classe.

Progetto bullismo e cyberbullismo

Questo progetto mirato alle classi 3^a aiuta i bambini a sviluppare una consapevolezza critica riguardo al bullismo e al cyberbullismo, insegnando loro il valore del rispetto, dell'empatia e della comunicazione positiva, sia nel mondo reale che digitale.

Gli obiettivi sono comprendere cosa sia il bullismo e il cyberbullismo affrontando esiti ed effetti del fenomeno, sensibilizzare sull'importanza di rispettare gli altri (online e offline), fornire agli studenti strumenti per riconoscere ed affrontare situazioni di bullismo e cyberbullismo e promuovere attraverso le attività: conoscenza del fenomeno, spirito di collaborazione e capacità empatica.

Progetto stereotipi di genere

Per le classi 4^a primaria le insegnanti propongono, durante l'anno scolastico, un percorso legato agli stereotipi di genere attraverso attività laboratoriali, lettura di libri/albi, attività di scrittura e lavori di gruppo. All'interno di questo progetto educativo, ci si propone innanzitutto di accompagnare bambini/e nel riconoscere cosa siano gli stereotipi, un'attenzione particolare sarà rivolta agli stereotipi di genere, con l'obiettivo di aiutare i partecipanti a identificarli nelle situazioni quotidiane, nei media e nei contesti sociali che li circondano. Il percorso educativo mira anche a decostruire questi stereotipi, stimolando una riflessione critica e incoraggiando comportamenti e atteggiamenti più consapevoli, inclusivi e rispettosi delle differenze individuali.

Progetto affettività e sessualità

Il progetto dal titolo “Dall’Infanzia alla Pubertà” si declina nelle classi 5^a Primaria ed è un percorso finalizzato a favorire la conoscenza e la riflessione sui tempi e ritmi dei cambiamenti psicofisici e relazionali dell’età puberale.

Gli obiettivi di tale percorso sono:

- Integrare i contenuti trasmessi dai docenti, condividere con i genitori la lettura dei bisogni delle fasi evolutive dell’infanzia.
- Creare spazi di confronto e di condivisione tra i genitori e gli insegnanti sulle tematiche dello sviluppo psicosessuale.
- Incrementare le abilità socio-emotive che consentano l’adozione di atteggiamenti e di comportamenti congrui con stili di vita sani.
- Fornire informazioni e chiarimenti sulla rete dei servizi cittadini.
- Favorire la comunicazione e il dialogo inter e intra generazionale.
- Accrescere conoscenze e consapevolezza della dimensione psicocorporea: differenziazione sessuale, relazioni familiari e amicali.
- Potenziare abilità psicosociale e affettive per comprendere e integrare fattori socio-ambientali e culturali che influenzano atteggiamenti e comportamenti.

Il confronto e la condivisione degli obiettivi e dei contenuti sono affidati all’incontro preliminare di rilevazione del bisogno e di programmazione dei percorsi con gli insegnanti di ogni classe coinvolta. La metodologia dei percorsi si basa su tematiche di creazione del gruppo e di gestione del clima affettivo-relazionale, la presentazione di stimoli visivi e di informazioni verbali, le attivazioni individuali e di gruppo quali: circle time, lavori in piccolo gruppo con restituzione nel gruppo allargato.

Il progetto è tenuto da specialisti esterni di un consultorio familiare e prevede anche un coinvolgimento formativo dei genitori.

Mindup

MindUp è uno specifico protocollo dell'approccio SEL che mira a potenziare la consapevolezza sociale ed emotiva dei bambini e delle bambine, utilizzando tecniche mediate dalle pratiche mindfulness per promuovere le capacità di controllo cognitivo, la regolazione dello stress, del benessere e dei comportamenti prosociali. Il progetto è tenuto dalle dott.sse Porati e Scarafile.

Obiettivi del progetto sono:

- Migliorare l'autocontrollo e le competenze di autoregolazione nei bambini
- Rafforzare la resilienza e la capacità di prendere decisioni consapevoli
- Potenziare la motivazione ad apprendere
- Migliorare il rendimento accademico
- Sviluppare competenze sociali positive, come empatia, pazienza e generosità
- Sviluppare capacità di attenzione e concentrazione
- Ridurre i conflitti tra pari

Il percorso prevede 15 incontri da 45 minuti ciascuno, in cui a una parte teorica segue sempre una parte esperienziale e laboratoriale.

Progetto solidarietà

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre, verrà organizzata una raccolta di materiale didattico (come penne, matite, fogli e altri strumenti scolastici) all'interno della scuola, con l'obiettivo di inviarlo direttamente alla Scuola Primaria di Bumazi, in Rwanda.

Parallelamente, da ottobre fino al mese di maggio, si avvierà un gemellaggio educativo con la scuola rwandese, che si svolgerà durante le ore di religione e di alternativa. Questa iniziativa vuole essere un'opportunità concreta per favorire lo scambio socio-culturale, la conoscenza reciproca tra studenti e studentesse di realtà diverse e la promozione di un clima di apertura e solidarietà.

Gli obiettivi educativi principali sono:

- promuovere il dialogo tra culture differenti,
- stimolare la collaborazione e la sensibilità verso l'altro,
- intraprendere un percorso di cittadinanza attiva,
- e sviluppare una coscienza critica rispetto a contesti di vita differenti dal proprio.

Progetto di educazione ambientale e alimentare (orto)

Il progetto si articola in tre fasi pensate per guidare le bambine e i bambini di seconda primaria in un percorso che intreccia natura, arte, etica e progettualità, a partire dal cibo e dall'esperienza concreta dell'orto.

Da settembre a dicembre, le tre classi esploreranno il cibo vegetale come elemento naturale in trasformazione, per comprenderne non solo l'origine e la struttura, ma anche il valore estetico ed etico. Il percorso sarà condotto da un'esperta esterna. Nei mesi di gennaio e febbraio, il progetto si sposterà in biblioteca dove, attraverso la lettura condivisa di albi illustrati, i bambini/e esploreranno il mondo dell'orto come luogo naturale e umano, spesso lontano dalla loro esperienza urbana. In primavera, il progetto culminerà con l'incontro di un agricoltore periurbano con cui planteranno ortaggi sul terrazzo scolastico, imparando a prendersene cura e a seguirne la crescita.

L'intero percorso mira a sviluppare nei bambini uno sguardo curioso, consapevole e progettuale nei confronti dell'ambiente che li circonda, intrecciando natura, design e cittadinanza attiva.

All'interno di questo progetto, la scuola ha deciso di allestire un orto didattico sfruttando uno spazio in disuso della scuola.

PROGETTO BIBLIOTECA

È un progetto interdisciplinare che nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona, promuovendo capacità cognitive, risorse affettive, gusto personale e sensibilità estetica. Appartengono a questo progetto diverse iniziative come: lettura di albi illustrati e libri, visita a librerie, incontri con autori e visita a biblioteche e partecipazione a eventi promossi dal Comune di Milano quali "Io leggo perchè" e Bookcity. Attraverso questo progetto, si mira a coinvolgere le famiglie affinché possano donare dei libri per arricchire la nuova biblioteca scolastica. Viene creata una newsletter mensile per documentare le attività svolte all'interno dello spazio dalle classi.

PROGETTO INTERCULTURA

Questo progetto si articola all'interno del curriculum di Educazione Civica e mira a sviluppare una sensibilità aperta ai problemi del mondo, non solo attraverso la sfera cognitiva, ma anche attraverso quella dell'affettività e dell'agire pratico. Gli obiettivi formativi di base:

- promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti

dinamici tra le diverse culture;

- creare un clima favorevole al dialogo, alla comprensione, alla collaborazione;
- stimolare l'accettazione di idee e valori di altre culture, sia come rafforzamento della propria identità culturale sia come reciproco confronto e arricchimento.

Rientrano in questo progetto le attività di scambio tra la Scuola Primaria Europa e la Scuola Primaria di Bumazi in Rwanda.

PROGETTO TEATRO/ATTIVITÀ ESPRESSIVE

Nel corso dell'anno scolastico, tutte le classi della Scuola Primaria saranno coinvolte in un percorso teatrale strutturato in laboratori settimanali, che culmineranno nella realizzazione di uno spettacolo finale aperto anche alle famiglie. Il progetto nasce con l'intento di offrire agli alunni un'esperienza educativa completa, che unisca il gioco, l'arte e la comunicazione in un contesto collaborativo e inclusivo.

Attraverso il linguaggio del teatro e della narrazione, i bambini saranno guidati a sviluppare l'ascolto, la relazione e l'espressività, in un clima che valorizza la partecipazione attiva e il rispetto reciproco. Il laboratorio teatrale diventa così un'occasione per mettersi in gioco, scoprire le proprie potenzialità espressive e imparare a stare insieme in modo autentico e creativo.

Tra i principali obiettivi educativi del progetto troviamo:

- Promuovere l'ascolto e l'attenzione verso sé stessi e verso gli altri.
- Stimolare la consapevolezza corporea e vocale, imparando a usare il corpo e la voce come strumenti di comunicazione.
- Rafforzare la coesione del gruppo classe, favorendo la collaborazione e il senso di appartenenza;
- Sviluppare la creatività e l'espressività individuale, dando spazio all'immaginazione e alla libertà di espressione;
- Educare alla relazione con lo spazio e con l'altro, migliorando la capacità di orientarsi e di agire in modo consapevole all'interno di un contesto condiviso;
- Realizzare uno spettacolo teatrale collettivo, vissuto come momento di crescita, di condivisione e di restituzione del lavoro svolto durante l'anno.

Il teatro, in questo senso, diventa non solo una forma d'arte, ma anche uno strumento educativo potente, capace di coinvolgere mente, corpo ed emozioni in un percorso formativo ricco e significativo.

Per le classi 1^a, 2^a e 3^a viene, inoltre, proposto il progetto “Il teatro viene a scuola” con l’intento di portare l’esperienza teatrale direttamente negli spazi scolastici, eliminando ogni complicazione logistica, e offrendo al contempo un’esperienza educativa, emotiva e culturale di altissimo valore.

PROGETTO STEAM

Il progetto STEAM è volto ad implementare competenze interdisciplinari legate alle discipline di Scienze, Matematica, Tecnologia, Ingegneria e Arte. L’approccio STEAM si basa su un apprendimento esperienziale, lo sviluppo del pensiero critico e creativo, permette di agire per tentativi ed errori e consente di utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo.

Il percorso STEAM della nostra scuola primaria è progettato come un’evoluzione continua che accompagna l’alunno dalla manipolazione fisica alla progettazione digitale, valorizzando l’errore come tappa fondamentale dell’apprendimento e il riciclo come risorsa creativa.

Nelle classi prime, l’approccio è volto a trasformare il gioco in pensiero logico. Attraverso il coding unplugged e l’uso del robot DOC, i bambini iniziano a orientarsi nello spazio e a costruire i primi reticoli logici, imparando che una sequenza di frecce può guidare un’azione. Questa competenza si riflette digitalmente nei primi livelli di Code.org e visivamente nelle attività di Pixel Art. L’aspetto scientifico e artistico si intreccia nell’uso di materiali di riciclo per costruire percorsi fisici e nella trasformazione di osservazioni al microscopio in disegni astratti, dove la scienza diventa ispirazione estetica.

Nelle classi seconde, il percorso si arricchisce con lo studio dei fenomeni fisici e biologici. Mentre il coding evolve verso sfide più complesse e livelli avanzati di programmazione. L’integrazione con l’arte si fa più profonda: non ci si limita a disegnare la natura, ma si impara a estrarne il colore dai pigmenti naturali e a praticare l’illustrazione scientifica come metodo di analisi della realtà.

Nella classe terza viene introdotto l’applicativo Scratch che permette ai bambini di dare vita alle proprie storie, animando nomi e mondi fantastici. Parallelamente, la robotica diventa più tecnica con Mio Robot Next Generation, che introduce l’uso di sensori e applicazioni per la raccolta di oggetti. Si esplora la luce attraverso la cianotipia e la camera oscura.

In classe quarta, la sfida si sposta verso l’integrazione di sistemi diversi. La geometria si anima attraverso le tassellazioni e il Tangram, mentre la fisica diventa concreta attraverso la costruzione di circuiti elettrici. L’uso di Tinkercad evolve verso il disegno tecnico, introducendo i concetti di proiezione ortogonale e prospettiva, mentre lo studio delle forze trova applicazione pratica con le piste Gravitrax e i set Lego Education.

Il ciclo si conclude in classe quinta con una grande sintesi delle competenze acquisite. Gli alunni utilizzano tutti gli strumenti a loro disposizione, dai mattoncini Lego ai materiali di recupero, dalle piattaforme di coding alla modellazione. Nell'ambito artistico, gli studenti sono impegnati nella progettazione di sistemi architettonici greci e romani.

PROGETTO DIGITALE

A supporto dell'attività didattica, la scuola mette a disposizione delle classi alcuni device che consentono ai bambini e alle bambine di avvicinarsi al digitale, utilizzando lo strumento per integrare la didattica in aula.

Vengono inoltre avvicinati gli alunni alla conoscenza delle principali componenti hardware e software. Vengono sensibilizzati alla presenza di tecnologie informatiche nella vita comune, comprendendone l'importanza di saperle usare rispettando gli altri e proteggendo i dati personali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OFFERTA FORMATIVA

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha una durata di tre anni e conclude il primo ciclo di istruzione iniziato con la scuola primaria.

Essa ha lo scopo di:

- potenziare l'alfabetizzazione di base attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline, intese come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo;
- evitare la frammentazione e un'impostazione trasmissiva dei saperi, favorendo negli studenti un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato;
- attraverso le competenze disciplinari promuovere lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune;
- stimolare la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, facendo assumere agli studenti un ruolo attivo nel proprio apprendimento e incoraggiandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita;
- organizzare e accrescere, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- fornire occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, svolgendo un fondamentale ruolo educativo e di orientamento per il successivo percorso di istruzione e formazione.

Le discipline di studio obbligatorie (Indicazioni nazionali per il curriculum delle Scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione), sono le seguenti:

- Italiano
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine

- Educazione motoria e fisica
- Tecnologia

QUADRO ORARIO

Il quadro orario settimanale delle discipline è regolamentato dal D.P.R. n.89 del 20 marzo 2009; gli insegnamenti inseriti all'interno dell'ampliamento dell'offerta formativa verranno erogati al termine delle lezioni curricolari.

DISCIPLINA	I	II	III
ITALIANO (di cui 1 ora di approfondimento)	5 + 1	5 + 1	5 + 1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1+1*	1+1*	1+1*
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	1+1*	1+1*	1+1*
INGLESE	3+1**	3+1**	3+1**
CAMBRIDGE CHECKPOINT	2	2	2
„SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/TEDESCO/SPAGNOLO)	2+1**	2+1**	2+1**
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1+1*	1+1*	1+1*
TECNOLOGIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	1	1	1

*Tali ore sono veicolate in modalità co-teaching alla presenza del docente di materia e del docente madrelingua inglese.

** Tali ore sono inserite all'interno dell'ampliamento dell'offerta formativa e sono veicolate in modalità co-teaching alla presenza del docente di materia e del docente madrelingua.

L'offerta formativa si completa con i corsi pomeridiani facoltativi, così organizzati:

ORARIO	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	VENERDÌ
14.30-15.25	STUDIO ASSISTITO in alternativa GLOBAL PERSPECTIVES	STUDIO ASSISTITO	DRAMA
15.25-16.20	ICDL in alternativa WORDPRESS/RADIO in alternativa GLOBAL PERSPECTIVES	SCIENCE LAB	DRAMA

- Studio assistito: laboratorio pomeridiano di studio assistito alla presenza dei docenti; gli studenti sono suddivisi in tre classi, ciascuna per ogni anno, e sono affiancati nello svolgimento dei compiti, principalmente scritti;
- ICDL (International Certification of Digital Literacy): laboratorio volto al rilascio di una certificazione informatica internazionale che attesta le competenze digitali, suddivisa in quattro moduli (Computer Essential, Online Essential, Spreadsheet, Word Processing);
- Wordpress: laboratorio che permette lo sviluppo di diverse tecniche di scrittura per il web e la produzione di contenuti di stampo giornalistico per il sito della scuola, attraverso l'uso della piattaforma Wordpress;
- Radio: il gruppo di lavoro è organizzato come un network radiofonico e si pone l'obiettivo di realizzare podcast che trattino temi generali e di attualità;
- Science lab: laboratorio condotto da un docente di scienze e da un docente madrelingua inglese, nel quale gli studenti affrontano esperimenti scientifici, approfondendo contenuti legati alla scienza, veicolati in lingua inglese;
- Drama: laboratorio finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo teatrale in lingua inglese; il laboratorio permetterà agli studenti di sviluppare competenze di recitazione, di scenografia, di sartoria e di musica;
- Global Perspectives: il corso si concentra sull'uso dell'inglese in modo spontaneo, creativo e organico, lavorando sia individualmente che in gruppi; i temi trattati includono tecnologia, arte, media, ambiente, politica e business. Al termine del corso, gli studenti sosterranno un esame e riceveranno un certificato con la valutazione dei loro progressi e risultati;

- Latino per l'Educazione Linguistica (LEL): tale insegnamento è attivato nel secondo e nel terzo anno allo scopo di collegare il mondo che si è espresso in latino con l'esperienza degli studenti e con la realtà contemporanea, instaurando una virtuosa dinamica di acquisizione del passato, comprensione del presente e confronto con le sue istanze, preparazione per il futuro.

La scansione oraria della giornata è la seguente:

- Ingresso ore 8.10
- Prima ora 8.15-9.10
- Seconda ora 9.10-10.05
- Terza ora 10.05-10.55
- Intervallo 10.55-11.05
- Quarta ora 11.05-12.00
- Quinta ora 12.00-12.55
- Sesta ora 12.55-13.50
- Mensa e intervallo 13.50-14.30
- Settima ora 14.30-15.25
- Ottava ora 15.25-16.20

CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE

La formazione delle classi avviene attraverso apposita commissione nominata all'inizio dell'anno scolastico; essa si avvale della collaborazione della psicologa della scuola e si preoccupa di raccogliere documenti e informazioni utili relativi ai profili degli studenti, anche attraverso questionari e contatti diretti con le scuole di origine.

La distribuzione nelle diverse sezioni deve avvenire in modo che nelle stesse vi sia una adeguata eterogeneità ed una equivalenza numerica (fatta salva l'esigenza di classi con numero inferiore in presenza di alunni con BES ai sensi della legge 104/92). In caso di esubero di iscrizioni gli alunni provenienti dal nostro Istituto hanno diritto di prelazione sugli studenti esterni, se iscritti entro il termine stabilito da circolare interna.

I criteri per la formazione delle classi prime prevedono, inoltre, di considerare in ordine:

- la scelta della seconda lingua comunitaria fatta in fase di iscrizione;
- le esigenze di alunni con BES;
- l'equa distribuzione tra i diversi generi;
- i livelli di competenze raggiunti;

- la condotta;
- le segnalazioni dalle scuole di origine.

Solo in ultimo e comunque non vincolanti, verranno prese in considerazione richieste particolari da parte dei genitori.

Gli alunni provenienti da un'altra scuola, ad anno inoltrato, sono accolti sulla base delle disponibilità dei posti ed eventualmente supportati in attività di recupero e potenziamento, anche in base ai risultati dei test d'ingresso volti ad accertare le conoscenze e competenze pregresse.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è disciplinata dal D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 e si esprime attraverso voti in decimi che indicano i diversi livelli di apprendimento in ciascuna disciplina di studio; essa ha una valenza formativa ed educativa, documenta progressi, concorre al miglioramento delle proprie abilità e allo sviluppo di competenze, promuovendo anche l'autovalutazione e la riflessione sul proprio percorso formativo.

La valutazione periodica e finale è effettuata in conformità con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti e tiene conto anche dei processi formativi, del livello globale ed è coerente con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale e svolgono un ruolo importante per la pianificazione del percorso di apprendimento sia in termine di recupero che di potenziamento.

Per quanto riguarda il numero di valutazioni a quadrimestre, il Collegio dei Docenti ha deliberato:

- un numero minimo di due voti orali e due voti scritti per italiano e le lingue straniere;
- un numero minimo di tre voti tra orali e scritti in matematica;
- un numero minimi di tre voti in musica;
- un numero minimo di due voti orali per scienze, arte, tecnologia, educazione fisica, religione;
- per quelle discipline che prevedano verifiche pratiche il voto confluirà nell'orale;
- per il corso di Cambridge Lower Secondary English as a Second Language (Checkpoint) vengono fatte almeno due valutazioni a quadrimestre, inserite nella sezione Progetti/Potenziamento; alla fine di ogni quadrimestre verrà attribuito dal docente Checkpoint una valutazione unica che confluirà nella valutazione intermedia e finale di Lingua Inglese.

La valutazione si configura in pagellini attestanti il risultato globale (Non Adeguato - Iniziale - Base - Intermedio - Avanzato) per le classi prime e seconde. Nella classe terza

il pagellino è consegnato solo nel primo quadrimestre ed attesta le competenze acquisite nelle singole abilità (Reading, Writing, Listening e Use of English).

L'Educazione Civica, in quanto materia trasversale, verrà valutata con una media tra le valutazioni dei singoli docenti.

Il comportamento è valutato attraverso un voto in decimi ed è riferito all'intero anno scolastico, ai sensi dell'O.M. n.3 del 9 gennaio 2025 (cfr. Regolamento Secondaria di Primo Grado).

CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

Gli scrutini, periodici e finali, sono regolamentati dal D.P.R. n. 275/1999, dal D.P.R. n. 22/2009 e dal D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017.

La valutazione, periodica e finale, è effettuata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Coordinatore delle Attività didattiche ed educative o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza voto numerico; i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni ma, qualora un alunno sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Scrutini intermedi

Per gli alunni che riportano una o più valutazioni insufficienti, il docente della disciplina provvede all'organizzazione di un piano di recupero.

Scrutini finali

Il Consiglio di Classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ovvero l'aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato; sono possibili deroghe funzionali ad assenze documentate e continuative a condizione comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

Motivi di salute

- Grave malattia, o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia o la specificità dello stato di salute, tali da determinare assenze continuative o ricorrenti;
- Ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione;
- Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- Malattie croniche certificate;

Motivi personali o familiari

- Separazione e/o divorzio dei genitori in coincidenza con l'assenza;
- Gravi patologie dei componenti del nucleo familiare.

Altre motivazioni

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Ogni altro motivo di rilievo che venga preso in considerazione dal Consiglio di Classe, purché il tutto sia debitamente certificato e sottoscritto da un ente esterno alla scuola che garantisca la veridicità della causa.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente giustificate o tempestivamente documentate.

Per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione, disponendo quindi la non ammissione alla classe successiva.

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; i criteri di non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

- non aver frequentato i tre quarti del monte ore personalizzato;
- aver conseguito un voto inferiore a 6/10 nella valutazione del comportamento;
- aver conseguito cinque valutazioni inferiori a 6/10 nelle discipline di studio.

ESAME DI STATO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è disciplinato dai D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 e dal D.M. n.741 del 3 ottobre 2017. I requisiti di ammissione all'Esame di Stato sono i seguenti:

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI;
- non aver ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione.

L'esame prevede lo svolgimento di tre prove scritte (italiano, competenze logico-matematiche, inglese e seconda lingua comunitaria) in tre giornate diverse e un colloquio orale finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente delineato dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica. Il voto finale, che viene riportato sul diploma, deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media

dei quattro voti delle prove scritte e del colloquio. Se il voto finale è pari a 10/10, la Commissione d'esame, all'unanimità, può decidere di assegnare la lode.

Secondo il D.M. n.742 del 3 ottobre 2017, integrato dal D.M. n.13 del 30 gennaio 2024, al termine del primo ciclo di istruzione viene altresì rilasciata una certificazione delle competenze, che attesta la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

ESAMI DI IDONEITÀ

Il D.M. n. 5 dell'8 febbraio 2021, integrato dal D.M. n. 218 dell'11 dicembre 2025, regola gli Esami Integrativi e di Idoneità. Possono accedere all'Esame di Idoneità alla prima, seconda e terza classe di Scuola Secondaria di Primo Grado coloro che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età e anche gli alunni, già iscritti in una scuola statale o paritaria del primo ciclo, che si siano ritirati dalle lezioni entro il 15 marzo dell'anno scolastico di riferimento. Possono accedere, altresì, all'Esame di Idoneità per l'anno di corso successivo a quello cui possono essere ammessi a seguito di scrutinio finale, senza interruzione della frequenza scolastica, gli alunni ad alto potenziale intellettuale con opportuna certificazione attestante anche il grado di maturazione affettivo-relazionale, su richiesta delle famiglie e su parere favorevole espresso all'unanimità dal Consiglio di Classe.

Gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'Esame di Idoneità per il passaggio alla classe successiva, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Entro il 30 aprile di ciascun anno, i genitori degli alunni o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale presentano la richiesta di sostenere l'Esame di Idoneità al Coordinatore delle Attività didattiche ed educative, unitamente al progetto didattico-educativo seguito nel corso dell'anno. L'Istituzione scolastica accerta l'acquisizione degli obiettivi in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Nel caso di alunni con BES che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente durante l'Esame di Idoneità, le famiglie devono produrre le certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e, ove predisposto, il PEI o il PDP. L'Esame di Idoneità si svolge in un'unica sessione entro il 30 giugno, secondo il calendario definito da ciascuna istituzione scolastica. Il Coordinatore delle Attività didattiche ed educative nomina la Commissione per gli Esami di Idoneità, sulla base delle designazioni effettuate dal Collegio dei Docenti; la Commissione è composta da docenti corrispondenti al Consiglio di Classe dell'anno di corso per il quale è richiesta l'idoneità ed è presieduta dal Coordinatore delle Attività didattiche ed educative o da suo delegato.

L'Esame di Idoneità alla prima classe della Scuola Secondaria di Primo Grado, inteso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla frequenza della classe per la quale sostiene l'esame, si articola in una prova scritta relativa alle competenze linguistiche, in una prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche ed in un colloquio. Nel caso di alunni con disabilità la commissione è integrata con un docente per le attività di sostegno. L'Esame di Idoneità alle classi seconda e terza della Scuola Secondaria di Primo Grado si articola nelle prove scritte di italiano, matematica e inglese, nonché in un colloquio pluridisciplinare. Le prove d'esame sono predisposte dalla Commissione tenendo a riferimento il progetto didattico-educativo della classe di riferimento nonché, nel caso di alunni con disabilità o DSA, il PEI o il PDP, laddove presente. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare la classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

Studenti che provengono da scuole internazionali in Italia

Gli studenti che hanno frequentato una scuola privata internazionale in Italia, che intendono proseguire gli studi presso Istituzioni Scolastiche italiane e che siano ancora in età, secondo l'Ordinamento Scolastico italiano, di obbligo scolastico, dovranno sostenere le prove di idoneità.

Studenti stranieri: inserimento nella scuola italiana

Il D. lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 e la Nota Ministeriale n. 465 del 27 gennaio 2012 regolamentano l'iscrizione degli studenti stranieri all'interno del sistema scolastico italiano. Gli studenti stranieri che intendono proseguire gli studi presso Istituzioni Scolastiche italiane, e che siano ancora in età, secondo l'Ordinamento Scolastico italiano, di obbligo scolastico, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi diversamente, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

ORIENTAMENTO

Il percorso di orientamento, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, si articola nel corso dei tre anni, secondo il D.M. 328 del 22 dicembre 2022, per un totale di 30 ore annue; l'obiettivo del percorso di orientamento è quello di arrivare ad una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità

e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica, sviluppando consapevolezza e conoscenza di sé, delle proprie abilità, competenze e attitudini.

Tra le attività di orientamento si inseriscono le attività, scolastiche ed extrascolastiche, di tipo culturale, laboratoriale, creativo, sportivo e di raccordo tra i diversi ordini di studio.

Classe prima

- attività di accoglienza nei primi giorni di scuola, attraverso la lettura di albi illustrati, la visione di cortometraggi o film animati e momenti di giochi condivisi;
- uscita didattica presso la fondazione PIME insieme alle classi quinte della Scuola Primaria, con l'obiettivo di lavorare sul proprio ruolo all'interno del gruppo;
- laboratorio di falegnameria creativa ispirato al libro *Il meraviglioso Mago di Oz*;
- uscita didattica presso il Teatro Dal Verme di Milano per assistere ad una lezione propedeutica a sviluppare un ascolto attivo e a conoscere la figura del direttore d'orchestra;
- giornata sportiva presso Quanta Village di Milano, con l'obiettivo di rinsaldare le relazioni tra pari e sviluppare la capacità di gestione del gioco in un contesto singolo e di gruppo;
- viaggio d'istruzione in Sicilia Occidentale.

Classe seconda

- progetto Eureka, volto all'elezione e formazione di un Consiglio d'Istituto degli studenti, con il compito di proporre soluzioni e miglioramenti per il contesto scolastico;
- uscita didattica presso il Teatro Dal Verme di Milano per assistere ad una lezione propedeutica a sviluppare un ascolto attivo e a conoscere la figura del direttore d'orchestra;
- giornata sportiva presso Quanta Village di Milano, con l'obiettivo di rinsaldare le relazioni tra pari e sviluppare la capacità di gestione del gioco in un contesto singolo e di gruppo;
- incontro in classe con la psicologa della scuola, dottoressa Ilaria Repossi;
- viaggio d'istruzione in Toscana.

Classe terza

- incontro in classe con la psicologa della scuola, dottoressa Ilaria Repossi;
- lettura in classe insieme al docente di lettere del testo *Il manuale (pratico) che stavi cercando per scegliere le superiori* di Luigi Ballerini;
- lezioni di raccordo con i Licei della scuola: Lingue, Global Perspectives e History (Liceo Linguistico); Sociology, Scienze Umane e Diritto ed Economia (Liceo delle Scienze

Umane opzione economico-sociale); Informatica e Scienze (Liceo Scientifico Scienze Applicate).

- giornata sportiva presso Quanta Village di Milano, con l'obiettivo di rinsaldare le relazioni tra pari e sviluppare la capacità di gestione del gioco in un contesto singolo e di gruppo;
- viaggio d'istruzione a Trieste.

Consiglio orientativo

Il Consiglio di Classe, tenendo conto delle competenze, del percorso di studi, degli interessi e delle attitudini dimostrate, delle competenze acquisite nei percorsi scolastici ed extrascolastici, formula il consiglio orientativo nella prima metà di dicembre della classe terza. Per la sua formulazione si utilizza un modello ministeriale, così composto:

- l'indicazione di un'area di interesse;
- l'indicazione dell'acquisizione di specifiche competenze grazie allo svolgimento di attività extrascolastiche attinenti a diversi ambiti, come ad esempio ambiti culturali e artistici, attività musicali, attività sportive, attività di cittadinanza attiva e volontariato;
- l'indicazione di eventuali certificazioni (certificazione linguistica e/o certificazione informatica).

Questo documento è, per sua definizione, un consiglio e non ha quindi valore di obbligatorietà; infatti, è un'indicazione, derivata, comunque, da un'attenta e ponderata riflessione da parte dell'intero Consiglio di classe sulla base di osservazioni ed elementi comprovati.

DIDATTICA DELLE LINGUE STRANIERE

La didattica delle lingue straniere è uno degli aspetti fondamentali sui quali opera la Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso un ampliamento dell'offerta formativa.

Lingua inglese

L'offerta formativa della lingua inglese si articola in 14 ore settimanali, così suddivise:

CLASSE	INGLESE (con conversazione)	CAMBRIDGE CHECKPOINT	GEOGRAPHY/ ART/SCIENCE	SCIENCE LAB	DRAMA	GLOBAL PERSPECTIVES
I	3+1	2	3	1	2	2
II	3+1	2	3	1	2	2
II	3+1	2	3	1	2	2

Lower Secondary Checkpoint Cambridge

Il progetto *Lower Secondary Checkpoint Cambridge* potenzia la formazione in lingua inglese e privilegia la capacità di argomentare, discutere e apprendere discipline umanistiche e scientifiche in lingua inglese, consentendo di acquisire una competenza comunicativa vera e genuina, secondo il Syllabus dell'Università di Cambridge.

Il percorso si articola lungo i tre anni e prevede, al termine della classe terza, la possibilità di sostenere un esame.

Certificazione KET e PET

Durante le ore curricolari di lingua, gli studenti vengono preparati per affrontare la certificazione KET (Key English Test – livello A2) e PET (Preliminary English Test – livello B1).

Tutti gli esami sono sostenuti presso la Scuola, ufficialmente riconosciuta come test centre.

Seconda lingua comunitaria

La Seconda Lingua Comunitaria, a scelta tra Francese, Tedesco e Spagnolo, prevede un ampliamento dell'offerta formativa da due a tre ore settimanali obbligatorie durante tutto il triennio. La terza ora si svolge in compresenza con un docente madrelingua ed è dedicata all'approfondimento di tematiche culturali e allo sviluppo delle abilità comunicative.

Certificazioni linguistiche

Durante le ore curriculari in lingua, gli studenti vengono preparati per affrontare le rispettive certificazioni di livello A2 del Quadro Comune Europea di Riferimento:

- DELF per la lingua francese;
- DELE per la lingua spagnola;
- GOETHE ZERTIFIKAT per la lingua tedesca.

Tutti gli esami sono sostenuti presso i rispettivi centri di riferimento (Istituto Cervantes di Milano, Institut français di Milano e Goethe-Institut di Milano).

EDUCAZIONE CIVICA

Gli obiettivi da perseguire nell'approccio e nello studio della disciplina sono i seguenti:

- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani;
- interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale;
- rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone;
- sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico;
- comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano,

degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita;

- comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali;
- maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali;
- maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie;
- maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità;
- sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole;
- interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo;
- gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, viene nominata annualmente una commissione dedicata, che si occupa di individuare gli argomenti, afferenti all'Educazione civica, specifici delle diverse discipline.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto Bullismo e Cyberbullismo, all'interno della Scuola Secondaria di Primo Grado, è svolto in collaborazione con l'associazione Onlus ALA Milano, la quale si avvale di specialisti come psicologi ed educatori. Il progetto, intitolato *Diamo una lezione al bullismo*, ha l'obiettivo di:

- Fornire indicazioni per riconoscere episodi di bullismo, cyberbullismo, prevaricazione e non-rispetto partendo dall'immaginario della classe;
- Aumentare la consapevolezza delle proprie azioni nella vita quotidiana;
- Favorire l'espressione delle proprie emozioni e stati d'animo, specialmente nelle situazioni di difficoltà;
- Aumentare la consapevolezza rispetto a strategie di protezione e difesa;
- Stimolare l'estinzione di fenomeni di etichettamento e pregiudizio, in genere diffusi nei gruppi classe;
- Offrire strumenti per poter gestire i conflitti in maniera costruttiva;

- Allenare alcune *life skills* che rappresentano dei fattori di protezione nella prevenzione al bullismo (empatia, pensiero critico e creativo, comunicazione efficace, problem solving e autoefficacia collettiva).

Il progetto è organizzato in due incontri da due ore ciascuno e prevede un incontro preliminare e un incontro di restituzione sia con i docenti che con i genitori.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

La tematica dell'Intelligenza Artificiale è regolamentata dal D.M. n. 166 del 9 agosto 2025. Per il suo utilizzo all'interno della Scuola Secondaria di Primo Grado, si rimanda ai documenti allegati *Regolamento IA Secondaria Primo Grado* e *Manuale IA Secondaria Primo Grado*.

INVALSI

Il D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 introduce le prove standardizzate nazionali come requisito di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; esse, di norma, si svolgono nel mese di aprile in modalità computer based e vertono su tre discipline: Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening).

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti somministrano almeno una simulazione della prova Invalsi in ciascuna delle discipline oggetto della prova nazionale.

PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI

L'offerta formativa della Scuola Secondaria di Primo Grado si arricchisce con l'inserimento di numerosi progetti, uscite didattiche e viaggi d'istruzione, i quali hanno l'obiettivo di sviluppare le competenze trasversali dello studente, ampliando le conoscenze e le abilità di ognuno.

Area umanistico-artistica

- *Progetto Lo Struzzo a Scuola*: progetto della casa editrice Einaudi che si sviluppa attraverso la lettura in classe e a casa di un libro scelto dal catalogo della casa editrice; al termine, è previsto un incontro con l'autore o traduttore del libro letto;
- *Museo Archeologico di Milano*: uscita didattica presso il Museo Archeologico con visita guidata del percorso "Alla scoperta della nostra civiltà con gli Antichi Greci" e attività di realizzazione di un fumetto, che abbia come protagonisti dei ed eroi greci, insieme ad un disegnatore;

- *Progetto teatro*: visione di spettacoli in lingua italiana all'interno del teatro scolastico, proposti da attori e registi esperti (ad esempio *Odissea – un'ePOPea* e *Promessi Sposi – versione Netflix*);
- *Progetto #ioleggoperché*: partecipazione al progetto organizzato dall'Associazione Italiana Editori, con l'obiettivo di donare un libro alla biblioteca scolastica; le classi si recano presso una delle librerie gemellate, dove conoscono e approfondiscono l'importanza della figura del libraio e della libreria;
- *Progetto legalità*: attività svolte in collaborazione con l'Associazione Libera Contro le Mafie e la Rete Antimafia Martesana (ad esempio lettura di libri ed incontri di sensibilizzazione);
- *Progetto Memoria*: attività legate alla Giornata della Memoria e alla Giornata del Ricordo (lettura di libri, visione di documentari e cortometraggi, visita presso il Memoriale della Shoah di Milano).

Area linguistica

- *Progetto teatro*: visione di spettacoli in lingua originale (ad esempio *Alice in Wonderland* e *Le Comte de Monte-Cristo*);
- *Progetto Français en musique*: laboratorio che intende valorizzare l'apprendimento della lingua francese attraverso il supporto del linguaggio musicale, proponendo un percorso che unisce suono, ritmo e parola come strumenti di potenziamento linguistico;
- *Frida Khalo*: progetto, svolto presso l'Istituto Cervantes, che si pone l'obiettivo di approfondire la figura dell'artista attraverso l'analisi delle sue opere, fino alla realizzazione di un'opera personale con la tecnica del collage;
- *Progetto Immersi nella natura*: progetto in lingua spagnola dedicato alla capacità di orientarsi nello spazio, attraverso il vocabolario della natura circostante.

Area STEAM

- *Laboratorio di ceramica*: laboratorio che si pone l'obiettivo di mostrare il processo di produzione della ceramica e la sperimentazione della manipolazione dell'argilla con la realizzazione di un piccolo manufatto;
- *Laboratorio di falegnameria creativa*: laboratorio pratico di falegnameria, volto alla realizzazione di un manufatto in legno e materiali riciclati, ispirato al libro *Il Mago di Oz*;
- *Laboratorio Chimica*: laboratorio svolto presso il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, con l'obiettivo di apprendere attraverso l'uso della didattica esperienziale.

- *Laboratorio STEP*: laboratorio organizzato presso lo spazio STEP- FuturAbility District di Milano in merito ai temi di educazione finanziaria, sviluppo sostenibile, design thinking e identità digitale.

Area musicale

- *Lezione concerto*: possibilità di assistere, all'interno del teatro scolastico, ad una lezione concerto tenuta da un settimino jazz con musicisti e solisti di fama internazionale;
- *Progetti in ambito musicale*: lezioni propedeutiche volte a sviluppare un ascolto attivo e a conoscere la figura del direttore d'orchestra presso il Teatro Dal Verme di Milano e lezione concerto con ascolto di musica dall'Ottocento sino ai giorni nostri presso il Conservatorio Verdi di Milano.

Area benessere

- *Fondazione PIME*: uscita didattica presso Villa Grugana, casa dei padri del Pime situata a Calco, in provincia di Lecco; il tema della giornata è quello dell'accoglienza e gli studenti, guidati dagli educatori della Fondazione Pime Onlus, vivono un'esperienza volta a favorire la conoscenza reciproca, la fiducia, la responsabilità e l'affiatamento all'interno del gruppo, attraverso dinamiche, giochi di ruolo, attività individuali e di gruppo;
- *Progetto Diamo una lezione al bullismo*: progetto svolto in collaborazione con l'associazione Onlus ALA Milano, la quale si avvale di specialisti come psicologi ed educatori. Il progetto, organizzato in due incontri in classe e due incontri, preliminare e di restituzione, sia con i docenti che con i genitori, ha l'obiettivo di fornire indicazioni per riconoscere episodi di bullismo, cyberbullismo, prevaricazione e non-rispetto partendo dall'immaginario della classe;
- *Giornata sportiva*: attività svolta presso il Quanta Village di Milano, con l'obiettivo di rinsaldare le relazioni tra pari e sviluppare la capacità di gestione del gioco in un contesto singolo e di gruppo;
- *Progetto Eureka*: progetto volto all'elezione e formazione di un Consiglio d'Istituto degli studenti, con il compito di proporre soluzioni e miglioramenti per il contesto scolastico;
- *Progetto A luci accese*: progetto dedicato all'educazione all'affettività e alla sessualità svolto con l'Associazione Onlus Ala Milano;
- *Viaggi d'istruzione* nelle diverse regioni italiane, con l'obiettivo di rinsaldare le conoscenze e le competenze acquisite in classe, attraverso una didattica di tipo esperienziale.

SECONDARIA DI SECONDO GRADO

CRITERI ACCOGLIMENTO DOMANDE DI ISCRIZIONE E FORMAZIONI CLASSI

In caso di esubero di iscrizioni gli alunni provenienti dal nostro Istituto hanno diritto di prelazione sugli studenti esterni. L'assegnazione degli studenti alle classi deve avvenire in modo che nelle stesse vi sia una equilibrata eterogeneità ed una equivalenza numerica (fatta salva l'esigenza di classi con numero inferiore di alunni in presenza di alunni con BES ai sensi della legge 104/92). Gli studenti delle prime saranno inseriti nelle classi relative agli indirizzi scelti in fase di iscrizione, restando salva la possibilità di accogliere la seconda opzione in caso di non attivazione o di esubero dell'indirizzo prescelto. Gli studenti iscritti provenienti da altro tipo di scuola sono inseriti in classi dell'anno e dell'indirizzo richiesto, previo superamento di prove volte ad accertare la padronanza delle competenze e delle conoscenze di discipline di cui siano privi di valutazione, perché non facenti parte del curriculum della scuola di provenienza o diverse per programma. Gli studenti provenienti da altro tipo di scuola, ad anno inoltrato, sono accolti sulla base delle disponibilità dei posti, fermo restando l'obbligo di sottoporsi a prove, come già detto al punto precedente. Gli studenti stranieri, privi di titolo conseguito in Istituzioni italiane, sono inseriti nelle classi di indirizzo richiesto secondo le modalità previste dalla legge italiana, previo colloquio volto a valutare il percorso scolastico effettuato ed individuare l'anno di corso nel quale è opportuno inserirli. Non possono essere assegnati studenti alle classi dove insegna un docente con il quale gli stessi abbiano un rapporto di parentela.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

La formazione delle classi prime per entrambi i Licei verrà predisposta dalla Commissione preposta che definirà i gruppi-classe rispettando i seguenti criteri:

1. I gruppi classe devono risultare omogenei tra di loro ed eterogenei al loro interno riguardo al sesso, ai livelli di apprendimento e alla provenienza.
2. I gruppi-classe vengono formati sulla base dei risultati dell'Esame di stato e delle schede delle competenze.
3. Gli alunni che usufruiscono della legge 104 sono inseriti in classi in cui non ci siano casi particolarmente difficili.
4. Gli alunni con BES vengono inseriti in modo equilibrato nelle diverse classi.
5. Ogni alunno potrà chiedere di stare in classe con un altro compagno, di cui segnala il nome e a sua volta anche l'alunno segnalato dovrà effettuare la medesima richiesta.

ESAMI INTEGRATIVI / DI IDONEITÀ

Gli Esami Integrativi nella Scuola Secondaria di Secondo Grado si svolgono, presso l'istituzione scolastica scelta dal candidato per la successiva frequenza, in un'unica sessione speciale, che deve avere termine prima dell'inizio delle lezioni. Il Coordinatore delle Attività didattiche ed educative, sentito il Collegio dei Docenti, definisce il calendario delle prove e lo comunica ai candidati in tempi utili per garantire loro adeguata conoscenza del calendario medesimo. La Commissione, nominata e presieduta dal Coordinatore delle Attività didattiche ed educative o da un suo delegato, è formata da docenti della classe cui il candidato aspira, in numero comunque non inferiore a tre, che rappresentano tutte le discipline sulle quali il candidato deve sostenere gli esami.

Possono sostenere gli Esami Integrativi:

1. gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio a una classe corrispondente di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di Scuola Secondaria di Secondo Grado;
2. gli studenti non ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio in una classe di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola Secondaria di Secondo Grado, corrispondente a quella frequentata con esito negativo.

I candidati sostengono gli Esami Integrativi sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza. Nel caso in cui il candidato chieda il passaggio ad una classe dello stesso percorso, indirizzo, articolazione o opzione già frequentato, il cui curriculum si differenzi per la presenza di una o più lingue straniere non presenti nel percorso di provenienza, gli Esami Integrativi riguardano esclusivamente la o le lingue straniere non coincidenti con quelle del percorso di provenienza. Gli Esami sono volti ad accertare, attraverso prove scritte, pratiche e orali, la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Supera gli Esami il candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline nelle quali sostiene le prove.

Possono sostenere gli Esami di Idoneità:

1. i candidati esterni, al fine di accedere a una classe di Istituto Secondario di Secondo Grado successiva alla prima, ovvero gli studenti che hanno cessato la frequenza prima del 15 marzo;
2. i candidati interni che hanno conseguito la promozione nello scrutinio finale, al fine di accedere a una classe successiva a quella per cui possiedono il titolo di ammissione.

L'ammissione agli Esami di Idoneità è subordinata all'avvenuto conseguimento, da parte dei candidati interni o esterni, del diploma di Scuola Secondaria di Primo Grado o di analogo titolo o livello conseguito all'estero o presso una Scuola del Primo Ciclo straniera in Italia, riconosciuta

dall'ordinamento estero, da un numero di anni non inferiore a quello del corso normale degli studi. Sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo dal conseguimento del diploma i candidati che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte degli Esami di Idoneità. Non è prevista l'ammissione agli Esami di Idoneità nell'ambito dei percorsi quadriennali nonché nei percorsi di istruzione di Secondo Livello per adulti, in considerazione delle loro peculiarità. Gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'Esame di Idoneità per il passaggio alla classe successiva presso un'istituzione scolastica Statale o Paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

La Commissione, nominata dal Coordinatore delle Attività didattiche ed educative o da un suo delegato, è formata dai docenti della classe cui il candidato aspira, che rappresentano tutte le discipline sulle quali il candidato deve sostenere gli Esami, ed è eventualmente integrata da docenti delle discipline insegnate negli anni precedenti.

Se l'esame si riferisce a un solo anno di corso, la commissione è presieduta dal Coordinatore delle Attività educative e didattiche o da un suo delegato. Se l'Esame di Idoneità si riferisce a due anni di corso, l'istituzione scolastica lo segnala tempestivamente all'Ufficio Scolastico Regionale competente, che provvede alla nomina di un Presidente esterno all'istituzione scolastica, individuato fra i Dirigenti Scolastici delle istituzioni scolastiche viciniore. L'Ufficio scolastico regionale nomina un Presidente per istituzione scolastica, salvo particolari condizioni, valutate dallo stesso Ufficio scolastico regionale, che comportino la necessità di ricorrere a diversi criteri di nomina. La partecipazione ai lavori delle commissioni rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie del personale dirigenziale della scuola, salvo le deroghe consentite dalle disposizioni normative vigenti. Fatti salvi i casi di legittimo impedimento, non è consentito rifiutare o abbandonare l'incarico.

All'inizio della sessione ciascuna commissione provvede alla disamina delle programmazioni presentate dai candidati; la conformità di tali programmazioni ai curricoli ordinamentali è condizione indispensabile per l'ammissione agli Esami. I candidati sostengono gli Esami di Idoneità su tutte le discipline previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione. I candidati esterni, provvisti di promozione o idoneità a classi di altro corso o indirizzo di studi, sono tenuti a sostenere l'Esame d'Idoneità su tutte le discipline del Piano di Studi relativo agli anni per i quali non sono in possesso di promozione o idoneità, nonché sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del corso seguito, con riferimento agli anni già frequentati con esito positivo. Gli esami sono volti ad accertare, attraverso prove scritte, pratiche e orali, la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica. Il candidato che sostiene Esami di Idoneità relativi a due anni svolge prove idonee ad accertare la sua preparazione in relazione alla

programmazione relativa a ciascun anno di corso; le prove e la loro valutazione devono essere distinta per ciascun anno.

Per i candidati con DSA certificato, la Commissione d'Esame, sulla base della certificazione, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame e, ove necessario, gli strumenti compensativi ritenuti funzionali. Supera gli Esami il candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline nelle quali sostiene la prova.

STUDENTI STRANIERI: INSERIMENTO NELLE SCUOLE ITALIANE

Come stabilito dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e dalla Nota prot. n. 465 del 27 gennaio 2012, gli studenti stranieri che intendono proseguire gli studi presso Istituzioni Scolastiche italiane, e che siano ancora in età, secondo l'Ordinamento Scolastico italiano, di obbligo scolastico, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi diversamente tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Qualora invece gli studenti stranieri non siano più soggetti all'obbligo scolastico secondo l'ordinamento italiano, e devono iscriversi presso le istituzioni scolastiche di Istruzione Secondaria Superiore, devono alternativamente richiedere l'equipollenza al diploma di licenza conclusiva del Primo Ciclo di Istruzione, se cittadino comunitario, ovvero il Consiglio di Classe dell'istituzione scolastica cui l'alunno aspira ad iscriversi valuterà l'accoglimento della richiesta, eventualmente subordinandolo al superamento di prove integrative ritenute necessarie ed avendo a riferimento il requisito dell'età, che non può essere inferiore a quella di chi abbia seguito normalmente gli studi in Italia. I documenti da dover presentare, direttamente ad una Istituzione Scolastica italiana scelta per l'inserimento dello studente sono i seguenti:

- certificato che attesti gli anni di scolarità o il titolo di studio recante firma del Coordinatore delle Attività didattiche ed educative della scuola frequentata nel Paese straniero, legalizzata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana in loco;
- dichiarazione di valore accompagnata dalla traduzione in lingua italiana del titolo (certificata e giurata, conforme al testo straniero) o del certificato che attesti gli anni di scolarità, da parte

dell'Autorità diplomatica o consolare italiana operante nel Paese in cui il documento è stato prodotto.

STUDENTI CHE FREQUENTANO SCUOLE INTERNAZIONALI IN ITALIA

Gli studenti che hanno frequentato una Scuola privata internazionale in Italia, che intendono proseguire gli studi presso Istituzioni Scolastiche italiane, e che siano ancora in età, secondo l'Ordinamento Scolastico italiano, di obbligo scolastico, dovranno sostenere le prove di idoneità secondo le modalità spiegate nella sezione “ESAMI INTEGRATIVI/DI IDONEITÀ”.

ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI

FINALITÀ

- Costruire una collaborazione tra Scuola e Famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.
- Individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.
- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

RUOLO DELLA SCUOLA

La Scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza e l'accettazione della diversità come valore aggiunto nel processo di inclusione. Se da un lato quindi si “arricchisce” accogliendo la specificità del vissuto passato e presente dei bambini adottati, da un altro è chiamata ad affrontare il mondo dell'adozione nella sua complessità.

TEMPI E MODALITÀ DI INSERIMENTO

È auspicabile inserire nel gruppo classe un alunno adottato non prima di quattro/sei settimane dal suo arrivo in Italia. Sono da evidenziare alcune possibili criticità. Gli anni passati prima dell'adozione e i ricordi legati alla differente vita di prima fanno sì che questi alunni possano dover confrontarsi con l'alterità ancor più di quanto non debbano fare gli alunni adottati con età inferiore. Pertanto, è indispensabile che i docenti posseggano le opportune informazioni sulla storia pregressa all'adozione, al fine di disporre di notizie relative alle abitudini ed eventuali relazioni passate. Questa conoscenza è un processo dinamico e continuativo, che richiede confronti assidui con la famiglia adottiva. Inizialmente quindi, proprio per agevolare la conoscenza, i momenti di permanenza in aula possono

dover essere più finalizzati ad agevolare la socializzazione e la partecipazione degli alunni adottati alla vita di classe (utilizzando anche i modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring), da alternare, se possibile, con momenti di lavoro individuale o in piccoli gruppi dedicati all'alfabetizzazione e all'apprendimento del nuovo codice linguistico senza tuttavia trascurare del tutto la riflessione metalinguistica.

PROGETTI DI INTERCULTURA

Un'educazione alla valorizzazione delle differenze culturali e alla pluralità di appartenenze che connota ciascuno è fondamentale per ogni alunno e certamente lo è per gli alunni adottati internazionalmente. È opportuno, in progetti interculturali attuati in classe, creare condizioni facilitanti affinché il minore adottato si senta libero di esporsi in prima persona se e quando lo desidera. Inoltre, è necessario procedere con cautela nel proporre interventi riferiti al Paese d'origine del minore adottato consultando preventivamente i genitori e chiedendo eventualmente la loro collaborazione.

CONTINUITÀ

È auspicabile l'attivazione di buone prassi che facilitino il progredire del percorso scolastico dei minori adottati, quali:

- Un accurato scambio di informazioni (concordato con la famiglia) tra i docenti dei diversi ordini di studio e la possibilità che i ragazzi possano familiarizzare con il nuovo ambiente tramite visite alla scuola e incontri con gli insegnanti prima dell'inizio della frequenza.
- L'individuazione di un insegnante all'interno del Consiglio di Classe che possa rappresentare un riferimento per il ragazzo e per la famiglia.
- L'attivazione tempestiva di interventi (potenziamento linguistico, percorsi individualizzati, acquisizione di un metodo di studio) quando si ravvisino difficoltà nell'apprendimento.
- Una particolare attenzione al clima relazionale di classe attraverso attività che sensibilizzino gli studenti all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione.
- La multidimensionalità della condizione adottiva richiede che l'inserimento scolastico degli alunni adottati sia adeguatamente accompagnato e sostenuto attraverso un lavoro coordinato tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari, associazioni familiari e altri soggetti che si occupano di adozione sul territorio.

CRITERI CONDUZIONE SCRUTINI

SCRUTINI INTERMEDI

Ai sensi del D.M. n. 80 del 3.10.07 e della O.M. n. 92 del 5.11.07, durante lo scrutinio intermedio il Consiglio di Classe individua gli studenti che devono frequentare le attività di recupero.

SCRUTINI FINALI

Secondo i criteri sopra indicati, il Consiglio di Classe:

- dichiara promossi alla classe successiva gli alunni che riportino voto non inferiore ai 6/10 in ciascuna disciplina;
- dichiara promossi alla classe successiva gli alunni che presentino alcune carenze non gravi in una o in più discipline che non pregiudicano la preparazione complessiva.
- dichiara la sospensione del giudizio per gli studenti, i quali presentino sei in condotta (DM 134 dell'8 agosto 2025) e/o non più di tre insufficienze con valutazione compresa tra 5/10 e 4/10, come indicato al punto D della sezione "CRITERI DI NON AMMISSIONE".

Le famiglie saranno tempestivamente informate degli esiti dello Scrutinio, delle carenze presentate, del voto proposto, della data di inizio delle Attività di Recupero programmate e del calendario delle verifiche finali. Nei mesi di giugno e di luglio la Scuola attiverà corsi di recupero in alcune discipline, secondo gli esiti dello Scrutinio finale. Per tutte le discipline in cui si è registrata l'insufficienza l'alunno dovrà sostenere prove di verifica scritte e/o orali, in modo che il Consiglio di Classe possa essere messo nella condizione di deliberare l'ammissione alla classe successiva con l'assegnazione del credito scolastico o l'eventuale non promozione. Della delibera del Consiglio di Classe saranno tempestivamente informate le famiglie.

Il Consiglio di Classe altresì dichiara non promossi:

- gli alunni per i quali non viene ravvisata alcuna possibilità di recupero per il notevole divario tra la preparazione riscontrata e quella richiesta per l'avanzamento curriculare;
- gli alunni a cui viene assegnato un voto in condotta corrispondente a 5, secondo i criteri stabiliti dalla relativa griglia di valutazione (DM 134 dell'8 agosto 2025).

Affinché si possa procedere alla valutazione finale dell'anno scolastico in corso, lo studente deve avere maturato una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (art. 14, comma 7, D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122). Le eventuali deroghe riguardano assenze per motivi religiosi, per la pratica di attività sportive a livello agonistico o per gravi motivi di salute opportunamente certificati (per l'elenco di tutti i casi di deroga si rimanda al Regolamento dei Licei).

CRITERI DI NON AMMISSIONE

In applicazione alle vigenti disposizioni in materia di Scrutini ed Esami nella Scuola Secondaria Superiore, non è ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello Scrutinio finale, presenti carenze gravi che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo.

Criteri generali di ammissione alla classe successiva:

A. La valutazione finale tiene conto:

- dei livelli di apprendimento;
- del processo di apprendimento;
- del comportamento scolastico inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo e come rispetto del Regolamento di Istituto (cfr. sia il Regolamento di Istituto sia la griglia condotta).

B. Il giudizio positivo o negativo in sede di scrutinio finale terrà conto della valutazione complessiva dei seguenti elementi:

- interesse, partecipazione al lavoro scolastico, attitudini, capacità, comportamento,
- livelli di conoscenza dei contenuti propri delle singole discipline,
- competenza nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici,
- assiduità nel perseguire risultati migliori e positivi
- valutazione delle cause che hanno determinato l'eventuale mancato apprendimento.

C. I Consigli di Classe si esprimeranno, in caso di insufficienze in una o più discipline, in merito alla possibilità per uno studente di avere successo nella classe successiva:

- è ammesso alla classe successiva l'alunno che ha conseguito una valutazione sufficiente in tutte le discipline;
- non è ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, presenti delle carenze gravi che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo.

D. Al fine di favorire un'azione valutativa coerente e omogenea a tutti i Consigli di Classe, si stabiliscono i seguenti parametri di riferimento da porre in relazione alla specifica situazione di ciascun alunno:

- valutazione minore o uguale a 2 insufficienze: GIUDIZIO SOSPESO;
- 3 insufficienze non gravi (voto 5) o fino ad un massimo di due insufficienze gravi (voto da 2 a 4) e una non grave (voto 5): GIUDIZIO SOSPESO;
- 3 insufficienze con voti da 2 a 4: NON AMMESSO;
- più di 3 insufficienze: NON AMMESSO;
- voto di condotta corrispondente a 5: NON AMMESSO.

COMPETENZE DI BASE

Al termine del primo Biennio, come previsto dal D.M. 22/08/2007, n. 139, D.M. 27/01/2010, n. 9, D.M. 30/01/2024, n. 14 è obbligatorio attestare il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Tenuto conto della unitarietà didattico-formativa, nella valutazione si tiene conto in particolare della dinamica del rendimento, cioè si considera se l'alunno ha progredito rispetto ai livelli di partenza e se abbia usufruito della possibilità di una maturazione nell'arco di tempo complessivo relativamente alla sua formazione. Il Consiglio di Classe deve valutare con attenzione le singole situazioni, analizzando l'evoluzione degli studenti nel corso degli anni scolastici.

LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Nello Scrutinio di giugno, in base alle indicazioni contenute nell'O.M. 92/2007, la sospensione del giudizio viene deliberata dal Consiglio di Classe per gli allievi che non abbiano raggiunto in una o più discipline i livelli minimi di preparazione per accedere alla frequenza della classe successiva e che presentino dunque valutazioni insufficienti. Inoltre, secondo il DM 134 Dell'8 agosto 2025, il giudizio è sospeso in caso di valutazione pari a sei nel comportamento: agli studenti viene assegnato un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del Consiglio di Classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo, come stabilito dalla normativa vigente.

A tali studenti e alle loro famiglie viene data chiara e tempestiva comunicazione tramite lettera protocollata riguardo al motivo del giudizio sospeso e alle forme di recupero da mettere in atto nel corso dei mesi estivi. Per gli allievi con giudizio sospeso si procede, secondo il calendario deliberato e comunicato, all'integrazione dello Scrutinio finale, onde deliberare nel successivo settembre la loro ammissione o non ammissione alla frequenza della classe successiva, dopo che hanno sostenuto prove scritte e/o orali e/o pratiche nelle materie valutate insufficienti, o hanno presentato l'elaborato in materia di cittadinanza attiva e solidale secondo il calendario stabilito dalla Scuola.

RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE DOPO SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Spetta al Collegio dei Docenti:

- definire i criteri didattico-metodologici per predisporre le attività di recupero determinando i tempi, la durata, i modelli, le forme di verifica dei risultati, i criteri di valutazione;

- definire i criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattici educativi di recupero;
- individuare i docenti cui affidare le attività di recupero;
- stabilire il calendario delle verifiche.

I criteri didattico-metodologici da utilizzare durante l'espletamento dei corsi di recupero:

- utilizzo di modalità di insegnamento volte a far acquisire agli studenti una metodologia di studio autonoma e sicura;
- predisposizione di compiti individualizzati e personalizzati per ciascuno studente nel rispetto delle sue peculiarità e dei suoi bisogni;
- focalizzazione sui nuclei fondanti di ciascuna disciplina;
- predisposizione per lo studio autonomo di ulteriori esercizi di potenziamento - oltre ai compiti delle vacanze - per gli studenti che ne abbiano particolare bisogno.

Le attività di recupero si svolgono a febbraio per lacune del Primo Quadrimestre; a giugno-luglio per lacune del Secondo Quadrimestre.

CRITERI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un punteggio che i docenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado assegnano nello scrutinio finale degli ultimi tre anni.

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

12 punti (al massimo) per il III anno;

13 punti (al massimo) per il IV anno;

15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

TABELLA A

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La fascia massima del credito è determinata, in base alla normativa vigente, dal voto di condotta finale: per ottenere il punteggio massimo nella fascia di credito prevista dalla media dei voti, è necessario avere un voto di condotta pari o superiore a 9/10.

PROTOCOLLO SOGGIORNI DI STUDIO INDIVIDUALI/ MOBILITÀ INDIVIDUALE ALL'ESTERO

Con il presente Protocollo Scuola Europa intende sostenere e, nel contempo, normare l'esperienza di studio degli studenti nelle scuole estere, "considerato" - secondo quanto evidenziato nella Comunicazione MIUR prot. n. 2787 /R.U./U del 20 aprile 2011 - "il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva".

Destinatari: Studenti interni che trascorrono un periodo o l'intero anno scolastico all'estero in soggiorno-studio individuale.

Finalità:

- Sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale;
- Avvalersi dell'esperienza interculturale ai fini di una crescita partecipata di tutta la Scuola;
- Regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività assicurandone la trasparenza e il pari trattamento per tutti gli studenti.

Obiettivi:

- Seguire e monitorare il soggiorno degli studenti all'estero dal punto di vista didattico;
- Responsabilizzare gli studenti sui loro doveri in funzione del reinserimento nella scuola italiana;
- Assicurare una corretta valutazione dell'esperienza all'estero ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti;
- Facilitare il reinserimento nella classe di appartenenza, curando i rapporti tra studente e insegnanti e tra studente e compagni di classe.

Lo Studente insieme alla Famiglia:

- Si informa presso un'Agenzia di scambi e valuta l'opportunità dell'attività rispetto alla sua motivazione e ai suoi interessi, nonché la durata del soggiorno-studio;
- partecipa alla valutazione e alla decisione del/della proprio/a figlio/a, interfacciandosi con il Coordinatore di Classe/Referente;
- recepisce dal Consiglio di Classe, tramite il Referente, i contenuti disciplinari essenziali per il proseguimento degli studi nel successivo anno scolastico e le competenze da acquisire autonomamente durante il soggiorno all'estero;
- mantiene i contatti con il Referente della Scuola Europa;
- prepara il suo reinserimento dal punto di vista didattico-disciplinare;
- fa domanda alla segreteria di Scuola Europa della documentazione richiesta dall'Organizzazione per gli Scambi o dalla scuola all'estero;
- ha cura che la scuola estera predisponga la relazione informativa sui corsi frequentati e sui contenuti svolti e la conseguente valutazione specifica degli apprendimenti ad uso del Consiglio di Classe;
- consegna tutta la documentazione relativa all'esperienza all'estero presso la segreteria della Scuola Referente.

Prima della partenza dello studente:

- Il Referente insieme al Consiglio di Classe definisce i contenuti disciplinari essenziali al proseguimento degli studi nell'anno successivo e le competenze da acquisire durante il soggiorno all'estero e ne informa lo studente;
- l'Agenzia fornisce al Referente le informazioni per la compilazione dei formulari da inviare alla scuola ospitante.

Durante la sua assenza il Referente:

- Acquisisce le eventuali comunicazioni provenienti dalla scuola all'estero o dallo studente;
- delibera le prove cui sottoporre lo studente al rientro, nonché i relativi contenuti.

Al rientro:

- Il Referente incontra lo studente per il colloquio di reinserimento durante il quale lo studente stesso illustra l'esperienza e il percorso di studi effettuato;
- segue e agevola il reinserimento nella classe;
- il Consiglio di Classe sottopone lo studente alle eventuali prove scritte o orali concordate con lo studente, in data da stabilirsi a seconda del periodo di rientro;
- utilizzando la certificazione di competenze e di titoli acquisiti dallo studente all'estero tradotta in decimi, nonché l'esito delle prove, calcola la fascia di livello per media conseguita e attribuisce il credito scolastico, per gli studenti che ne necessitano.

Segreteria:

- Mantiene un'anagrafica degli studenti all'estero o che andranno o sono stati all'estero;
- raccoglie tutte le comunicazioni pervenute via posta, fax o e-mail e le inoltra al Referente per gli Scambi, al Coordinatore di Classe, al Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

I parametri su cui il Consiglio di Classe si basa per l'attribuzione del credito sono i seguenti:

- applicazione della tabella ministeriale dei crediti;
- esiti delle eventuali prove;
- media delle valutazioni della scuola estera convertite in decimi secondo le seguenti tabelle:

Stati Uniti

Valutazione Italiana (decimi)	Valutazione USA (lettere)	Valutazione USA (0-100)	Valutazione USA (giudizio)
10	A++/Honors	99-100	Outstanding
9	A+	97-98	Superior
8	A	90-96	Very Good
7	B	80-89	Good

6	C	70-79	Satisfactory/Average
5	D	60-69	Unsatisfactory
4	F	50-59	Poor/Failure
0 - 3	F	0-49	Severe Academic Failure

Canada

Valutazione Italiana (decimi)	Lettere Canedese	Percentuale Canadese	Giudizio Canadese
10	A	99-100%	Excellent
9 ½	A	94-98%	Excellent
9	A	89-93%	Excellent
8 ½	A	84-88%	Excellent
8	B	79-83%	Very Good
7 ½	B	74-78%	Very Good
7	C+	69-73%	Good
6 ½	C+	64-68%	Good
6	C	59-63%	Satisfactory
5 ½	C-	54-58%	Acceptable
5	C-	50-53%	Acceptable
Insufficiente	F	<50%	Fail

Australia

Valutazione Italiana (decimi)	Valutazione Australiana (lettere)
10	A+
9	A
8	B
7	C
6	D
5	E

Nuova Zelanda

Valutazione Italiana (decimi)	Valutazione Neozelandese (lettere)	Valutazione Neozelandese (1-5)
10	A+	1+
9	A	1
8	B	2
7	C	3
6	D	4
5	E	5

Sud Africa

Valutazione Italiana (decimi)	Valutazione Sudafricana (0-7)
10	7
9	6
8	5
7	4
6	3
5	2

Irlanda

Valutazione Italiana (decimi)	Valutazione Irlandese (%)	Valutazione Irlandese (giudizio)
10	100 %	Excellent
9	69 %	Very Good
8	59 %	Good

7	49 %	Pass with Distinction
6	44 %	Pass
5	< 40 %	Fail

Regno Unito

Valutazione Italiana (decimi)	Valutazione Inglese (centesimi)
10	90-100
9	80-90
8	70-79
7	60-69
6	50-59
5	40-49

Spagna

Valutazione Italiana (decimi)	Valutazione Spagnola (decimi)
10	10
9	9.9-9
8	8.9-8
7	7.9-7
6	6.9-5
5	< 5

Germania

Valutazione Italiana (decimi)	Valutazione Tedesca (1-5)
10	1 -1.4

9	1.5-2
8	2,1-3
7	3.1-3.9
6	4-4.9
5	< 5

Danimarca

Valutazione Italiana (decimi)	Valutazione Danese (1-12)
10	12-11
9	10-9
8	8-7
7	6-5
6	4-3
5	2

Svezia

Valutazione Italiana (decimi)	Valutazione Svedese (lettere)
10	A+
9	A
8	B
7	C
6	D
5	E

Norvegia

Valutazione Italiana (decimi)	Valutazione Norvegese (lettere)
10	A+
9	A
8	B
7	C
6	D
5	E

Per ciò che concerne l'oscillazione all'interno della banda di credito, si attribuisce il punteggio più alto nel caso la media dei voti risultanti si collochi nella fascia superiore della banda (> 0,5).

INVALSI

Nell'ottica di miglioramento dei risultati nelle diverse discipline, i Licei organizzano minimo due simulazioni nel corso dell'anno scolastico.

ESAMI DI MATURITÀ

Il Liceo Scientifico Scienze Applicate, il Liceo Linguistico e il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale rimandano gli aggiornamenti relativi agli Esami di Maturità ad ogni anno scolastico.

COMPILAZIONE DELL'E-PORTFOLIO

L'E-Portfolio è uno strumento digitale che raccoglie tutte le informazioni sul percorso scolastico degli studenti, sulle competenze maturate negli anni e sulle esperienze formative svolte. Lo strumento evolve insieme agli studenti, accompagnandoli nel percorso di crescita personale e aiutandoli a individuare i punti di forza e le aree di miglioramento. Lo scopo dell'E-Portfolio è, dunque, favorire l'orientamento degli studenti aiutandoli a compiere le scelte più in linea con le proprie attitudini e aspirazioni.

Esso è strutturato in cinque sezioni:

- “Percorso di studi”, che riporta tutte le informazioni necessarie a ricostruire il percorso di studi degli studenti, incluse quelle relative ai moduli di orientamento formativo;
- “Sviluppo delle competenze”, che permette di seguire i progressi compiuti a seguito dello svolgimento di attività in ambito scolastico ed extrascolastico, nonché di eventuali certificazioni conseguite dagli studenti;
- “Capolavoro”, in cui sono caricati e archiviati i capolavori selezionati dagli studenti e le eventuali riflessioni relative al percorso svolto o ai capolavori realizzati. Si può caricare per ogni anno scolastico un prodotto che particolarmente rappresentativo dei progressi e delle competenze acquisite da ogni alunno;
- “Autovalutazione”, in cui gli studenti, a partire dal terzo anno della scuola secondaria di primo grado, possono autovalutare le competenze maturate ed inserire riflessioni in chiave valutativa, autovalutativa e orientativa sul percorso svolto;
- “Documenti”, che contiene la Certificazione delle competenze, una volta resa disponibile dalla scuola, il Curriculum dello studente rilasciato al superamento dell'esame di Stato del secondo ciclo e il Consiglio di orientamento.

Gli studenti verranno guidati nella compilazione di tali sezioni dai Docenti Tutor e Orientatore.

INNOVAZIONE E MONDO DEL LAVORO: FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

L'esperienza di Formazione Scuola-Lavoro costituisce un mezzo per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale dei giovani iscritti ai Licei di Scuola Europa, avvicinandoli da una parte ad una concreta realtà di lavoro in contesti aziendali o presso enti pubblici/privati, dall'altra guidandoli su un percorso di Orientamento in uscita.

I Licei organizzano incontri di approfondimento con Referenti esterni provenienti da vari Atenei di Milano. Tutti gli studenti possono anche trovare liberamente spazio nelle offerte del territorio essendo supportati dalla scuola in relazione alle specificità didattiche del proprio indirizzo di studi.

Alcune attività di Formazione Scuola-Lavoro possono essere realizzate durante il semestre/anno scolastico all'estero.

Possibili esperienze rientranti nel percorso di Formazione Scuola-Lavoro:

- corso di Primo Soccorso CRI;
- catalogazione libri della Biblioteca scolastica;
- stage e tirocini presso enti, aziende, start-up, negozi...;

- partecipazione a soggiorni-studio all'estero (semestre = 30 ore di Formazione Scuola-Lavoro / anno scolastico intero = 60 ore di Formazione Scuola-Lavoro - a discrezione del Consiglio di Classe, che valuta i risultati ottenuti dall'alunno);
- studenti-atleti di alto livello, lo sport come professione: Formazione Scuola-Lavoro destinata a studenti-atleti di alto livello, riconosciuti dal MIM e dal CONI sulla base di specifici requisiti contenuti nella nota di avvio al progetto (le ore di Formazione Scuola-Lavoro verranno assegnate a discrezione del Consiglio di Classe);
- studenti frequentanti il Conservatorio (verranno assegnate 40 ore di Formazione Scuola-Lavoro per anno scolastico).

La partecipazione a questi eventi, organizzati prevalentemente da enti esterni in orario pomeridiano, dunque darà la possibilità agli studenti di lavorare su temi e competenze differenti tra loro, anche in ambito digitale e di costruire un profilo in uscita più rispondente alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro.

Tutte le attività di orientamento scolastico in uscita, esplicitate nel paragrafo successivo, rientrano nel percorso di Formazione Scuola-Lavoro.

PROGETTO ACCOGLIENZA - RACCORDO - ORIENTAMENTO

Il progetto ha come scopo precipuo quello di sviluppare e potenziare, in ogni alunno, un solido e costruttivo “senso di appartenenza” alla scuola, intesa come comunità nella quale crescere, formarsi, confrontarsi nella diversità, trovare supporti, instaurare rapporti di amicizia importanti sul rispetto di se stessi, degli altri, delle regole. Sentirsi “accolti” è il primo importante gradino per il successo formativo e, su questo aspetto, si intende operare attraverso attività mirate a favorire la conoscenza e l'integrazione nell'ambiente scolastico, la formazione del gruppo classe, il graduale passaggio tra un ordine di studio e l'altro.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Sono previste attività di raccordo con la Scuola Secondaria di Primo Grado (uscite didattico-culturali; attività organizzate con l'appoggio di interventi dimostrativi da parte di alunni dello stesso ordine di studi, finalizzate all'approccio ad un metodo di studio adatto agli studi superiori; lezioni aperte delle lezioni di indirizzo). Vengono progettati percorsi didattici da svilupparsi in verticale.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Attraverso la proposta di incontri con referenti esterni, la partecipazione a iniziative organizzate da alcuni Atenei e la frequenza facoltativa di lezioni universitarie, gli studenti sono guidati a una scelta ponderata e consapevole dell'indirizzo di studi più rispondente alle loro passioni, attitudini e potenzialità.

Le attività di Orientamento che la Scuola svolge si suddividono in vari momenti:

- incontro con i referenti degli atenei milanesi e partecipazione facoltativa a lezioni universitarie e/o Open Day universitari;
- partecipazione a conferenze;
- incontri informativi sull'Università e in generale sulla formazione post-diploma;
- incontri con referenti esterni per l'Orientamento e simulazioni di test d'ingresso all'Università;
- possibile libera visita alle Istituzioni europee

Le figure dei docenti tutor e orientatore sono ricoperte rispettivamente dai Prof. Giulio Niccolò Carlone e Prof. Tommaso Passerini. Il docente tutor è un insegnante che ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze. In particolare, il docente tutor svolge due attività principali: aiutare ogni studente a creare un E-portfolio personale e costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente. Il docente orientatore avrà il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario.

I moduli formativi di minimo 30 ore si svilupperanno secondo le seguenti linee:

- declinazione dell'insegnamento delle singole materie in senso orientativo evidenziando le competenze chiave necessarie per ogni apprendimento;
- incontri con università che propongono il loro percorso di studi tramite singoli incontri o tramite partecipazione a saloni/fiere organizzate da associazioni o enti locali;
- simulazione Alphatest;
- lezioni in classe informative sugli ITS Academy;
- lezione sulla conoscenza di sé tramite questionari di riflessione sulle proprie competenze;
- incontri con ex allievi che raccontino il loro percorso universitario;

- incontri con aziende o enti produttivi del territorio per far fronte al mismatch scuola/lavoro.

Ogni docente e ogni dipartimento disciplinare declinerà tali linee orientative secondo le conoscenze, abilità e competenze specifiche dei propri insegnamenti.

RORIENTAMENTO

Per produrre effetti significativi il Riorientamento va realizzato fin dalla fase iniziale dell'anno scolastico, al più tardi, dopo i primi scrutini. Sono previste rilevazione dei casi a rischio di insuccesso scolastico. In presenza di numerose valutazioni negative, in particolare nelle discipline di indirizzo, di scarsa motivazione e/o di esplicita manifestazione di volontà dell'alunno, il rischio di insuccesso è più evidente.

Colloquio di riorientamento: alunno e famiglia saranno convocati per un colloquio con il Coordinatore delle Attività didattiche ed educative e il Coordinatore di Classe al fine di comprendere le difficoltà incontrate. Sarà eventualmente coinvolta la Psicologa della Scuola per favorire una seria ricognizione dei bisogni formativi dello studente e ottenere un completo e obiettivo bagaglio di informazioni, per una eventuale riconsiderazione del curriculum.

LICEO LINGUISTICO

LE SCELTE STRATEGICHE

Il Liceo Linguistico Scuola Europa, esercitando la propria Autonomia in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi, punta a sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrasta le diseguaglianze socio-culturali, cerca di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

Al termine del percorso scolastico gli studenti acquisiscono le conoscenze e le abilità necessarie per affrontare con responsabilità, consapevolezza e spirito critico il futuro che li attende.

In particolare il percorso del Liceo Linguistico guida gli studenti ad approfondire e sviluppare conoscenze, abilità e competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di cinque lingue oltre l'italiano. Si approfondiscono più sistemi linguistici per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse attraverso:

- progetti di potenziamento in tutte le lingue di insegnamento;
- una didattica attenta ai bisogni degli alunni, alla formazione delle competenze trasversali e dell'orientamento verso il mondo del lavoro.

Come tutti gli altri ordini di Scuola Europa, il Liceo Linguistico è riconosciuto Cambridge International School ed è quindi abilitato ad inserire, all'interno del tradizionale corso di studi, insegnamenti che seguono i programmi della scuola inglese e a permettere ai propri studenti di sostenerne i relativi esami al termine dei percorsi di studio.

OFFERTA FORMATIVA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio del Liceo Linguistico, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver consolidato la propria formazione linguistica
- saper individuare le interazioni tra le varie forme di sapere
- aver acquisito la consapevolezza di essere cittadino europeo
- aver acquisito la padronanza di quattro lingue, oltre l'italiano, in termini di produzione, comprensione e comunicazione;
- saper individuare le interazioni tra le diverse forme di sapere e compiere inferenze;

- aver sviluppato le competenze per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse;
- aver consapevolezza di essere cittadino europeo.

QUADRO ORARIO

Il Liceo Linguistico prevede un ampliamento dell'offerta formativa che comprende:

- 5 ore extra per il primo biennio;
- 2 ore extra per il secondo biennio;

Pertanto, per l'anno scolastico 2025/2026, il Liceo Linguistico osserverà il seguente orario:

- primo biennio – dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13;
- triennio – dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14.

Gli insegnamenti facoltativi verranno erogati al termine delle lezioni curriculari.

Disciplina	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Letteratura Latina	2	2	-	-	-
Lingua e Cultura Inglese	4	4	3	3	3+1**
Lingua e Cultura Spagnola	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura Tedesca / Francese / Cinese	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3*	3*	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Matematica con informatica nel primo biennio	3	3	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	1 + 1**
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

*Un'ora sarà veicolata in lingua inglese con possibilità di esame finale IGCSE.

**Gli studenti svolgeranno Lingua e Cultura Inglese nel rispetto del limite del monte orario ministeriale previsto.

A.O.F. CURRICULUM IGCSE:

Disciplina	I	II	III	IV
English as a Second Language	1	1	-	-
Global Perspectives	1	1	-	-
Maths	-	-	1	1
English Literature	-	-	1	1
Drama	1	1	1	-
Lingua e Cultura Spagnola	1	1	-	-
Lingua e Cultura Tedesca / Francese / Cinese	1	1	-	-

A.O.F. CURRICULUM A LEVEL:

Disciplina	III	IV
English Literature	1*	1*
History	1	1
Global Perspectives	1	1

*ora già inserita all'interno del Curriculum tradizionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda modalità e criteri di valutazione si rimanda alle griglie di valutazione.

Il Collegio dei Docenti, su proposta dei vari Dipartimenti, delibera il numero minimo di valutazioni da ottenere per quadrimestre e la modalità (scritto/orale):

1. DIPARTIMENTO area linguistico-storico-geografica, artistica ed espressiva:

Lingua e Letteratura Italiana, Latino, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, Religione, Alternativa alla Religione, Drama.

Per Lingua e Letteratura Italiana: minimo 2 valutazioni scritte per quadrimestre e 2 orali, di cui una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale.

Per Latino: minimo 2 valutazioni orali, di cui una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale. Le valutazioni andranno comunque inserite sul registro elettronico come "orali".

Per Religione e Materia Alternativa alla Religione: minimo 2 giudizi orali, che terranno conto della partecipazione alle lezioni e al confronto in classe.

Per GeoStoria (Biennio): minimo 2 interrogazioni orali, di cui una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale. Le valutazioni andranno comunque inserite sul registro elettronico come "orali".

Per Drama: minimo due prove pratiche per quadrimestre.

Per Storia dell'Arte: minimo 2 valutazioni orali, di cui una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale. Le valutazioni andranno comunque inserite sul registro elettronico come "orali".

Per Filosofia e Storia (triennio): minimo 2 valutazioni orali, di cui una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale. Le valutazioni andranno comunque inserite sul registro elettronico come "orali".

Per quanto riguarda le prove di ingresso, nessun docente intende programmare o valutare test di accertamento dei livelli di padronanza della propria disciplina.

Per quanto riguarda l'insegnamento impartito secondo la modalità CLIL, si delibera che gli argomenti in lingua straniera saranno affrontati in collaborazione con i docenti di lingua, che affiancheranno il docente di materia per veicolare i contenuti.

Inoltre, i docenti di materia che impartiscono anche insegnamenti Cambridge IGCSE e A Level considerano tali tematiche affrontate secondo la metodologia CLIL.

2. DIPARTIMENTO matematico scientifico tecnologico:

Fisica, Matematica, Scienze Naturali, Scienze Motorie e Sportive.

Per Matematica: minimo 2 valutazioni tra scritto e orale per quadrimestre.

Per Scienze Naturali: minimo 2 valutazioni tra scritto e orale per quadrimestre.

Per Scienze Motorie: minimo 2 valutazioni per quadrimestre.

Per Fisica: minimo 2 valutazioni tra scritto e orale per quadrimestre.

3. DIPARTIMENTO di lingue:

Lingua e Cultura Inglese, Lingua e Cultura Spagnola, Lingua e Cultura Francese, Lingua e Cultura Tedesca, Lingua e Cultura Cinese.

Per entrambi i quadrimestri sono previsti minimo due voti scritti e due orali.

4. EDUCAZIONE CIVICA

Si prevedono minimo 2 valutazioni scritte e/o orali. È possibile valutare gli studenti anche in base all'interesse e alla partecipazione dimostrati durante iniziative ed eventi. Si rispetta il carattere trasversale/interdisciplinare e la corresponsabilità educativo-didattica di tutti i docenti.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Per accedere al mondo del lavoro e prima ancora per proseguire gli studi con una Laurea, viene richiesto agli studenti di presentare certificazioni che attestino la loro conoscenza delle Lingue Straniere, per questo Scuola Europa ha introdotto la preparazione al superamento di tali esami.

Grazie agli insegnamenti delle lingue straniere altamente specializzati e alle impostazioni didattiche e culturali fortemente caratterizzate dal mondo digital, il Liceo Linguistico Scuola Europa offre un percorso organico che forma gli adulti del domani.

Il Liceo Linguistico Scuola Europa è Cambridge International School.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Inglese:

E. Cambridge International School

F. Cambridge IGCSE in English as a Second Language, Classi II/III

G. Cambridge Certificate Advanced (CAE)

H. Cambridge Certificate First (FCE)

Il livello delle competenze dipende dal risultato ottenuto (Livelli B1-C1)

Spagnolo:

I. Diplomas de Español como Lengua Extranjera (D.E. L.E.):

J. DELE B1, Classi III

K. DELE B2, Classi IV

Francese:

L. Diplôme d'Etudes en Langue Française (D.E.L.F.):

M. DELF B1, Classi II

N. DELF B2, Classi IV

Tedesco:

O. Goethe Zertifikat Deutsch (G.Z.D.)

P. Zertifikat Deutsch B1, Classi III

Q. Zertifikat Deutsch B2, Classi IV-V

Cinese:

R. Certificazione di Cinese HSK (Hanyu Shuiping Kaoshi)

S. HSK, esame scritto livello 2, Classi III

T. HSK, esame scritto livello 3, Classi IV

U. HSK, esame scritto livello 4, Classi V

LABORATORIO DI LINGUE

Il laboratorio di lingue, dotato di software SISTEMA LINGUISTICO DI APPRENDIMENTO ATT, permette di integrare le attività in classe, agevolando le attività cooperative, stimolando le capacità di autoapprendimento, metacognizione e orientamento nel web, al fine di lavorare più efficacemente e in modo più stimolante sulla produzione e l'interazione orale, nonché sulla fonetica (pronuncia e intonazione della frase).

TEATRO A SCUOLA: DRAMA

Un corso in lingua inglese su base triennale con frequenza pomeridiana (1h alla settimana) finalizzato al conseguimento del Cambridge IGCSE Drama Certificate (Syllabus Cambridge IGCSE 0411).

Gli studenti devono dimostrare di avere acquisito praticamente e teoricamente i principali rudimenti dell'arte dell'attore sostenendo sia un esame scritto sia tre prove orali nell'arco del periodo di studio.

PROGETTI CURRICOLARI E INIZIATIVE

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso delle attività didattiche verranno proposte, in linea con le indicazioni ministeriali, diverse attività di Educazione civica nel rispetto della natura trasversale e interdisciplinare di tale materia. In particolare, si prevede la realizzazione di tali progetti:

PROGETTO LEGALITÀ

- Per il biennio dei licei viene proposto il progetto “uno sguardo sulle mafie” implementato da Rete antimafie Martesana APS. Quello della Criminalità Organizzata di stampo mafioso è certamente uno dei temi più scottanti della società odierna. La sua continuità e la sua durata temporale, che permea l'intera storia d'Italia e che comincia anche prima della stessa unificazione, lo rendono però probabilmente IL TEMA di maggior rilievo in assoluto e la PRINCIPALE MINACCIA allo Stato ed alla società italiana e non solo. Va da sé che un argomento di tale centralità necessiterebbe ampio spazio nella formazione dei giovani, ma purtroppo, molto spesso ciò non avviene in assoluto. Questo nonostante la profonda convinzione di molti studiosi ed esperti del fenomeno che ritengono la formazione, insieme all'attività di forze dell'ordine e magistratura, l'unica arma veramente efficace contro questo cancro che pervade il Paese ormai da secoli. Lo stesso Antonino Caponnetto, magistrato che sostituì Rocco Chinnici (dopo il suo assassinio) a capo del pool antimafia di Palermo (di cui facevano parte anche Falcone e Borsellino), era un fermo sostenitore del fatto che "la mafia teme più la scuola della giustizia"; in quanto solo con la formazione di giovani cittadini onesti, responsabili e soprattutto COSCIENTI si può togliere alle organizzazioni mafiose quell'humus di ignoranza ed indifferenza grazie a cui prosperano. Le tempistiche previste per la realizzazione sono di 5 ore per classe. Il periodo di svolgimento sarà febbraio.
- Per le classi seconde viene inoltre proposto l'incontro online “*Il mondo in classe GAZA e ora?*” organizzato dall'ISPI e previsto lunedì 27 ottobre 2025 alle ore 10:00. Mentre la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza continua ad aggravarsi, l'attenzione internazionale si concentra sui negoziati avviati a Sharm el-Sheikh, dove Israele, Hamas, Egitto, Stati Uniti e Qatar cercano un accordo su tregua, rilascio degli ostaggi e futuro della Striscia. In questo fragile contesto diplomatico, l'iniziativa della *Global Sumud Flotilla* ha contribuito a riaccendere l'interesse pubblico mondiale sul destino dei civili palestinesi. A due anni dal

sanguinoso attentato del 7 ottobre di Hamas contro Israele, l'incontro cercherà di rispondere a domande cruciali: quale sarà il destino del piano di pace proposto da Trump? Qual è la posizione dell'Europa di fronte alla guerra? Quale ruolo giocano i Paesi arabi nel processo di pace?

- Per le classi terze, quarte e quinte dei licei si propone la testimonianza di Marisa Fiorani. Marisa Fiorani è la madre di Marcella Di Levrano, una ragazza di 26 anni uccisa il 5 aprile nel 1990 dalla Sacra corona unita, non troppo distante da Brindisi. Negli anni Ottanta Marcella aveva cominciato a fare uso di sostanze stupefacenti, frequentando personaggi pericolosi e senza scrupoli vicini alla malavita locale. Poi partorirà Sara, ma i servizi sociali le toglieranno l'affidamento della bimba. A quel punto Marcella cerca di reagire e inizia a collaborare con le forze dell'ordine, denunciando le persone che gestivano lo spaccio e il traffico di droga. Prima del maxiprocesso che si sarebbe tenuto contro la Sacra corona unita – dove Marcella avrebbe dovuto testimoniare – i sicari la uccidono. Il suo corpo verrà ritrovato nel bosco dei Lucci, tra Brindisi e Mesagne, con il volto sfigurato. La morte riservata ai traditori. Da quel giorno sua madre si batte per la ricerca della verità.

Numerosi pentiti hanno confermato che Marcella fu uccisa per paura che testimoniassse al processo. Nel 2019 il procedimento penale è stato archiviato e l'unico degli esecutori materiali con un nome e un cognome è morto nel 2000. È previsto un incontro di due ore presso il teatro della Scuola giorno 11 novembre.

- Per le classi quinte di entrambi i licei la commissione propone un incontro con Lorenzo Frigerio, giornalista che si occupa da anni di mafie. L'incontro sarà significativo anche in termini di orientamento in uscita poiché studenti e studentesse avranno la possibilità di dialogare con un giornalista che collabora con le più importanti testate italiane. Al progetto saranno dedicate due ore durante il mese di febbraio.

PROGETTO IOLEGGOPERCHÈ

A tutti gli studenti viene proposto di aderire all'iniziativa nazionale #ioleggoperché, una grande raccolta di libri a sostegno della biblioteca scolastica. Essa è l'iniziativa nazionale di educazione e promozione della lettura ed è organizzata dall'Associazione Italiana Editori, resa possibile dal sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura ed è portata avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

ASSEMBLEE

Le assemblee di classe e d'istituto rappresentano un'occasione fondamentale di partecipazione democratica, dove gli studenti discutono problemi della scuola e della società, esercitando diritti e doveri per la formazione di cittadini attivi, responsabili e consapevoli.

Altri progetti verranno definiti in corso d'anno.

PROGETTO BENESSERE

Questo progetto prevede degli spettacoli sull'educazione alimentare e sull'utilizzo del social media in relazione alla propria identità tenuti in sede in collaborazione con "Fabriziopalmateatro". Gli argomenti sono veicolati attraverso la forma del monologo teatrale a cui segue un confronto con gli ascoltatori, che permette una maggiore partecipazione e coinvolgimento da parte del pubblico. All'esposizione teatrale vengono intervallate delle discussioni riguardanti fatti di attualità, volte ad educare gli alunni nell'approccio a queste problematiche così delicate nella loro età. Gli incontri si terranno a Scuola in date da destinarsi e saranno rivolti alle classi prime Liceo.

Inoltre, con specifico riferimento alla tematica del cyberbullismo, del corretto uso dei social e delle violenze di genere in ambito virtuale sarà svolto un incontro con l'associazione Permesso Negato, in data 4 novembre 2025 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 rivolto alle classi II e III Liceo.

Altri progetti verranno definiti in corso d'anno.

PROGETTI PER PREVENIRE E CONTRASTARE IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Allo scopo di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, il progetto prevede degli spettacoli sull'educazione alimentare e sull'utilizzo del social media in relazione alla propria identità tenuti in sede in collaborazione con "Fabriziopalmateatro". Gli argomenti sono veicolati attraverso la forma del monologo teatrale a cui segue un confronto con gli ascoltatori, che permette una maggiore partecipazione e coinvolgimento da parte del pubblico. All'esposizione teatrale vengono intervallate delle discussioni riguardanti fatti di attualità, volte ad educare gli alunni nell'approccio a queste problematiche così delicate nella loro età. Gli incontri si terranno a Scuola in date da destinarsi e saranno rivolti alle classi prime dei licei.

Inoltre, con specifico riferimento alla tematica del cyberbullismo, del corretto uso dei social e delle violenze di genere in ambito virtuale sarà svolto un incontro con l'associazione Permesso Negato, in data 4 novembre 2025 dalle ore 10.00 alle ore 12.00 rivolto alle classi seconde e terze.

Altri progetti verranno definiti in corso d'anno.

PROGETTI STEAM

PROGETTO IPAD IN CLASSE

L'Istituto propone il progetto “iPad in classe”, in tutte le classi, ponendosi in linea con le strategie innovative attuate per rispondere alle direttive europee e nazionali, che puntano alla diffusione per tutti gli alunni dell'utilizzo dei mezzi tecnologici a supporto dell'apprendimento.

L'iPad è uno strumento di integrazione tra la didattica tradizionale e l'innovazione tecnologica, e si pone in linea con le competenze raccomandate dall'Unione Europea (competenza digitale). Lo strumento in questione verrà utilizzato, nelle varie discipline, in maniera complementare e non esclusiva per l'apprendimento dei contenuti: l'uso dell'iPad affiancherà la didattica tradizionale, arricchendola, ma non sostituendola. Ad ogni studente e ad ogni docente verrà fornito un iPad e una Apple Pencil, a fini esclusivamente didattici.

CONFERENZE, SPETTACOLI E ATTIVITÀ LABORATORIALI

Per il triennio sono previsti:

- incontri e lezioni con Scienziati su temi di interesse negli ambiti chimica, biologia, astronomia;
- incontri e lezioni sui nuovi media digitali;
- spettacolo sul rapporto tra filosofia e intelligenza artificiale.

USCITE ARTISTICO-LETTERARIE

- classe terza: visita alla Basilica di Sant'Ambrogio e alle Terrazze del Duomo di Milano;
- classi quarte: uscita didattica presso le città di Mantova e di Ferrara, visita alla Pinacoteca Ambrosiana di Milano, visita al Cenacolo vinciano presso la Chiesa di Santa Maria delle Grazie;
- classi quinte: mostra presso il Mudec “I tre grandi di Spagna”, visita della Gam di Milano, visita alla mostra di Chiharu Shiota presso Torino, visita al Labirinto di Arnaldo Pomodoro, visita della Milano liberty.

ALTRI PROGETTI

APPROFONDIMENTO SULLA CALLIGRAFIA, CULTURA CINESE E TAI CHI TRAMITE L'ISTITUTO CONFUCIO UNIMI

Le classi terze affronteranno un corso a quadrimestre.

LABORATORIO DI TAPAS IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO CERVANTES

Questo laboratorio didattico e gastronomico di preparazione e degustazione di tapas, dedicato alla classe seconda, è pensato per avvicinare gli studenti italiani ai prodotti tipici spagnoli ed all'elaborazione delle tapas, piatto tipico della cucina e cultura spagnola. Il laboratorio è finalizzato ad ampliare il lessico alimenti, oltre ad esercitare le competenze linguistiche di interazione. Inoltre, si intende far conoscere agli alunni il fenomeno gastronomico delle tapas, che ha profonde radici culturali e contraddistingue l'identità culinaria spagnola.

PROGETTO “LO STRUZZO A SCUOLA”

Il progetto, rivolto a tutte le classi, è svolto in collaborazione con la casa editrice Einaudi. Tramite la lettura di un libro in classe, si darà agli alunni la possibilità di conoscere e interagire personalmente con l'autore/traduttore del libro letto.

STAGE E SCAMBI CULTURALI

Classi prime e seconde: Stage Linguistico a Bournemouth. Il periodo sarà tra il 9 e il 15 febbraio. Gli studenti alloggeranno in famiglie e frequenteranno un corso di inglese alla mattina mentre al pomeriggio effettueranno visite culturali.

Le classi terze e quarte, nel periodo compreso tra il 9 e il 15 febbraio, effettueranno uno stage linguistico in Spagna:

- per la classe terza: la città proposta è Salamanca. Soggiorno in famiglia, corso di lingua al mattino mentre al pomeriggio saranno previste attività culturali e ricreative;
- per le classi quarte: la città proposta è Granda. Soggiorno in residenze studentesche, corso di lingua al mattino mentre al pomeriggio saranno previste attività culturali e ricreative.

Le classi quinte, sempre nel periodo compreso tra il 9 e il 15 febbraio, realizzeranno un viaggio d'istruzione a Praga, dove visiteranno i luoghi storici e artistici più significativi.

USCITE AREA UMANISTICA

Sono previste diverse proposte:

- classi prime: teatro in lingua inglese (da definire programmazione e data), spettacolo teatrale "Molto rumore per nulla" di W. Shakespeare presso il teatro Litta (da definire), visita Teatro alla Scala: il dietro le quinte (da definire).
- classi seconde: uscita a teatro presso Teatro Menotti: incontro autore Luigi Garlando (I quadrimestre, 6 novembre), uscita artistico-letteraria La Milano di Renzo e Lucia (II quadrimestre, presumibilmente a maggio)
- classi terze: film in inglese "Frankenstein" presso il Cinema Anteo CityLife (I quadrimestre, 12 novembre), Visita guidata in spagnolo alla mostra "Los tres grandes de España" presso la Fabbrica del Vapore (I quadrimestre, 26 novembre), spettacolo presso il Centro Asteria afferente alla programmazione di Filosofia (II quadrimestre), Visita guidata al Museo di Storia Naturale (II quadrimestre), Visita guidata alla mostra di Man Ray (II quadrimestre)
- classi quarte: film in inglese "Frankenstein" presso il Cinema Anteo CityLife (I quadrimestre, 12 novembre), Teatro spagnolo "Lazarillo de Tormes", cinema in francese (programmazione e data da definire),
- classi quinte: film in inglese "Frankenstein" presso il Cinema Anteo CityLife (I quadrimestre, 12 novembre), spettacolo teatrale Montecristo in lingua francese (II quadrimestre, mese di febbraio).

Altri progetti verranno definiti in corso d'anno.

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

LE SCELTE STRATEGICHE

Il Liceo Scientifico Scienze Applicate Scuola Europa, esercitando la propria autonomia in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi, punta a sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrasta le diseguaglianze socio-culturali, cerca di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. Al termine del percorso scolastico gli studenti acquisiscono le conoscenze e le abilità necessarie per affrontare con responsabilità, consapevolezza e spirito critico il futuro che li attende. Per rispondere alle nuove esigenze didattiche e dare una formazione sempre più ambiziosa, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai licei ministeriali, il Liceo Scientifico Scienze Applicate Scuola Europa permette di acquisire competenze grazie all'intensa attività di laboratorio e all'analisi critica dei fenomeni considerati. I risultati di tali attività infatti sono amplificati dall'utilizzo dei laboratori sia scientifico che informatico all'avanguardia che gli studenti vivono quotidianamente. Il percorso di studi, pur nel rispetto dei programmi umanistico e scientifico tradizionali, prevede il potenziamento delle scienze naturali, matematiche, informatiche (anche su AI e Scienza dei dati) e della lingua inglese, e inserisce materie di natura economica, non prevedendo lo studio del latino. Come tutti gli altri ordini di Scuola Europa, il Liceo Scientifico Scienze Applicate è riconosciuto Cambridge International School ed è quindi abilitato ad inserire, all'interno del tradizionale corso di studi, insegnamenti che seguono i programmi della scuola inglese e a permettere ai propri studenti di sostenerne i relativi esami al termine dei percorsi di studio.

L'OFFERTA FORMATIVA

L'opzione del Liceo Scientifico Scienze Applicate fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica, anche con riferimenti all'aspetto argomentativo ed espositivo;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;

- inserire la riflessione scientifica all'interno di un sapere ampio e completo, che coinvolge anche l'ambito umanistico-filosofico, anche attraverso un'educazione alla lettura sistematica e condivisa dai Dipartimenti disciplinari e con esercizi diversi di scrittura tecnico/pragmatica e creativa;
- individuare con competenza le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici criticamente e in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici, individuando la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Dall'a.s. 2025/2026 il nostro Liceo introduce delle ore curriculari per approfondire la Scienza dei Dati e l'Intelligenza Artificiale. Lo studio di queste due discipline consente di accrescere le competenze logico - matematiche, le capacità di analisi e astrazione, il problem solving e la creatività, in un'ottica di interdisciplinarietà e reciproco arricchimento sia con le materie scientifiche (come Matematica, Fisica e Scienze naturali), che linguistiche e umanistiche (in primis Filosofia). Si profilano inoltre opportunità significative di collaborazione con professionisti del settore e con le Università, in chiave di orientamento post-liceale.

Come si evince dal piano orario, si prevedono 3 ore di Informatica nel primo biennio (1 ora in più rispetto al piano orario ministeriale) e 4 ore di Informatica nel secondo biennio (2 ore in più rispetto al piano orario ministeriale). Inoltre, nel secondo biennio si prevede 1 ora di compresenza Filosofia-Informatica per discutere e riflettere sugli aspetti etici della rivoluzione tecnologica che stiamo vivendo. Il percorso pertanto si propone di:

- potenziare le competenze informatiche consolidando il pensiero logico e le capacità di analisi e astrazione, attraverso la gestione di diverse tipologie di dati e l'implementazione di algoritmi risolutivi di diversi problemi;
- vedere direttamente l'impatto dell'analisi statistica in appositi laboratori e sperimentare anche l'analisi dei dati derivanti da esperimenti scientifici (in collaborazione con materie come Scienze naturali e Fisica);
- insegnare competenze matematiche aggiuntive e specifiche per l'analisi dei dati e della statistica, applicandole direttamente nel laboratorio di Informatica tramite specifici linguaggi di programmazione;

- costruire competenze negli ambiti dell'analisi dei dati, della pianificazione, del ragionamento e apprendimento automatico, dell'etica dell'Intelligenza Artificiale e dell'interazione uomo-macchina;
- approfondire i diversi aspetti dell'Intelligenza Artificiale, trattandoli in modo trasversale in tutte le discipline e analizzandoli nei loro risvolti etici e sociali;
- sviluppare la creatività;
- spiegare agli studenti il funzionamento tecnico dei più complessi e moderni strumenti di lavoro basati sull'AI e sul Machine Learning;
- istruire nell'utilizzo consapevole ed eticamente corretto di tali strumenti.

Dall'a.s. 2025/2026 il Liceo introduce anche la compresenza con Geografia e Scienze Naturali, nel primo biennio, di Environmental Management (Cambridge IGCSE), disciplina per la quale si prevede un esame alla fine del secondo anno con rilascio di attestato ufficiale. L'obiettivo è sviluppare consapevolezza critica sull'importanza della gestione delle risorse ambientali; in particolare, si prevede di:

- incoraggiare gli studenti ad interessarsi alle problematiche ambientali che riguardano l'individuo, la comunità e il mondo in generale;
- sviluppare la capacità di comunicare in modo efficace e chiaro, utilizzando una terminologia e convenzioni scientifiche appropriate;
- sviluppare la comprensione dei dati e delle prove scientifiche per risolvere problemi e prendere decisioni;
- consentire agli studenti di acquisire una comprensione del cambiamento climatico e di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare le sfide legate al clima a livello locale, nazionale e globale;
- sviluppare l'interesse degli studenti per la gestione ambientale attraverso la scoperta di strategie, del loro impatto e della capacità di gestire il cambiamento climatico che potrebbero ispirare ulteriori studi.

Le lezioni si svolgeranno secondo la modalità sotto riportata:

Biennio:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8 alle ore 14;
- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8 alle ore 13;
- gli insegnamenti facoltativi verranno erogati al termine delle lezioni curricolari;

- gli intervalli sono dalle 09:55 alle 10:05 e dalle 11:55 alle 12:05.

Triennio:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14;
- gli insegnamenti facoltativi verranno erogati al termine delle lezioni curricolari;
- gli intervalli sono dalle 09:55 alle 10:05 e dalle 11:55 alle 12:05.

NUOVO QUADRO ORARIO

Per le classi prime a partire dall'a.s. 2025/2026

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Inglese	3*	3*	3*	3*	3*
Geostoria	3**	3**	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Informatica	2	2	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3**	4**	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ore settimanali	27	27	30	30	30

* di cui 1 ora con docente madrelingua

** di cui 1 ora di Environmental Management Cambridge IGCSE

INSEGNAMENTI FACOLTATIVI A.O.F.	I	II	III	IV	V
English as a second language	2	2	-	-	-
Economics	-	-	2	2	-
Ora aggiuntiva di Informatica dedicata all'AI	1	1	2	2	-

QUADRO ORARIO

Per tutte le altre classi

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Inglese	3*	3*	3*	3*	3*
Geostoria	3**	3**	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Informatica	2	2	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ore settimanali	27	27	30	30	30

* di cui 1 ora con docente madrelingua

** di cui 1 ora di Geography Cambridge IGCSE

INSEGNAMENTI FACOLTATIVI A.O.F.	I	II	III	IV	V
English as a second language	2	2	-	-	-
Economics	-	-	2	2	-

CRITERI DI VALUTAZIONE PER DISCIPLINA

1) *DIPARTIMENTO area linguistico-storico-geografica, artistica ed espressiva: Lingua e Letteratura italiana, Geostoria, Storia, Filosofia, Disegno e Storia dell'Arte, Religione, Alternativa alla Religione.*

Per Lingua e Letteratura italiana: numero minimo 2 valutazioni scritte per quadrimestre e 2 orali, di cui almeno una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale.

Per Disegno e Storia dell'Arte: almeno un voto orale in storia dell'arte e un voto pratico sul disegno. Solo per quanto riguarda le classi quinte si prevedono almeno due voti orali. Il voto in pagella sarà unico.

Per Religione e Materia Alternativa alla Religione: numero minimo 2 giudizi orali, che terranno conto della partecipazione alle lezioni e al confronto in classe.

Per Geostoria (Biennio): numero minimo 2 prove orali, di cui almeno una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale. Sono previste prove valutabili di Environmental Management IGCSE.

Per Filosofia e Storia (Triennio): numero minimo 2 valutazioni orali per entrambe le discipline, di cui almeno una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale.

2) *DIPARTIMENTO matematico-scientifico-tecnologico: Fisica, Matematica, Informatica, Scienze naturali, Scienze Motorie.*

Per Fisica: Il numero minimo di prove di valutazione saranno 2 per quadrimestre (rispettivamente per orale al biennio e scritto e orale al triennio).

Per Scienze naturali e Laboratorio: la valutazione del I quad. vedrà due voti in sede di scrutinio tra orale e pratico, mentre nel II quad. il voto sarà unico e sarà la media tra la media dei voti orali e la media dei voti pratici di Laboratorio. Ci saranno almeno 2 valutazioni orali e pratiche a quadrimestre. Sono previste prove valutabili di Environmental Management IGCSE.

Per Scienze motorie: Il voto sarà unico. Il numero minimo di prove di valutazione saranno 2 per quadrimestre.

Per Informatica: Il voto sarà unico e sarà registrato sotto "orale". Il numero minimo di prove di valutazione saranno 2 per quadrimestre.

Per Matematica: numero minimo 2 valutazioni scritte per quadrimestre e 2 orali, di cui almeno una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale.

3) *DIPARTIMENTO di lingue: Lingua e cultura inglese.*

Minimo due voti scritti e due voti orali, di cui uno è il voto di conversazione. Sono previste prove scritte valutabili di English as a Second Language IGCSE.

4) *EDUCAZIONE CIVICA*

Si prevedono minimo 2 valutazioni scritte e/o orali e/o pratiche, la cui media in pagella verrà registrata sotto la voce "orale". È possibile valutare gli studenti anche in base all'interesse e alla partecipazione dimostrati durante iniziative ed eventi. Si rispetta il carattere trasversale/interdisciplinare e la corresponsabilità educativo-didattica di tutti i docenti.

CERTIFICAZIONI

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

CAMBRIDGE FCE E CAE

Rispettivamente di livello medio e avanzato, tali certificazioni costituiscono un valido strumento per poter partecipare a tirocini all'estero e sono uno dei requisiti di Lingua Inglese per l'ingresso a molte Università italiane, tra cui la Bocconi ed il Politecnico di Milano, ed estere.

ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE IGCSE

L'ampliamento dell'offerta formativa in Inglese consente di sostenere un esame IGCSE con rilascio di una certificazione di livello medio, riconosciuta in varie Università, anche internazionali.

CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

Fa parte dell'offerta formativa curriculare la preparazione della certificazione ICDL FULL STANDARD, ottenibile grazie ad un totale di 7 esami. Tale certificazione dà inoltre diritto al riconoscimento di 91 ore di Formazione Scuola-Lavoro. I Docenti di Informatica, tutti supervisor ICDL, preparano gli studenti e fissano sessioni d'esame mensili grazie alle quali rilasciano la certificazione (Scuola Europa è Test Center accreditato AICA).

PROGETTI CURRICOLARI E INIZIATIVE

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso delle attività didattiche verranno proposte, in linea con le indicazioni ministeriali, diverse attività di Educazione civica nel rispetto della natura trasversale e interdisciplinare di tale materia. In particolare, si prevede la realizzazione di tali progetti:

- incontri con gli autori: gli studenti del biennio a novembre presso il Teatro Menotti incontrano Luigi Garlando, che presenterà il suo libro con l'obiettivo di sviluppare il gusto della lettura, conoscere ed apprezzare la figura di Sandro Pertini ("Sandro libera tutti. Storia di Pertini, il partigiano che diventò Presidente"). Inoltre, a febbraio le stesse classi incontrano Nicoletta Verna, che ha appena pubblicato il suo primo libro per ragazzi "L'inverno delle stelle", un romanzo di avventura e formazione ambientato a Fiesole a partire dal 1943;
- gli studenti, dalla prima alla quinta, vengono stimolati a partecipare all'iniziativa nazionale #ioleggoperché, una grande raccolta di libri a sostegno della biblioteca scolastica. Essa è l'iniziativa nazionale di educazione e promozione della lettura ed è organizzata

dall'Associazione Italiana Editori, resa possibile dal sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura ed è portata avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito;

- Progetto Legalità: per il Biennio si propone il progetto “Uno sguardo sulle mafie” (Rete Antimafie Martesana APS), per approfondire il fenomeno mafioso e il ruolo fondamentale della scuola nella prevenzione. Per le classi terze, quarte e quinte è previsto un incontro con Marisa Fiorani, madre di Marcella Di Levrano, vittima della Sacra Corona Unita, per una riflessione sulla scelta di denunciare e sul valore della testimonianza. Per le classi quinte sono previsti due ulteriori interventi: incontro con Lorenzo Frigerio, giornalista esperto di mafie, utile anche per l'orientamento post-diploma, e il progetto “Ricordare – Resistere nello spirito della Costituzione” (Libera e ANPI), per riflettere sul legame tra Resistenza e antimafia;
- le assemblee di classe e di istituto rappresentano un'occasione fondamentale di partecipazione democratica, dove gli studenti discutono problemi della scuola e della società, esercitando diritti e doveri per la formazione di cittadini attivi, responsabili e consapevoli.
- altre attività verranno proposte in corso d'anno.

PROGETTI DI BENESSERE

Nel corso delle attività didattiche verranno proposte, in linea con le indicazioni ministeriali, diverse iniziative legate alla promozione della salute fisica e psicologica, della sicurezza e dell'inclusione. In particolare:

- progetto di sensibilizzazione alla donazione di sangue per le classi quinte: incontro di un'ora con una rappresentante del Policlinico di Milano per discutere l'importanza della donazione di sangue, i requisiti necessari e si organizzerà una giornata per la donazione di gruppo di docenti e studenti volontari presso l'Ospedale;
- progetto dedicato alla sensibilizzazione e prevenzione dei danni causati dal fumo per le classi prime, seconde e terze: incontri con un rappresentante della Fondazione Umberto Veronesi per sensibilizzare gli studenti sui danni e la dipendenza provocati dal fumo;
- incontro con l'associazione ABA per la prevenzione dei disturbi alimentari, previsto per il Biennio;
- progetti con “Fabrizio Palma Teatro”: spettacoli teatrali interattivi su dipendenze e disturbi alimentari;
- altre attività verranno proposte in corso d'anno.

PROGETTI PER PREVENIRE E CONTRASTARE IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Allo scopo di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, si propongono vari incontri sia nelle classi sia nel teatro della scuola. In particolare:

- progetto “Permesso Negato” di sensibilizzazione per prevenire la violenza online e gli stereotipi e per rafforzare negli studenti e nei docenti competenze socio-emotive come empatia, ascolto e gestione dei conflitti;
- progetti con “Fabrizio Palma Teatro”: spettacoli teatrali interattivi su bullismo e cyberbullismo;
- incontri con avvocati per sensibilizzare sulle conseguenze legali di atti di bullismo e cyberbullismo;
- giornate sportive per educare al fair play e al rispetto;
- altre attività verranno proposte in corso d’anno.

PROGETTI STEAM

Le conferenze e i laboratori STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) hanno l’obiettivo di stimolare l’interesse scientifico degli studenti, combinando la storia della scienza, l’astronomia e la fisica con attività pratiche e interattive. Il progetto è articolato in conferenze divulgative e laboratori didattici, con l’intento di offrire sia una comprensione teorica che esperienze pratiche attraverso strumenti tecnologici e innovativi.

Declinazione delle attività (ne verranno proposte anche altre in corso d’anno):

CLASSI PRIME

- Uscita didattica al Museo Leonardo Da Vinci;
- Conferenza tenuta da PhysicalPub su “Enigmi del Cosmo”;
- Conferenze e lezioni, tenute da un docente esterno, sulla tematica “Vedere l’invisibile: la quarta dimensione”.

CLASSI SECONDE

- Uscita didattica al Museo delle Illusioni;
- Conferenze e lezioni, tenute da un docente esterno, sulla tematica “Vedere l’invisibile: la quarta dimensione”;

- Attività laboratoriale di Bioinformatica presso i laboratori del CusMiBio dell'Università degli Studi di Milano, in collaborazione con il COSP (Centro per l'Orientamento allo Studio e alle Professioni).

CLASSI TERZE

- Attività laboratoriali e di conferenze tenuti da PhysicalPub per approfondire tematiche astronomiche;
- Uscita didattica allo spazio STEP FuturAbility District;
- Uscita didattica a Torino presso il Museo di Anatomia Umana "Luigi Rolando" e con la partecipazione all'attività "Da Sherlock Holmes alle impronte digitali" presso il Museo di Antropologia Criminale.

CLASSI QUARTE

- Conferenze e lezioni, tenute da un docente esterno, sulla relazione tra matematica, fisica e letteratura, in particolare la Divina Commedia;
- Attività laboratoriale e conferenze tenute da PhysicalPub relative alle seguenti tematiche: termodinamica; luce/onde; campo elettrico;
- Attività laboratoriali presso Pirelli.

CLASSI QUINTE

- Conferenze e lezioni, tenute da un docente esterno, sulla relazione tra matematica, fisica e letteratura, in particolare la Divina Commedia;
- Attività laboratoriale e conferenze tenute da PhysicalPub relative alle seguenti tematiche: circuiti elettrici;
- Attività laboratoriali presso Pirelli.

L'Istituto ha inoltre proposto la sperimentazione del Progetto "iPad in classe", ponendosi in linea con le strategie innovative attuate per rispondere alle direttive europee e nazionali, che puntano alla diffusione per tutti gli alunni dell'utilizzo dei mezzi tecnologici a supporto dell'apprendimento. L'iPad è uno strumento di integrazione tra la didattica tradizionale e l'innovazione tecnologica, e si pone in linea con le competenze raccomandate dall'Unione Europea (competenza digitale). Lo strumento in questione verrà utilizzato, nelle varie discipline, in maniera complementare e non esclusiva per l'apprendimento dei contenuti: l'uso dell'iPad affiancherà la didattica tradizionale,

arricchendola, ma non sostituendola. Ad ogni studente e ad ogni docente verrà fornito un iPad e una Apple Pencil, a fini esclusivamente didattici.

ALTRI PROGETTI E ALTRE ATTIVITÀ

- Riguardo alle gite scolastiche, di seguito viene fornito il dettaglio delle attività previste:
- **CLASSI PRIME - EXMOUTH, DEVON (UK)**
- Viene proposto il viaggio di istruzione a Exmouth, a seguito dell'esperienza positiva degli scorsi anni scolastici. Consiste in uno stage linguistico.
- **CLASSI SECONDE - BURY ST. EDMUNDS, SUFFOLK (UK)**
- Consiste in uno stage linguistico.
- **CLASSI TERZE - VENETO**
- Viene proposto un viaggio di istruzione nel Veneto, più precisamente nelle località di Verona, Padova e Venezia.
- **CLASSI QUARTE - BRENTONICO, TRENTO**
- Viene proposto come viaggio di istruzione una settimana a Brentonico (TN) con attività sia sportive sia culturali organizzate giornalmente.
- **CLASSI QUINTE - ANDALUSIA (ES)**
- Viene proposto il viaggio di istruzione in Spagna, più precisamente nelle località andaluse di Malaga, Granada e Siviglia.
- al fine di un approfondimento culturale sul continente africano, si propone agli studenti del triennio un viaggio culturale e di volontariato in Rwanda a luglio 2026. In collaborazione con la scuola primaria di Bumazi, i partecipanti trascorreranno momenti significativi con i bambini, offrendo aiuto nello svolgimento dei compiti e nello studio. L'iniziativa mira a stimolare nei giovani rwandesi un maggiore interesse verso le materie scolastiche. Le attività saranno organizzate rispettando i ritmi e gli orari scolastici locali. Presso la stessa scuola, i partecipanti potranno dedicarsi a diverse discipline sportive, fondamentali per la crescita personale e sociale dei ragazzi, oltre che per lo sviluppo motorio. Lo sport sarà anche un'occasione per trasmettere valori universali come lo spirito di squadra, il rispetto reciproco e il senso di responsabilità. Non mancheranno momenti di svago e gioco, pensati per favorire la socializzazione, il rilassamento e lo sviluppo delle capacità relazionali tra i giovani e i volontari.
- le classi terze prendono parte alla visione dello spettacolo teatrale "Macbeth" di Shakespeare in lingua inglese, nello spazio teatrale "Il Cielo Sotto Milano" presso la stazione di Porta Vittoria, con l'obiettivo di approfondire contenuti disciplinari legati al testo rappresentato e di

comprendere il linguaggio teatrale e i suoi elementi (testo, scenografia, recitazione, musica, luci).

- le classi quinte in primavera visiteranno gli Heller Garden e il Vittoriale a Gardone Riviera. Il Vittoriale degli Italiani, uno dei luoghi-simbolo della storia del nostro Paese, è l'ultima creazione di Gabriele D'Annunzio, da considerarsi come la sua opera d'arte finale. Il Giardino Botanico-Fondazione André Heller ospita circa 3000 specie di piante da tutto il mondo; questa incredibile biodiversità è armoniosamente combinata con opere d'arte contemporanee e con una straordinaria architettura paesaggistica, con creazioni di Keith Haring, Roy Lichtenstein, Auguste Rodin e Fernand Leger. Sarà pertanto un'uscita didattica che combinerà mondo umanistico e cultura scientifica.
- inoltre, per quanto riguarda uscite didattiche artistiche, si prevede: uscita per la mostra "I tre grandi di Spagna" presso la Fabbrica del Vapore per le classi quinte; uscita in giornata a Mantova per le classi quarte; uscita in giornata a Torino per le classi quinte.
- Giornata della Memoria: incontro presso il teatro della scuola con alcuni rappresentanti della comunità ebraica italiana;
- altre attività verranno proposte in corso d'anno.

LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

SCELTE STRATEGICHE

Il Liceo Scienze Umane opzione Economico- Sociale di Scuola Europa, esercitando la propria Autonomia in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi, punta a sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, in conformità con le Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento di cui al DI 211/2010, contrasta le diseguaglianze socio-culturali, cerca di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo. Al termine del percorso scolastico gli studenti acquisiscono le conoscenze e le abilità necessarie per affrontare con responsabilità, consapevolezza e spirito critico il futuro che li attende. In particolare il percorso del Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

OFFERTA FORMATIVA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015, con particolare riferimento all'art.1 comma 7, e al DPR 89/2010, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO

Le lezioni si svolgeranno secondo la modalità sotto riportata:

Biennio:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8 alle ore 14;
- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8 alle ore 13;
- gli insegnamenti facoltativi verranno erogati al termine delle lezioni curricolari;
- gli intervalli sono dalle 09:55 alle 10:05 e dalle 11:55 alle 12:05.

Triennio:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14;
- gli insegnamenti facoltativi verranno erogati al termine delle lezioni curricolari;
- gli intervalli sono dalle 09:55 alle 10:05 e dalle 11:55 alle 12:05.

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
GEOSTORIA	3	3	-	-	-
INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO/FRANCESE	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	3	3	3	3	3
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
MATEMATICA (CON INFORMATICA NEL PRIMO BIENNIO)	3	3	3	3	3
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	-	-	-
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	30	30	30

INSEGNAMENTI FACOLTATIVA I.O.F.	I	II	III	IV	V
ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE	1	1	1	1	-
ECONOMICS	2	2	1	1	-
SOCIOLOGY	2	2	-	-	-

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le modalità e i criteri di valutazione sono regolamentati dal DPR 122/2009.

I dipartimenti deliberano in autonomia il numero minimo di valutazioni da ottenere per quadrimestre e la modalità (scritto/orale/pratico):

DIPARTIMENTO area linguistico-storico-geografica, artistica ed espressiva composto da Lingua e Letteratura Italiana, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, Religione, Alternativa alla Religione:

- Lingua e Letteratura Italiana: numero minimo 2 valutazioni scritte per quadrimestre e 2 orali, di cui una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale; al primo quadrimestre il voto sarà distinto tra "scritto" e "orale"; al secondo quadrimestre il voto sarà "unico";
- Religione e Materia Alternativa alla Religione: numero minimo 2 giudizi orali, che terranno conto della partecipazione alle lezioni e al confronto in classe;
- Geostoria (Biennio): numero minimo 2 interrogazioni orali, di cui una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale. Le valutazioni andranno comunque inserite sul registro elettronico come "orale";
- Storia dell'Arte: numero minimo 2 valutazioni orali, di cui una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale. Le valutazioni andranno comunque inserite sul registro elettronico come "orale".

DIPARTIMENTO Scienze umane, Storia e Filosofia:

- Scienze umane: numero minimo 2 valutazioni orali, di cui una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale e 1 scritta. Le valutazioni andranno inserite sul registro elettronico come "unico" per il biennio; per il triennio il voto sarà distinto tra "scritto" e "orale";
- Filosofia e Storia (triennio): numero minimo 2 valutazioni orali, di cui una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale. Le valutazioni andranno comunque inserite sul registro elettronico come "orale".

DIPARTIMENTO Diritto ed Economia:

- Diritto ed Economia: numero minimo 2 valutazioni orali, di cui una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale e 1 scritta. Le valutazioni andranno inserite sul registro elettronico come "unico" per il biennio; per il triennio il voto sarà distinto tra "scritto" e "orale".

DIPARTIMENTO matematico-scientifico-tecnologico composto da Fisica, Matematica, Scienze Naturali, Scienze Motorie:

- Matematica: numero minimo 3 valutazioni orali, di cui una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale. Le valutazioni andranno comunque inserite sul registro elettronico come "orale";
- Scienze Naturali: numero minimo 2 valutazioni orali, di cui una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale. Le valutazioni andranno comunque inserite sul registro elettronico come "orale".
- Scienze Motorie: numero minimo 1 valutazione orale e 1 pratica per quadrimestre. Le valutazioni andranno comunque inserite sul registro come "unico";
- Fisica: numero minimo 2 valutazioni orali, di cui una potrebbe essere svolta con modalità scritta ma valida per l'orale. Le valutazioni andranno comunque inserite sul registro elettronico come "orale".

DIPARTIMENTO di lingue composto da Lingua e Cultura Inglese, Lingua e Cultura Spagnola, Lingua e Cultura Francese.

- Per tutte le lingue straniere: al primo quadrimestre il voto sarà distinto tra scritto e orale.
- Per entrambi i quadrimestri sono previsti minimo due voti scritti e due orali.

EDUCAZIONE CIVICA: si prevedono minimo 2 valutazioni scritte e/o orali e/o pratiche, la cui media in pagella verrà registrata sotto la voce “orale”. È possibile valutare gli studenti anche in base all’interesse e alla partecipazione dimostrati durante iniziative ed eventi. Si rispetta il carattere trasversale/interdisciplinare e la corresponsabilità educativo-didattica di tutti i docenti.

Le modalità e i criteri di valutazione sono regolamentati dal DPR 122/2009. Ogni dipartimento determinerà le griglie di valutazione di competenza.

CERTIFICAZIONI

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Inglese

Cambridge International School: gli studenti potranno essere preparati alle certificazioni Cambridge IGCSE in materie selezionate e, se volessero, potrebbero fare esami di materie a loro scelta preparandosi personalmente in quanto la scuola è sede d’esame;

International English Language Testing System (IELTS).

Spagnolo

Diplomas de Español como Lengua Extranjera (D.E.L.E.).

Francese

Diplôme d’Etudes en Langue Française (D.E.L.F.).

CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

Fa parte dell’offerta formativa curriculare la preparazione della certificazione ICDL FULL STANDARD, ottenibile grazie ad un totale di 7 esami. Tale certificazione dà inoltre diritto al riconoscimento di 91 ore di Formazione Scuola-Lavoro. I Docenti di Informatica, tutti supervisor ICDL, preparano gli studenti e fissano sessioni d’esame mensili grazie alle quali rilasciano la certificazione (Scuola Europa è Test Center accreditato AICA).

PROGETTI

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso delle attività didattiche verranno proposte, in linea con le indicazioni ministeriali, diverse attività di Educazione civica nel rispetto della natura trasversale e interdisciplinare di tale materia. In particolare, si prevede la realizzazione di tali progetti:

- Progetto Legalità: per il Biennio si propone il progetto “Uno sguardo sulle mafie” (Rete Antimafie Martesana APS), per approfondire il fenomeno mafioso e il ruolo fondamentale della scuola nella prevenzione;
- Progetto Ioleggoperché: gli studenti vengono stimolati a partecipare all’iniziativa nazionale #ioleggoperché, una grande raccolta di libri a sostegno della biblioteca scolastica. Essa è l’iniziativa nazionale di educazione e promozione della lettura ed è organizzata dall’Associazione Italiana Editori, resa possibile dal sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura ed è portata avanti in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del Merito;
- le assemblee di classe e d'istituto rappresentano un'occasione fondamentale di partecipazione democratica, dove gli studenti discutono problemi della scuola e della società, esercitando diritti e doveri per la formazione di cittadini attivi, responsabili e consapevoli;
- altre attività verranno proposte in corso d’anno.

PROGETTI DI BENESSERE

- Nel corso delle attività didattiche verranno proposte, in linea con le indicazioni ministeriali, diverse iniziative legate alla promozione della salute fisica e psicologica, della sicurezza e dell’inclusione. In particolare:
- Incontro con l’associazione ABA per la prevenzione dei disturbi alimentari. Il progetto "L'insostenibile leggerezza del corpo" è pensato per prevenire i disturbi alimentari in età evolutiva. Prevede l'intervento nelle classi di due psicologi che guideranno i ragazzi nella presa di coscienza di questo delicato tema in modo da sensibilizzare e aiutare a riconoscere l'importanza dei segnali e della richiesta di aiuto;
- altre attività verranno proposte in corso d’anno.

PROGETTI PER PREVENIRE E CONTRASTARE IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Allo scopo di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, si propongono vari incontri sia nelle classi sia nel teatro della scuola. In particolare:

- Progetto “Siamo tutte schiappe” e “Benvenuti nel tunnel” di sensibilizzazione per prevenire la violenza online e gli stereotipi e per rafforzare negli studenti e nei docenti competenze socio-emotive come empatia, ascolto e gestione dei conflitti;
- giornate sportive per educare al fair play e al rispetto;
- altre attività verranno proposte in corso d’anno.

PROGETTI STEAM

I laboratori STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) hanno l’obiettivo di stimolare l’interesse scientifico degli studenti attraverso la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio, utilizzando metodologie attive e collaborative e promuovendo attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa.

Il percorso STEAM ha l’obiettivo di:

- sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e umanistiche integrate;
- potenziare la capacità di analisi, modellizzazione e problem solving;
- promuovere creatività e pensiero critico, in linea con le sfide del mondo digitale;
- formare studenti in grado di comprendere l’intelligenza artificiale dal punto di vista matematico, fisico, biologico e filosofico;
- approfondire la lingua inglese tecnica e scientifica, fino al conseguimento della certificazione Cambridge o livello C1;
- orientare gli studenti verso percorsi universitari e professionali in ambiti scientifici, tecnologici, ingegneristici e di ricerca sull’AI.

Il Liceo delle Scienze Umane Economico-Sociale attua la sperimentazione del Progetto *Device in classe*, ponendosi in linea con le strategie innovative attuate per rispondere alle direttive europee e nazionali, che puntano alla diffusione per tutti gli alunni dell’utilizzo dei mezzi tecnologici a supporto dell’apprendimento.

Il device è uno strumento di integrazione tra la didattica tradizionale e l’innovazione tecnologica, e si pone in linea con le competenze raccomandate dall’Unione Europea (Raccomandazione delle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018). Lo strumento in

questione verrà utilizzato, nelle varie discipline, in maniera complementare e non esclusiva per l'apprendimento dei contenuti: l'uso del device affiancherà la didattica tradizionale, arricchendola, ma non sostituendola. Ad ogni studente e ad ogni docente verrà fornito un device a fini esclusivamente didattici.

ALTRI PROGETTI E ALTRE ATTIVITÀ

- “Lo struzzo a scuola”: il progetto è svolto in collaborazione con la casa editrice Einaudi. Tramite la lettura di un libro in classe, si darà agli alunni la possibilità di conoscere e interagire personalmente con l'autore/traduttore del libro letto;
- Giornata della Memoria: incontro presso il teatro della scuola con alcuni rappresentanti della comunità ebraica italiana;
- progetto sportivo: giornata dedicata allo sport e al benessere psico-fisico;
- lo stage si svolgerà a Madrid dal 9 al 13 febbraio 2026. Il progetto di carattere formativo e interculturale, consiste in una simulazione dei lavori delle Istituzioni Europee e delle Nazioni Unite, durante la quale, gli studenti, in lingua inglese, rappresenteranno i Paesi membri dell'Unione Europea e discuteranno temi globali di attualità (pace, sicurezza, diritti umani, sviluppo sostenibile);
- altri progetti verranno approvati in corso d'anno.